ZKB TRST GORICA TRIESTE GORIZIA
www.zkb.it

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 178 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

ZKB TRST GORICA TRIESTE GORIZIA
La banca che parla come te.

Dazi Usa, i testi divergono. Intesa sul filo

In Friuli Venezia Giulia gli imprenditori chiedono ristori all'Ue

BALLICO, BARBIERI E DE FELICE / PAGINE 6, 7, 8 E 9

IL COMMENTO

OLTRE LO CHOC DELL'ACCORDO PUNTANDO SU AI E NUOVI MERCATI

GIANCARLO CORÒ / A PAG. 7

DOPO L'INDAGINE PER RICICLAGGIO, LA DECISIONE DI LASCIARE L'INCARICO DI COMMISSARIO RINUNCIANDO ANCHE ALLA CANDIDATURA A PRESIDENTE DELL'ENTE

Le dimissioni di Gurrieri, il Porto resta senza guida

L'annuncio a sorpresa del dirigente: «Scelta per senso di responsabilità e nel rispetto dell'Authority»

A rompere l'impasse ci ha pensato direttamente lui, infrangendo la situazione di stallo sulla sua nomina e spazzando via il rischio di polemiche e imbarazzi per l'inchiesta giudiziaria che lo vede indagato per riciclaggio. Antonio Gurrieri non è più il commissario straordinario del Porto di Trieste e non ne diventerà il presidente. Nella mattinata di ieri ha notificato a Ministero e Regione il suo passo indietro. «Una scelta - ha spiegato - per senso di responsabilità verso l'Authority».

TALLANDINI / ALLE PAG. 2 E 3

Antonio Gurrieri

LE REAZIONI

Operatori, politici e sindacati: «Nomina sempre più urgente»

Stupore per il passo indietro di Antonio Gurrieri e preoccupazione di un nuovo periodo di commissariamento. **PACE** / A PAG. 4

L'ANALISI

CARLO BERTINI

PARTITI OSTAGGIO DEI SUPER GOVERNATORI

Forse nel 1995 il finiano Pino Tatarella non immaginava che la sua norma avrebbe generato creature con superpoteri. / A PAG. 6

LE MISURE PREVENTIVE

West Nile, un'altra vittima Test ai donatori in regione

Una zanzara il possibile vettore

In Friuli Venezia Giulia non ci sarà alcuno stop, a causa del West Nile virus, per quanto concerne le donazioni di sangue. I centri trasfusionali della regione hanno già attivato misure di prevenzione. / A PAG. 12 E 13

PARTITI I LAVORI PER ABBATTERE LA VECCHIA FABBRICA DI SIGARETTE IN VIA MALASPINA

Iniziata la demolizione dell'ex Manifattura tabacchi

Le operazioni di demolizione della struttura dell'ex Manifattura tabacchi (Foto Massimo Silvano) **BERCIC** / A PAG. 19

CRONACA

Trieste scelta da Federcongressi per l'evento 2026

CODAGNONE / A PAG. 18

Il Centro congressi di Generali

Il Generali Convention Center del Porto Vecchio sarà sede del prossimo congresso nazionale di Federcongressi, in programma il 26 e il 27 febbraio 2026. Trieste la spunta sulle altre città candidate, e si prepara a diventare "capitale" del turismo congressuale.

Cirque du Soleil ha generato un indotto da 18 milioni

BIZZI / A PAG. 23

La presentazione del bilancio

Denunciato il vandalo che ha danneggiato duecento automobili

SARTI / A PAG. 21

Centro Auto di Burlin Alessandro
Officina e centro revisioni
MOTORIZZAZIONE CIVILE MCTC REVISIONE VEICOLI OFFICINA AUTORIZZATA
Via Malaspina, 3 - 34147 Trieste
☎ +39 040 82 74 62 +39 0403838 68
info@centroautotrieste.it
centroautotrieste.it

BASKET, DESIGNATO GONZÁLEZ. IL NUOVO CALENDARIO DELLA SERIE A

Un coach da Eurolega per Trieste

Israel González è il nuovo coach di Trieste

LORENZO GATTO

Israel González, un coach da Eurolega per la Pallacanestro Trieste. È ufficiale la firma del 50enne tecnico nativo di Torrelavega, in Spagna, che dopo la lunga esperienza in Germania con l'Alba Berlino, prenderà il posto di Jamion Christian e nella prossima stagione siederà sulla panchina biancorossa.

/ ALLE PAG. 32 E 33

studio immobiliare BENEDETTI
CERCHIAMO PER SINGLE:
Soggiorno, cucina, stanza, bagno, poggiolo, massimo 150.000 Euro. Definizione immediata e pagamento in contanti.
CERCHIAMO PIANO ALTO:
Appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, massimo 200.000
CERCHIAMO CENTRALE O SERVITO
Appartamento composto soggiorno con balcone, 3 stanze, cucina o angolo cottura, bagno, massimo 350.000. Definizione immediata.
ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

L'addio di D'Agostino e i 425 giorni di vacatio

È trascorso quasi un anno e mezzo dal 1° marzo 2024, il giorno in cui Zeno D'Agostino si è dimesso. Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone ha lasciato poi ufficialmente l'incarico il 1° giugno. Dimissioni rassegnate per «motivazioni esclusivamente personali». Da quel 1° giugno dell'anno scorso il Porto è senza un presidente: sono passati 425 giorni.

La designazione che metteva tutti d'accordo

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo scorso 24 aprile aveva comunicato alla Regione la scelta di indicare Antonio Gurrieri prossimo presidente dell'Authority e il giorno successivo il governatore Fedriga aveva confermato l'intesa sul nome. Il 10 giugno, visto lo stallo sulle nomine dei presidenti, Gurrieri era stato nominato intanto commissario straordinario.

Lo scalo di Trieste e Monfalcone

Passo indietro di Gurrieri Il Porto senza guida cerca un altro presidente

Il commissario si dimette e rinuncia alla nomina. «Decisione a tutela dell'ente»

Piero Tallandini

A rompere l'impasse ci ha pensato direttamente lui, infrangendo la situazione di stallo sulla sua nomina e spazzando via il rischio di polemiche e imbarazzi per l'inchiesta giudiziaria che lo vede indagato per riciclaggio. Antonio Gurrieri non è più il commissario straordinario del Porto di Trieste e non ne diventerà il presidente.

Nella mattinata di ieri ha notificato a Ministero e Regione il suo passo indietro. Una scelta che esula dalle complesse dinamiche, esclusivamente politiche, che hanno per mesi frenato l'intesa a livello nazionale tra i partiti di centrodestra sulle nomine ai vertici delle Autorità portuali. Quella di Gurrieri è stata una decisione personale, per evitare che il Porto si ritrovasse con un nuovo presidente gravato dalla spada di Damocle di un'indagine per riciclaggio di denaro. Un colpo di scena arrivato proprio ieri, giorno in cui era in programma nella Commissione Trasporti della Camera la votazione sui sei presidenti designati delle Autorità portuali, tra cui quella di Trieste e Monfalcone. In seguito alla comunicazione del dietrofront di Gurrieri la votazione per l'Authority del Mare Adriatico Orientale è stata stralciata dall'ordine del giorno della Commissione.

MASSIMILIANO FEDRIGA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG
A DESTRA GURRIERI, IN ALTO IL PORTO

Fedriga: «Confronto con il governo per definire il percorso più idoneo». In arrivo intanto un nuovo traghettatore

La decisione di rassegnare le dimissioni dall'incarico di commissario straordinario, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a presidente, è stata comunicata da Gurrieri con una lettera inviata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e al presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Nel primo pomeriggio l'Authority ha diffuso una nota spiegando che «la scelta è maturata in autonomia con l'intento di tutelare l'Istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso». È stato quindi fatto «un passo indietro per consentire all'Autorità di continuare a lavorare nel clima più disteso possibile, nell'ottica di traguardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone».

E il diretto interessato? «Ho scelto di rassegnare le dimissioni per senso di responsabilità e nel rispetto dell'Autorità che ho avuto l'onore di guidare, anche solo per un tratto del suo percorso – ha dichiarato Gurrieri –. La mia carriera, lunga oltre trent'anni in questo ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza». «Prendo atto – ha continuato con una venatura polemica – del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per proteggere l'ente e le sue prospettive di crescita sia fare un passo indietro, affinché l'attenzione torni dove deve: sul futuro dello scalo e della sua comunità». Poi, il pensiero grato al "mondo" del porto di cui da anni rappresenta una figura di spicco: «Ringrazio sentitamente tutta la comunità portuale, rappresentanze sindacali, dipendenti dell'Autorità e le istituzioni per la collaborazione e la fiducia dimostrata. Resto convinto che il Porto di Trieste continuerà ad affermarsi come motore strategico e internazionale del Paese e non dimenticherò le persone che mi hanno sostenuto con affetto in questo periodo».

E adesso? «Ci confronteremo con il Governo per definire il percorso più idoneo da seguire» ha affermato ieri Fedriga, parlando di dimissioni «finalizzate a tutelare l'attività dello scalo». Se l'addio, nella migliore delle ipotesi, può contribuire a riportare serenità nell'ambiente portuale, dall'altro toglie di mezzo l'unico profilo che, finora, aveva consentito di trovare un'intesa a livello locale, anche in un'ottica di continuità. La designazione di Gurrieri, in quota Lega, era sostenuta da tutte le forze di maggioranza. Certo che l'evolversi della situazione relativa all'inchiesta giudiziaria, con l'apertura di un versante amministrativo sulla mancata comunicazione dell'attività di consulenza svolta dal manager, ha posto una questione di opportunità che non avrebbe potuto restare irrisolta. Al netto del fatto che il supporto di operatori del porto e delle categorie a Gurrieri non è mai mancato.

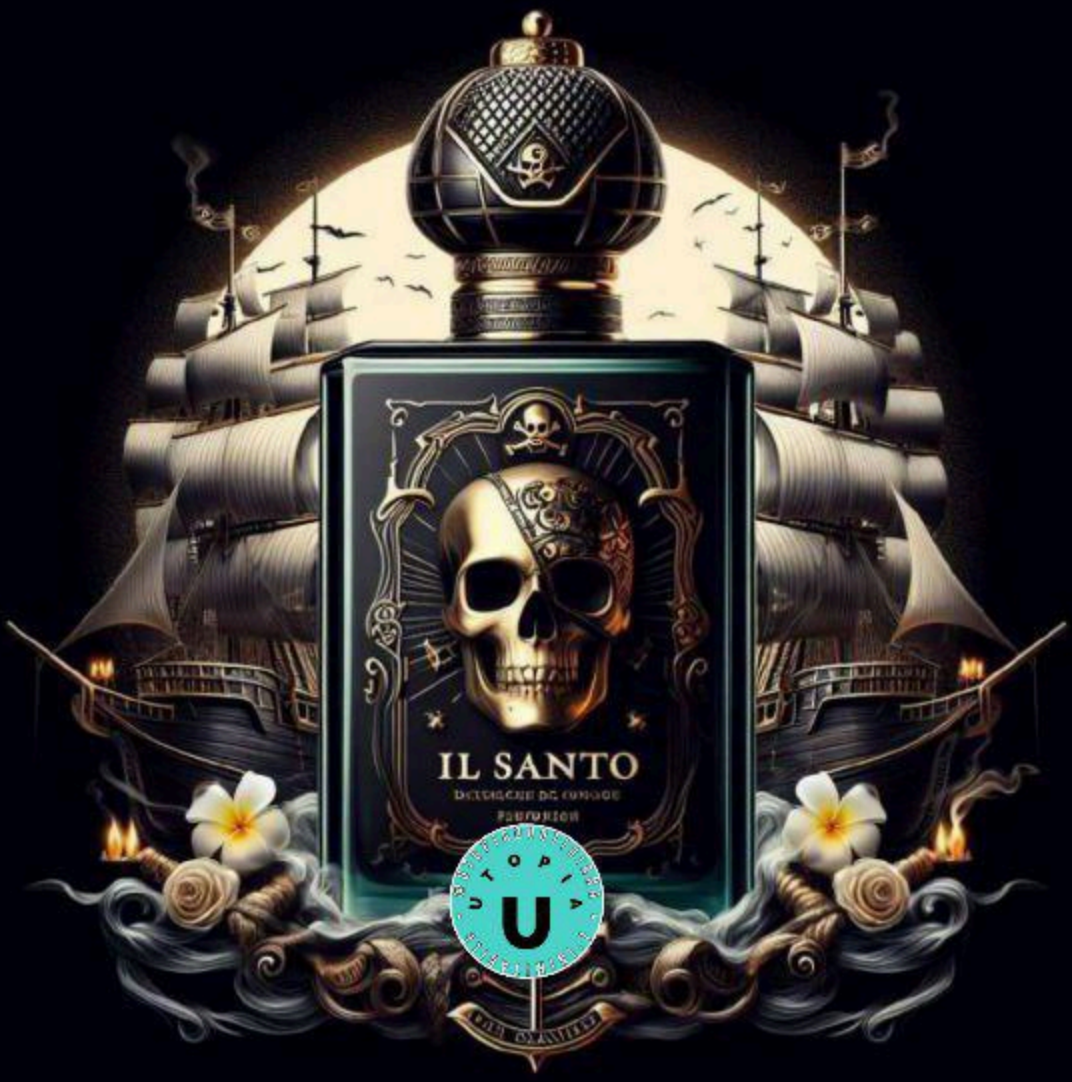
Ora il ministero notificherà, intanto, la nomina di un nuovo commissario. Ma spetterà alla politica – difficilmente prima di settembre – accordarsi su un profilo alternativo per la presidenza che a questo punto non potrà che essere un manager estraneo all'ambiente portuale triestino. Proprio come accadde per Zeno D'Agostino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSantoeInChiesa

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

La rimozione di Torbianelli e le pressioni di Fdi

Il 19 giugno un'altra notizia ha scosso il mondo portuale triestino: è stato il giorno in cui il commissario straordinario Gurrieri ha rimosso il segretario generale Vittorio Torbianelli, da lui stesso indicato come suo braccio destro una settimana prima. Decisione presa dopo le pressioni di Fratelli d'Italia, che vorrebbe avere voce in capitolo sulla scelta del prossimo segretario generale.

Gli accertamenti avviati dalla magistratura

Risale a poco meno di due settimane fa il colpo di scena che ha cambiato tutto: Gurrieri indagato per riciclaggio. L'attenzione della Procura si è focalizzata su alcune transazioni dall'Estremo Oriente finite nelle casse della Mmg Management gmbh, società austriaca di consulenza che fa capo a Gurrieri. Così il diretto interessato: «Sono certo di poter dimostrare di aver agito nella legalità».

Lo scalo di Trieste e Monfalcone

Il giorno più lungo per il dirigente, che inizialmente non accenna all'imminente uscita di scena
Solo un passaggio sull'indagine ribadendo l'estraneità alle accuse. Alle 14.30 la nota dell'Adsp

La difesa in Comitato di gestione poi la lettera che segna la resa

IL RETROSCENA

«Non consentirò a nessuno di offuscare trent'anni di rispettata e onorata carriera». Era iniziata così, con quell'avviso ai naviganti a difesa della propria integrità morale, la fase più calda del caso Gurrieri: il giorno in cui si era trovato a dover commentare l'inchiesta giudiziaria che lo aveva coinvolto con la pesante accusa di riciclaggio.

Meno di due settimane dopo, quello di ieri è stato il giorno più lungo per il commissario straordinario, quello in cui ha comunicato la decisione più sofferta: farsi da parte. O meglio, è stata la mattinata più lunga. Sì, perché tutto è successo nello spazio di poche ore, prima dell'ora di pranzo, quando quella che sembrava un'eventualità ancora molto ipotetica – un passo indietro spontaneo – è diventata improvvisamente realtà.

Dopo la seduta le prime voci sulla comunicazione a Roma e alla Regione

Una mattinata iniziata con la riunione del comitato di gestione dell'Authority portuale, la prima con Gurrieri nelle vesti di commissario straordinario. Apparso teso – più che comprensibile vista la situazione –, il commissario ha portato avanti la riunione senza lasciarsi scappare alcun accenno all'eventualità di una rinuncia. Anzi, nello spazio riservato alle comunicazioni formali, ha fatto riferimento alla vicenda giudiziaria ribadendo ancora di essere certo di poter dimostrare la completa estraneità alle accuse.

L'impressione era, insomma, quella di un commissario straordinario ancora pienamente calato nel suo ruolo, il tutto mentre a Roma la votazione sulla nomina di Gurrieri alla presidenza dell'Authority restava all'ordine del giorno della Commissione Trasporti della Camera.

Fatto sta che dopo la riunione del comitato ha cominciato a diffondersi la voce che Gurrieri avesse inviato una lettera per notificare al Ministero e al governatore Fedriga, la decisione di rassegnare le proprie dimissioni, rinunciando allo stesso tempo alla candidatura alla presidenza. E alle 14.30 è stata diffusa la nota ufficiale dell'Adsp.

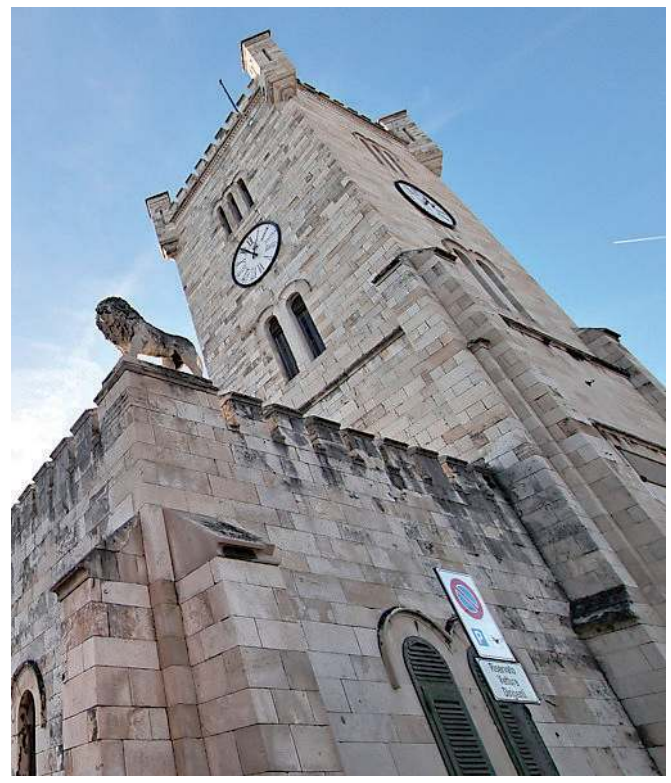
Impensabile che la lettera sia stata scritta di getto, a conclusione della riunione del comitato. Da sottolineare, comunque, che il comitato di gestione non è comparabile a una giunta o a un consiglio di amministrazione, trattandosi di un organo di natura prettamente tecnica. Gurrieri non sarebbe stato tenuto, insomma, ad anticipare la sua decisione ai componenti del comitato. Decisione che andava, invece, comunicata in primis a Ministero e Regione.

Di sicuro nel far maturare la scelta deve aver pesato la difficile giornata di lunedì, quella in cui è emersa la notizia dell'apertura del versante amministrativo legato al caso giudiziario, con la Procura che ha chiesto all'Authority se il commissario straordinario avesse mai reso noto il suo secondo lavoro di consulente e formatore internazionale in ambito logistico, svolto autonomamente dal 2016 attraverso una società austriaca che avrebbe incassato centinaia di migliaia di euro. Comunicazione non necessaria secondo quanto sostenuto dal diretto interessato, che ha spiegato di aver fondato la società prima del decreto, risalente proprio al 2016, che aveva imposto l'obbligo di chiedere l'autorizzazione.

Ieri, nel giorno più lungo dei suoi trent'anni di carriera, l'ormai ex commissario ha chiuso un'era per sé stesso e per il Porto di Trieste. E ora comincia una fase nuova, senza Gurrieri, ma con non meno incognite. —

PI.TA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La torre del Lloyd, simbolo della sede dell'Autorità portuale

INTERROGAZIONE IN COMMISSIONE EUROPEA

Cisint plaude alla scelta e intanto rilancia l'impegno per l'Imec

«Mi sento di ringraziare Gurrieri. Al di là del garantismo più assoluto e nella convinzione che riuscirà a chiudere bene la sua personale vicenda giudiziaria, credo che se questa situazione di incertezza si fosse protratta ancora a lungo avrebbe rischiato in qualche modo di ingessare l'attività, diventando un problema per il porto, che è il mondo in cui Gurrieri ha lavorato per trent'anni. Ecco, credo che queste dimissioni rappresentino un grande atto d'amore per la comunità portuale, che è stata la sua vita per così tanto tempo». Questo il giudizio dell'europarlamentare leghista Anna Maria Cisint, ex sindaco di Monfalcone, a proposito della scelta di Gurrieri. Cisint che ieri ha preso parte, come uditrice, alla riunione del comitato di gestione portuale.

Anna Maria Cisint

Sempre ieri, l'europarlamentare isontina ha presentato un'interrogazione alla Commissione europea per sollecitare un'azione forte e concreta sul progetto del Corridoio Imec. «Centrale» secondo Cisint «è il ruolo dell'Italia e in particolare dei porti di Trieste e Monfalcone, già candidati a terminali europei dell'Imec». L'europarlamentare sottolinea che il Nord Est italiano «dispone di tutte le caratteristiche per assolvere a questa funzione strategica: infrastrutture consolidate, collegamenti ferroviari Ten-T, capacità logistica e posizionamento geografico favorevole. Trieste e Monfalcone devono diventare la vera porta d'ingresso dell'Asia in Europa, ma ciò sarà possibile solo se l'Ue saprà accompagnare questa visione con strumenti adeguati». «Non possiamo permetterci di sprecare un'opportunità strategica come questa» ha aggiunto Cisint. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scalo di Trieste e Monfalcone

Cisl, Uil e Usb lanciano l'Sos per le ripercussioni sull'economia
Paoletti: «Speriamo Gurrieri chiarisca e presto possa tornare in sella»

Operatori portuali, sindacati e politica: «Sempre più urgente avere un presidente»

Stefano Visintin

Fabrizio Zerbini

Francesco Parisi

Enrico Samer

Matteo Zorn

Antonio Pittelli

LE REAZIONI

Valeria Pace

Stupore per il passo indietro di Antonio Gurrieri e preoccupazione di un nuovo periodo di commissariamento dopo più di un anno di vacatio. La comunità del Porto di una cosa ha bisogno, e lo ribadisce ancora una volta: che si faccia presto. Ma con la scelta di un presidente, un altro commissario non basta. E i sindacati intanto suonano l'allarme.

Lo sottolineano in termini quasi identici Stefano Visintin, presidente dell'associazione di categoria Aspt-Astra, Fabrizio Zerbini, presidente del Propeller Club e di Antep Fvg e lo spedizioniere Francesco Parisi. «Dopo un anno di commissariamento avremmo necessità estrema di avere un presidente che sia frutto di un accordo politico forte tra i partiti. Questo è possibile, c'erano altri candidati da quanto si è letto in passato sui giornali, se si vuole si può addivenire in tempi rapidi alla nomina di un nuovo presidente, senza un nuovo commissariamento», indica Visintin. Zerbini, dal canto suo, disegna un ritratto della figura su cui la politica è bene che trovi un accordo: «Una persona con competenze tecnico-specifiche di livello e di qualità, e con capacità politiche, che sia in grado di far risaltare le caratteristiche di Trieste». Parisi aggiunge: «Dobbiamo avere in fretta un presidente, un porto non può vivere di ordinaria amministrazione».

> Zerbini (Antep Fvg): «Occorre scegliere una persona con competenze tecniche specifiche di alto livello»

Ma c'è chi, come Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio, ed Enrico Samer, agente marittimo e terminalista, spende parole a favore di Gurrieri. Paoletti infatti afferma di essere «sorpreso e anche dispiaciuto», e aggiunge: «Spero si faccia chiarezza quanto prima e che torni in sella perché della sua esperienza a Trieste c'è bisogno». Mentre Samer aggiunge un'annotazione: «Si tratta di un atto che dimostra ulteriormente la sua correttezza professionale». E poi rimarca: «Speriamo si possa avere quanto prima un presidente. A questo punto l'estate passerà, ma speriamo si possa avere l'operatività già da ottobre».

Michelangelo Agrusti, vertice di Confindustria Alto Adriatico, si domanda: «Quanti altri faranno il passo indietro in Italia in situazioni simili che riguardano la politica? Oggi gli avvisi di garanzia bastano a far desistere, dimettere, non nominare qualcuno, questa è una cosa significativa su cui riflettere. Oggi tocca a Gurrieri, domani chissà». Ma per quanto riguarda il futuro, si aspetta che «chi deve scegliere faccia una scelta libera da vincoli di partito, tenendo in considerazione esclusivamente la competenza e l'intelligenza di chi verrà chiamato a dirigere il porto».

I sindacati, nel frattempo, suonano il campanello d'allarme. La Fit-Cisl Fvg esprime «forte preoccupazione» e chiede con Antonio Pittelli, segretario generale regionale, «al governo e alla Regione di agire con la massima tempestività e responsabilità, garantendo stabilità e continuità nella governance portuale» perché «ogni ritardo nella nomina del nuovo presidente rischia di creare un danno che la nostra economia non può permettersi». Il segretario generale Uil Fvg, Matteo Zorn, e la segreteria regionale di Uil Trasporti aggiungono: «Eravamo in uno stallo, ora siamo di fronte a un "crollo" per quanto riguarda la dirigenza dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale», le dimissioni di Gurrieri sono «solo l'ultimo effetto nefasto per il Porto di Trieste dovuto al ritorno delle lotte politiche nei luoghi in cui invece devono essere prese decisioni tecniche e strategiche per il futuro dell'economia cittadina e regionale». E l'Usb Coordinamento Mare & Porti nazionale auspica si arrivi «ad un tavolo istituzionale al ministero».

La segretaria regionale del Pd Caterina Conti aggiunge: «Il porto di Trieste non può più perdere un giorno. Tutti in fila, dal sindaco di Trieste al ministro dei Trasporti passando per il presidente della Regione devono assumersi la responsabilità di questa impasse istituzionale e politica. Prendiamo atto degli ultimi sviluppi e chiediamo che le prossime scelte siano rapide, cristalline, fondate solo su merito e adeguatezza». E il consigliere regionale Francesco Russo (Pd) affonda: «La rinuncia di Antonio Gurrieri non solo lascia nel caos il Porto di Trieste, ma certifica il totale fallimento del centrodestra nazionale e locale nella gestione di una delle principali realtà economiche regionali».—

L'OFFENSIVA

L'opposizione in Comune: «Giunta immobile»

Nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale: a Trieste, in Comune, si alza la voce dell'opposizione che punta il dito contro la maggioranza, accusata di immobilismo e di non aver sostenuto con decisione la mozione che avrebbe impegnato il Municipio a fare pressione sul Governo per sbloccare una nomina ormai «indifferibile».

«Si tratta di un'occasione mancata – rileva Alberto Pasino (Pf) – con il sottosegretario Rixi che ha annunciato la nomina entro il 3 agosto, ma ad oggi non vi è alcun atto ufficiale». A rendere ancora più urgente la questione, secondo l'opposizione, sarebbe stata la revoca delle deleghe al segretario Vittorio Torbianelli da parte del commissario straordinario (ora dimissionario) Antonio Gurrieri, con motivazioni politiche. Nel frattempo, la mozione delle opposizioni non è stata discussa in Consiglio. Un atteggiamento stigmatizzato anche da Alessandra Richetti (M5s): «Trieste si aspettava un nuovo Zeno D'Agostino e invece si ritrova con un commissario indagato, una nomina congelata e un'amministrazione comunale silente». Così Giovanni Barbo (Pd): «Tutta la politica aveva riconosciuto il valore della precedente presidenza, eppure oggi si aspetta, senza spiegazioni, che arrivi una nomina calata dall'alto». Infine Riccardo Laterza (At): «Da 423 giorni questa maggioranza non riesce a nominare un presidente. Un danno grave per Trieste». — L.D.

La deputata del Pd: «Ora serve una figura che conosca il contesto e sia subito operativa»

Serracchiani: «In quest'addio ho letto passaggi allarmanti»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

«Antonio Gurrieri ha sempre lavorato con l'intenzione di far crescere il porto. Il suo è un passo indietro che, a livello umano, dispiace». Debora Serracchiani, deputata del Pd che, da presidente del Friuli Venezia Giulia, contribuì ad avviare l'era D'Agostino, parla con preoccupazione del presente dello scalo: «Si è persa una quota di traffici, l'assenza di una strategia chiara e di una guida stabile pesa enormemente».

Quello di Gurrieri è un passo indietro inevitabile? Se lo aspettava?

«Se fosse inevitabile non saprei dirlo. Ma quanto emerso ha reso evidentemente difficile confermare la nomina, e questo ha probabilmente portato alla decisione finale».

Qual è a suo parere la motivazione principale delle dimissioni da commissario?

«Non la conosco. Ma alcuni passaggi del suo comunicato di addio, che fanno capire come fossero venute meno le condizioni per portare avanti la sua candidatura, mi paiono allarmanti. Il porto di Trieste in passato è stato vittima di interessi diversi da quelli portuali. Pensavo e speravo che ce li fossimo lasciati alle spalle, anche perché negli ultimi anni abbiamo lavorato molto per evitarlo. Quando indicai Zeno D'Agostino, l'obiettivo era rafforzare il porto e liberarlo da quella cappa».

Negli ultimi mesi il dopo D'Agostino è stato un frullatore di colpi di scena. Di chi sono le responsabilità?

«Parliamo di oltre un anno senza una guida stabile. In un contesto di crisi geopolitica, conflitti armati e guerre commerciali, avere il porto di Trieste senza un presidente stabile è grave. Servono autorevolezza e continuità, non si può restare in commissariamento troppo a lungo».

Insisto: le responsabilità di chi sono?

DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA DEL PD ED EX PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

«Evidentemente della politica di centrodestra. Le nomine portuali sono affidate al ministro Matteo Salvini d'intesa con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. In tutta Italia, la guerra di potere nella maggioranza sta creando ritardi e incertezze. Ma la portualità italiana non può permettersi questa lentezza, perché siamo in piena corsa per concretizzare i finanziamenti del Pnrr e nel mezzo di formidabili cambiamenti dei mercati di destinazione».

Come poter però prevedere quanto è successo nel caso Gurrieri?

«Quella è senz'altro una vicenda specifica. Ma io parlo a livello nazionale: vedo ritardi nelle nomine, commissioni parlamentari bloccate, tentativi di spartizione delle poltrone di presidenti e segretari generali. Questa lentezza strangola il nostro sistema portuale».

Che conseguenze sta vivendo Trieste?

«Il porto soffre un calo di traffici. Le ragioni sono varie, ma che non ci sia qualcuno che in questa fase delicata abbia una strategia chiara davanti è un fatto molto grave».

Cosa si aspetta che accada adesso? E che cosa auspica?

«Che si arrivi presto alla nomina di una persona competente, che conosca il porto e il territorio e che sia capace di intervenire subito sulle priorità. Non possiamo più attendere».

Ha un nome in mente?

«Non sta a me fare nomi, ma sollecitare che la scelta sia rapida e basata sulle competenze, non sulla fedeltà politica».

Chi arriverà dovrà inevitabilmente confrontarsi con il totem D'Agostino?

«D'Agostino ha tracciato un percorso e aperto molti dossier – con il contributo prezioso di Mario Sommariva –, poi gestiti anche dal commissario Torbianelli. Oggi il contesto è diverso e serve una strategia aggiornata su traffici e investimenti».

A giochi fatti come giudica la decisione di Gurrieri di destituire Torbianelli?

«È stato un passaggio che non mi è piaciuto e l'ho detto anche al commissario. Non dimentichiamo che la nomina del segretario generale è di esclusiva competenza del presidente del porto e l'ingerenza della politica è un indiscutibile errore. È stata una brutta pagina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Il Pd sul comparto unico: «Più fondi in Stabilità La Regione dia l'esempio»

Valeria Pace

Il tema del rinnovo del contratto del comparto unico regionale rimane al centro del dibattito politico, dopo lo stanziamento di ulteriori fondi per arrivare a un aumento pari al 9,5% (di cui 7,5% in busta paga e 2% in welfare) in assestamento di bilancio.

Il Pd va in pressing per chiedere da un lato «la perequazione del salario aggiuntivo dei dipendenti degli enti locali a quello dei regionali», con Nicola Conficoni e dall'altro per chiedere che sia la Regione a dare il buon esempio ai privati in termini di assicurare salari adeguati, con Manuela Celotti, a margine di un'interrogazione a tema in Consiglio regionale.

Conficoni riferendosi allo stanziamento in assestamento parla di «un'occasione persa», e auspica che fondi aggiuntivi «a questo punto vengano messi a dicembre nella legge di Stabilità».

Il rinnovo del contratto, d'altro canto, aggiunge Conficoni è un'occasione per salvaguardare il potere d'acquisto dei dipendenti «pesantemente eroso dall'inflazione» ricordando che «il previsto aumento del 7,5%, più il 2% di welfare, non compensano il 15% di svalutazione registrato nel periodo di riferimento e rappresentano dunque un punto di partenza che giustifica la richiesta di ulteriori passi avanti». E ancora, aggiunge, «l'assessore, prima di fasciarsi la testa su eventuali rilievi della Corte dei conti, poteva stanziare maggiori risorse, come avevamo chiesto per venire incontro alle legittime aspettative».

Nicola Conficoni

Manuela Celotti

«A fronte di una situazione di difficoltà dei lavoratori ai quali non viene spesso riconosciuto uno stipendio adeguato, la politica e l'amministrazione regionale per primi dovrebbero dare il buon esempio – aggiunge la collega Celotti –. Altrimenti è inutile chiedere al mondo imprenditoriale di adeguare gli stipendi, aumentandoli, quando la prima a non farlo è la Regione nella sua qualità di datore di lavoro».

«In questo Paese – continua – gli stipendi sono fra i più bassi d'Europa e la nostra regione non fa differenza, con una perdita di potere d'acquisto consistente, eroso dall'inflazione. Ora bisogna decidere se la pubblica amministrazione, soprattutto laddove le risorse ci sarebbero, come in Fvg, vuole fare quel passo che diventa un segnale fondamentale nei confronti dei dipendenti del comparto, anche per rendere di nuovo attrattivo il mondo della pubblica amministrazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROVVEDIMENTI DI FORZA ITALIA

Andrea Cabbibo, Michele Lobianco e Roberto Novelli

Il mini congedo per i professionisti e la pet therapy

Gli emendamenti dei consiglieri azzurri a una manovra estiva imperniata sulla «crescita e coesione sociale». Dall'uso dell'Ai nella salute alla sicurezza

Forza Italia rivendica i suoi contributi all'assestamento estivo, di cui – a dire di Andrea Cabibbo – «cardo e decumano» sono «crescita e coesione sociale». E tra le proposte più significative che hanno incassato l'ok della giunta ci sono 30 mila euro di contributi per finanziare una sorta di congedo parentale regionale per i professionisti con partita Iva – sostenuto da Cabibbo –, interventi per la sicurezza, anche stradale, sostenuti da Roberto Novelli, e la possibilità per gli ospedali di organizzare spazi dove i pazienti ospiti nelle strutture possano riabbracciare i loro animali d'affezione, misura pensata invece da Michele Lobianco.

Cabibbo è intervenuto anche assicurando ulteriori 300 mila euro per Pordenone capitale italiana della Cultura 2027, e lo stanziamento di 320 mila euro totali per corsi di autodifesa, mezzi per associazioni sportive e nuove attrezzature.

Novelli si è concentrato sulla sicurezza, con 100 mila euro per progetti di sicurezza integrata – che includono la prevenzione del disagio giovanile, l'uso responsabile dei social – e altri 100 mila per progetti sulla sicurezza stradale con Aci. Tra le altre misure promosse da Novelli ci sono 170 mila euro per dottorati di ricerca nei Conservatori di Udine e Trieste, e 60 mila euro di fondi all'Arlef per la lingua e la cultura friulana.

Lobianco è invece riuscito a sensibilizzare la giunta a prendere due provvedimenti per l'area di Trieste, con l'assessore allo Sport Mario Anzil che ha assegnato 400 mila euro per la manutenzione straordinaria del Pala Foschiatti, palazzetto dell'hockey su pista, e con l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi 200 mila euro per la Fondazione Caccia Burlo, che si occupa di housing sociale. In più ha promosso lo stanziamento di 200 mila euro per l'uso dell'Ai nella refertazione oncologica, e di contributi regionali per conseguire il brevetto da bagnino. — V.P.

LE MISURE DI FEDRIGA PRESIDENTE

La conferenza stampa di Fedriga presidente

Dal sociale alla promozione del territorio

I focus del gruppo consiliare della lista civica a sostegno del governatore. Dai 700 mila euro per PromoTurismo Fvg fino alle misure per i disabili

Così ad esempio tutto il gruppo ha sostenuto lo stanziamento di oltre 700 mila euro a PromoTurismo Fvg. E Mauro Di Bert ha promosso un finanziamento per la Romea strata, un percorso di pellegrinaggio che porta a Roma e passa da Aquileia. E sempre a tutela del patrimonio del Fvg, Di Bert è riuscito a far stanziare oltre 1 milione per riparare il duomo di Mortegliano, gravemente colpito dall'eccezionale grandinata dell'estate 2023. Ancora in tema la misura promossa da Diego Bernardis, 50 mila euro per completare il tesoro del Duomo di Gorizia.

Sul mondo socio-sanitario, ci sono i numerosi interventi promossi da Carlo Grilli sulla disabilità: da quello per sostenere i bambini con spettro autistico in Asugi (150 mila euro), fino agli 80 mila euro perché le scuole si possano dotare di un'aula sensoriale. Poi quelli proposti da Carlo Bolzonello, dal progetto pilota per una presa in carico olistica di medicina territoriale in Val D'Arzine e Val Cosa, fino a fondi per un programma che mira ad aiutare donne in un percorso di uscita dalla violenza domestica. Sempre a tema quello avanzato da Moreno Lirutti per permettere a una trentina di orfani di fare le vacanze a Lignano.

Altri provvedimenti riguardano il sostegno a taxi e Ncc in orario notturno sul territorio montano (Stefano Mazzolini), scorrimento di graduatorie in tema di manifestazioni sportive (Simone Polesello) e il sostegno agli arbitri (Edy Morandini). È stato ritirato invece il provvedimento proposto da Polesello per permettere la tumulazione insieme al proprio animale domestico. — V.P.

QUATTRO LE PROPOSTE DI BULLIAN (PATTO) ACCOLTE

«Tetto di 49 posti nei centri per minori non accompagnati»

Un tetto alle dimensioni dei nuovi centri per i minori stranieri non accompagnati, che da ora in avanti potranno accogliere al massimo 49 giovani. Questa è una delle quattro proposte emendative di Enrico Bullian (Patto) che hanno raccolto il consenso del centrodestra. «I luoghi dove si verificano problemi sono sempre i grandi centri che accolgono anche cento minori stranieri non accompagnati, porre un tetto è l'unica misura per aumentare la sicurezza e favorire l'integrazione», afferma.

Enrico Bullian

Le altre tre proposte per le quali ha incassato il sì della maggioranza riguardano la pubblicazione di un volume monografico sull'ex Amideria Chiozza a Ruda (con un finanziamento da 15 mila euro), la realizzazione di un ciclo di 11 incontri pubblici sulla storia regionale co-organizzato dalle Università di Udine e Trieste (con uno stanziamento da 20 mila euro), e infine un aumento al contributo massimo da 5 mila a 6 mila euro per le associazioni che si occupano di curare e sterilizzare le colonie feline regionali.

Bullian ha ricevuto anche il via libera a due ordini del giorno. Uno è un sollecito alle aziende sanitarie, che dovrebbero per legge assumere più di 600 persone con disabilità, di procedere con il collocamento mirato. «Ci sono tra i 6 e i 7 mila disabili disoccupati in regione», ricorda Bullian. E un secondo che chiede l'istituzione di un tavolo consultivo per definire corsi per il rilascio di un patentino per i proprietari di cani potenzialmente pericolosi. Tra le proposte bocciate, invece, Bullian ricorda in particolare il no ricevuto per finanziare uno studio sociologico sulla popolazione di Monfalcone, che a suo avviso sarebbe stato «fondamentale per analizzare le nuove dinamiche sociali e orientare politiche efficaci di coesione». — V.P.

La sfida sul commercio

Tariffe, accordo sul filo I testi Ue e Usa divergono ma si tratta ad oltranza

Trump non molla l'atteggiamento muscolare anche dopo il vertice di Turnberry
Von der Leyen non può permettersi ulteriori concessioni per le pressioni interne

La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen

Michele Esposito / BRUXELLES

Una stretta di mano e un testo congiunto che stenta a prendere e forma. Il patto di Turnberry siglato da Stati Uniti e Unione europea non ha ancora chiuso la lunga partita sui dazi. Fino al primo agosto, teoricamente, tutto può succedere, anche perché i due testi diffusi da Washington e Bruxelles presentano alcune, significative divergenze. E c'è un'appendice, sottolineata non certo a caso da Palazzo Berlaymont: l'accordo siglato domenica «Non è giuridicamente vincolante.

IL TAVOLO

L'Ue e gli Usa negozieranno ulteriormente, in linea con le rispettive procedure interne, per attuare pienamente l'accordo politico». A Bruxelles hanno spiegato che ogni giorno, da qui a venerdì, può essere quello buono per formalizzare l'intesa. «Arriverà presto», ha assicurato un portavoce della Commissione. Ma l'Ue non ha fretta. L'obiettivo prioritario è evitare trappole sui paragrafi ancora aperti, come quello dei farmaci e dei chip. C'è poi da delineare in maniera definitiva i beni sui quali scattano le esenzioni alla tariffa del 15%. Si tratta a oltranza, l'atteggiamento muscolare dell'amministrazione Trump, anche dopo il vertice di Turnberry, non è cambiato. Dall'altra parte Ursula von der Leyen non può permettersi ulteriori concessioni. Per una consistente parte delle cancellerie si è arrivati al limite, e anche oltre, sugli impegni presi nei confronti degli Usa. Sulla digital tax, ad esempio, la Commissione ha dato ampie rassicurazioni al presidente americano. Allo stesso tempo, ha affermato che l'accordo sui dazi non può interferire con lo spazio normativo comunitario.

LE MOSSE

Tradotto: i negoziatori Ue vogliono continuare a tenere fuori dal tavolo il Digital Service Act e il Digital Market Act. Parallelamente, a Bruxelles si ha la piena sensazione che sulle Big Tech Washington non mollerà la presa. Nel pomeriggio di ieri la Commissione ha aggiornato i 27 sullo stato dei negoziati e ha anticipato che sta lavorando al quadro attuativo dell'accordo, quando sarà formalizzato.

GLI SCENARI

Oltreoceano a Trump basterà emettere degli ordini esecutivi. Von der Leyen, dal canto suo, non è certo a capo di uno Stato. Obbligare le imprese private europee a mettere in campo 600 miliardi di investimenti negli Usa è impossibile, a meno che non siano immessi finanziamenti comunitari. Considerazioni molto simili riguardano l'acquisto di armi, che Trump ha dato per fatto. Diverso il discorso per il quadro normativo dei dazi. La competenze esclusiva è della Commissione, che avrà bisogno del via libera a maggioranza qualificata da parte dei 27. Nella riunioni del Coreper II le tensioni sono rimaste sotto il tappeto. Per una ragione innanzitutto: i governi vogliono prima vedere l'accordo scritto definitivo e poi prendere posizione. L'impressione è che l'intesa voluta da von der Leyen, alla fine sarà digerita. E c'è sempre il timore che, da qui al primo agosto, Trump cambi le carte in tavola nuovamente. Nel frattempo l'esecutivo Ue continua a tenere il punto su quanto ottenuto. Al Golf Club, all'inizio dell'incontro, Trump ha chiesto a von der Leyen dazi al 30%, ha ricordato un portavoce della Commissione: «Ora abbiamo raggiunto un tetto generalizzato del 15%». —

IL DIALOGO TRA LE SUPERPOTENZE

L'accordo di Washington e Pechino «Continuare a spingere per la tregua»

Usa e Cina continuano il loro dialogo sul commercio. Al termine della due giorni di negoziati in Svezia, le parti hanno concordato sugli sforzi per «continuare a premere per proseguire la tregua» sui dazi, ha affermato il rappresentante per il Commerciale internazionale mandarino Li Chenggang, giudicando i colloqui «franchi, costruttivi e approfonditi». Mentre il segretario al Tesoro americano Scott Bessent ha chiarito che per l'estensione della tregua «è necessario prima parlarne» con il presidente Donald Trump, ventilando in caso di diniego, dopo la scadenza del 12 agosto, un ritorno dei dazi al livello del «2 aprile o altro». Il tycoon intanto ha riferito di aver parlato con Bessent e di aver appreso che «c'è stato un ottimo incontro con il team cinese per il commercio», parlando a bordo dell'Air Force One, in volo dalla Scozia e diretto a Washington.

IL COMMENTO

PARTITI IN OSTAGGIO DEI SUPER GOVERNATORI

CARLO BERTINI

Forse nel 1995 Pino Tatarella, testa pensante della destra finiana, non immaginava che la sua norma per fare eleggere i governatori dal popolo sulla falsariga dei sindaci avrebbe generato creature con superpoteri tali da rivoltarsi, una volta estromessi dal campo di gioco, contro i loro progenitori, cioè i partiti che li avevano espressi. E invece una rivoluzione legislativa – recepita in Costituzione nel 1999 – mirata ad assegnare maggiore autonomia decisionale ai presidenti di regione ha prodotto un ulteriore indebolimento dei partiti politici.

A leader nazionali che vorrebbero decidere le candidature alle regionali nelle stanze romane con logiche spartitorie, si oppongono governatori così forti nelle loro terre da influenzare le scelte sui loro sostituti. Come tanti proconsoli di epoca romana, o meglio, tanti Ghino di Tacco che costringono i partiti a genuflettersi sotto le loro roccaforti e a pagare pegno. Ora, se la figura del brigante gentiluomo che Eugenio Scalfari accostò a Bettino Craxi per sbeffeggiarne il vizio di smontare i patti tra cattolici e comunisti si attaglia solo in parte al nome di Luca Zaia, il paragone calza a pennello per il suo omologo Enzo De Luca. Zaia è capace di gelare con la minaccia di una sua lista individuale i tre leader di governo, Meloni, Tajani e Salvini costretti a rinviare il vertice decisivo sulle regionali proprio per la mancanza di un'intesa con il Doge sul Veneto. Il presidente della Campania De Luca invece da mesi tiene sulle corde due partiti, Pd e 5Stelle, senza svelare le sue reali intenzioni e bocciando un giorno sì e un giorno no, il futuro candidato da loro prescelto, Roberto Fico. Pretendendo che il prossimo presidente sia il suo vice attuale, Fulvio Bonavitacola. C'è il governatore della Puglia, Michele Emiliano, che a dispetto del diniego del candidato a succedergli, Antonio Decaro, terrorizzato di trovarselo tra i piedi, vuole candidarsi al consiglio regionale con una sua lista. Una sua lista personale potrà minacciarla tra due anni anche Massimiliano Fedriga, cui sarà impedito di ricandidarsi in Fvg per il no al terzo mandato che ormai riguarda tutti. E che forse è alla radice di queste vendette dei super governatori della stagione 4.0.

Un vecchio nemico di Zaia come Flavio Tosi nota che "non si è mai vista una lista dei governatori uscenti, ma solo di quelli entranti". E un tipo schietto come il presidente del Senato Ignazio La Russa è sbottato, richiamando all'ordine e alla disciplina chi è iscritto ad un partito: "Io non mi sono mai sognato di fare una lista La Russa!". Una lista Zaia in effetti produrrebbe un contraccolpo abnorme: se facesse il pieno dei voti surclassando le liste dei partiti, agli uomini del Doge andrebbero più seggi in consiglio regionale di quelli del vincitore e diversi assessorati nella giunta del governatore eletto. Insomma resterebbe lui a dare le carte: esito più che mai probabile, in grado di impensierire i partiti di centrodestra. I loro leader, alla luce di tutto ciò, dovrebbero riflettere bene sui potenziali riflessi di un sistema iper presidenzialista: anche se il premierato non passerà, cosa potrebbe innescare nel sistema dei pesi e contrappesi previsto dalla Costituzione, una legge elettorale con il premier indicato nella scheda e i partiti ridotti a portatori d'acqua al suo mulino?

La sfida sul commercio

Per l'istituto, l'economia in Italia cresce più che nel 2025, migliora in Germania, nessuna variazione in Francia e Spagna

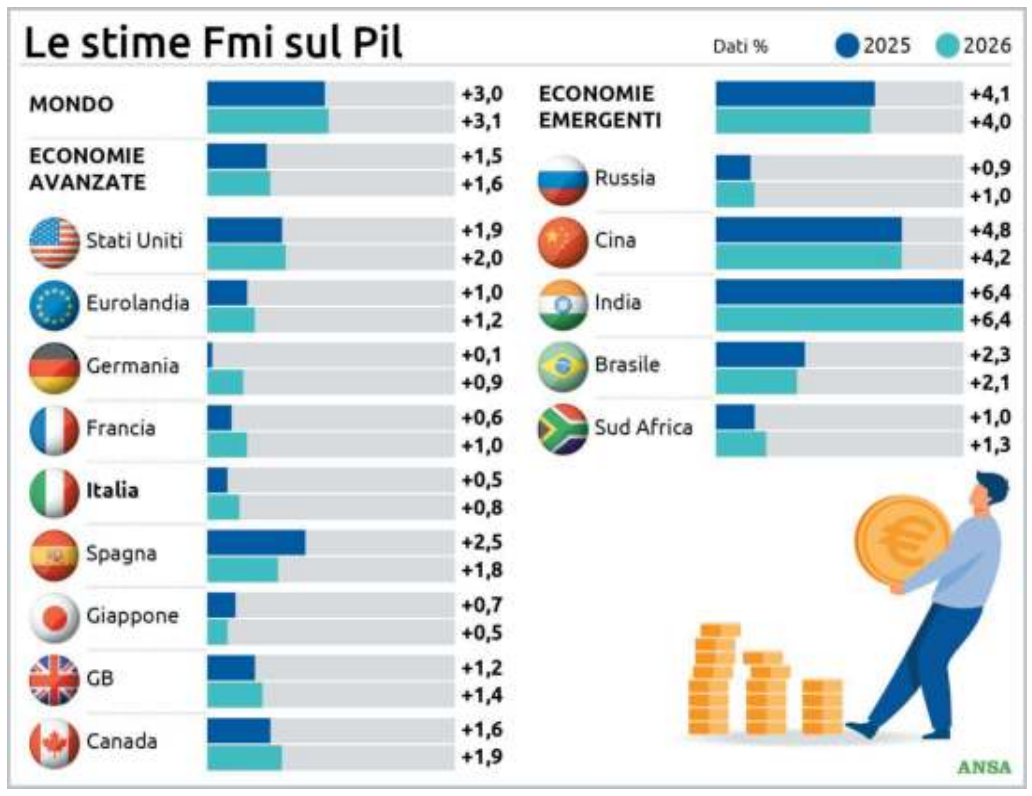
Le stime dell'Fmi sulle vendite mondiali «La corsa ad anticipare i dazi spinge il Pil»

Chiara De Felice / ROMA

Il commercio globale accelera per anticipare l'arrivo di nuovi dazi, e il Fondo monetario internazionale rivede al rialzo le stime di crescita. La spinta all'export, in particolare verso gli Stati Uniti, ha rafforzato l'attività economica più del previsto nella prima parte dell'anno, spingendo il Fondo ad aggiornare le sue previsioni: il Pil globale nel 2025 salirà del 3% (+ 0,2 punti percentuali rispetto all'outlook di aprile) e del 3,1% nel 2026 (+ 0,1). Ma, avverte l'Fmi, la resilienza dell'economia mondiale è solo apparente: lo shock commerciale resta significativo e il quadro resta «fragile e incerto».

LO SCENARIO

La ragione principale dell'upgrade è la corsa agli scambi che ha preceduto il possibile inasprimento tariffario americano, previsto inizialmente per aprile e poi in parte sospeso. L'effettivo livello medio delle tariffe Usa si è ridotto dal 24% al 17% grazie alla de-escalation delle tensioni, in particolare con la Cina. E l'accordo per tariffe al 15% chiuso con la Ue, di cui ancora non si conoscono i dettagli, non si discosta molto dallo scenario di base che il Fondo monetario ha preso in considerazione per aggiornare le stime di crescita. Dunque, almeno in parte, sembra una buona notizia perché l'istituto vede un'economia che continua a crescere nonostante le nuove barriere. Resta però ancora da vedere se l'intesa riuscirà a scacciare l'incertezza che pesa sui mercati e che rischia di far inciampare l'economia ad ogni ostacolo. Per l'Fmi le incognite sono ancora tante, e se i dazi dovessero tornare a salire bruscamente, il Pil globale rischia una frenata dello 0,3% già nel 2026. Intanto, a beneficiare nel breve termine della corsa all'export del primo semestre è anche l'Italia: il Pil nel 2025 è ora previsto in crescita dello 0,5% (contro lo 0,4% stimato ad aprile), mentre resta invariato allo 0,8% per il 2026. Tra i grandi Paesi europei, l'Fmi migliora anche la stima per la Germania (0,1% per il 2025), mentre lascia invariate quelle di Francia (0,6%) e Spagna (2,5%). La Cina è quella che ci guadagna di più: 4,8% nel 2025, ben 0,8 punti in più rispetto ad aprile. Gli Usa si fermano a 1,9%, l'Eurozona all'1%. «L'economia globale mostra resilienza, ma è una resilienza fragile», spiega il capo economista del Fondo, Pierre-Olivier Gourinchas. «Lo shock commerciale potrebbe essere meno grave del previsto, ma continua a pesare. La crescita, intorno al 3%, resta deludente, al di sotto della media pre-Covid». Inoltre, aggiunge, il commercio globale in rapporto al Pil è destinato a calare «in modo persistente, dal 57% del 2024 al 53% nel 2030, nonostante l'anticipo degli scambi». Non solo: le scorte che le aziende si sono affrettate ad importare, potrebbero anche rivelarsi controproducenti qualora la domanda di beni dovesse ridursi, quindi lo scenario resta in «equilibrio precario» secondo Gourinchas. L'Fmi mette in guardia anche dal possibile aggravarsi delle crisi in Medio Oriente e Ucraina che potrebbero provocare nuovi shock sul lato dell'offerta, interrompendo le catene logistiche e facendo schizzare i prezzi delle materie prime. Ma lo scenario potrebbe anche risentire di fattori positivi: «Un progresso decisivo nei negoziati commerciali - si legge nell'aggiornamento dell'outlook - potrebbe ridurre dazi e misure protezionistiche, abbattere l'incertezza e rafforzare la prevedibilità delle politiche». —



I NEGOZIATI

Corsa all'accordo tra Usa e Messico entro 1° agosto

La presidente messicana Claudia Sheinbaum ha fatto riferimento ai negoziati commerciali che il suo governo conduce da diversi giorni con gli Stati Uniti, in previsione dei dazi del 30% annunciati da Donald Trump che dovrebbero entrare in vigore il 1° agosto. Ha affermato che non è stato ancora raggiunto un accordo, ma ha assicurato che i colloqui sono in corso.

RAPPORTO SVIMEZ

Settore farmaceutico a rischio Si teme di perdere 103 mila posti

L'accordo tra Unione europea e gli Stati Uniti sui dazi al 15% potrebbe significare per l'Italia una riduzione del 14% delle delle esportazioni pari a oltre 8,6 miliardi l'anno e una diminuzione di oltre 103mila unità di lavoro a tempo pieno. La stima arriva da Svimez (rpt: Svimez) che segnala come il 68,32% della riduzione complessiva dell'export sia concentrata al Nord area a più forte industrializzazione e maggiore vocazione all'export. Intanto a giugno, prima dell'accordo, l'interscambio commerciale con i paesi extra Ue - secondo i dati Istat sul commercio estero appena diffuso - è cresciuto del 6% su base congiunturale e del 4,7% su base annua, trainato dalla vendita delle grandi navi. È stato particolarmente vivace anche l'interscambio gli Stati Uniti con un aumento dell'export del 10,3% su base annua e un boom dell'import che ha segnato un +45,7% tendenziale. Se si comprende il settore farmaceutico, sottolinea lo Svimez, si stima una riduzione del Pil di 6,296 miliardi (-0,3%), di una diminuzione delle esportazioni di 8,627 miliardi (-14%) e un calo delle unità di lavoro di 103.892 (-0,4%). Se si esclude il settore farmaceutico si riduce l'impatto con il Pil che si contrarrebbe di 5,43 miliardi (-0,2%), le esportazioni di 7,44 miliardi (-12%) e i posti di lavoro di 89.645 unità (-0,34%).

Il capo economista del Fondo afferma: «L'economia mostra resilienza, ma fragile»

LA STRATEGIA

La priorità italiana i settori più esposti Poi i sostegni

Di fronte ai dazi bisogna procedere con ordine: prima definire tutti i dettagli dell'intesa, blindando i settori più esposti con esenzioni ad hoc, poi - a partita chiusa - dedicarsi pancia a terra ai sostegni per le imprese. Questa la strategia del governo che, dall'annuncio dell'intesa con gli Stati Uniti, non ha mai smesso di lavorare in stretto raccordo con Bruxelles. La fase due, insomma, per l'Italia è tutto un work in progress. Le opposizioni chiedono di riferire urgentemente sull'intesa raggiunta in Parlamento.

L'ANALISI

NUOVI MERCATI E AI PER SUPERARE LO CHOC

GIANCARLO CORÒ

Risulta francamente difficile spiegare con gli strumenti dell'analisi economica l'accordo commerciale annunciato domenica scorsa da Donald Trump e Ursula von der Leyen. Dal lato europeo la disfatta è evidente su più fronti. L'accordo risulta infatti del tutto asimmetrico, con tariffe all'export triplicate rispetto quelle precedenti il "Liberation day", mentre vengono ridotte a zero per le importazioni americane in Europa.

Se nel breve termine le conseguenze per l'interscambio potrebbero rimanere contenute, nel medio periodo gli effetti possono invece diventare pesanti, specie per industrie che hanno già un'organizzazione multinazionale, come automotive, farmaceutica e occhialeria. In questi casi c'è un chiaro incentivo al trasferimento delle produzioni europee oltre Atlantico, da dove sarà non solo possibile servire direttamente il mercato americano, ma anche quello europeo a tasso zero, creando un inspiegabile squilibrio competitivo. Anche tralasciando l'impegno europeo di acquistare armi ed energia dagli Stati Uniti, va sottolineato come l'accordo non indichi alcuna reciprocità nemmeno nei confronti dell'industria americana di servizi digitali, per la quale sarebbe stato opportuno individuare incentivi per l'insediamento in Europa, limitando la vergognosa elusione fiscale che l'Ocse stima in 300 miliardi di dollari l'anno.

D'altro canto, è difficile vedere grandi vantaggi economici anche dal lato Usa. Una tariffa del 15% su 500 miliardi di importazioni di merci dall'Europa costituisce una tassa sul consumo che ben presto si farà sentire nei bilanci di famiglie e imprese. Allo stesso tempo, gli investimenti diretti negli Usa richiederanno nuova manodopera che le politiche migratorie della Casa Bianca non sembrano favorire.

Per cercare di limitare i danni le associazioni di imprese hanno già iniziato a batter cassa al governo nazionale e all'Ue. La strada dei sussidi compensativi non è tuttavia percorribile. Per quanto ci siano imprese particolarmente colpite da questo accordo – solo nel Nord Est gli esportatori coinvolti nel mercato americano sono novemila, un terzo dei quali esposti per oltre il 50% delle proprie vendite estere – le risorse pubbliche andrebbero impiegate in politiche attive per aiutare queste imprese a diversificare i mercati (a partire dalla stessa Europa), incentivare l'innovazione (in particolare sul fronte digitale e dell'Ai) e rinnovare il modello di business. Ad esempio, la Regione Veneto sta sperimentando lo strumento dei progetti integrati di filiera che, attraverso azioni di formazione, consulenza mirata e sostegno finanziario, promuovono accordi di rete tra Pmi per sviluppare nuove strategie di presenza sui mercati internazionali.

Verso gli Stati Uniti diventa infatti necessario andare oltre l'export, puntando ad accordi di fornitura, licenza e franchising. Le Pmi devono perciò essere aiutate a individuare partner affidabili oltre oceano, creando in patria nuovi servizi per favorire il reinvestimento produttivo degli utili e tutelare la proprietà industriale.

Come in molte situazioni, le difficoltà possono aguzzare l'ingegno e, perché no, trasformarsi in opportunità. Il momento per cambiare passo nella politica industriale non può più essere rinviato.

La sfida sul commercio

L'analisi di Antonio Gozzi, presidente di Federacciai e amministratore delegato del gruppo Duferco

«Dazi Usa e acciaio a basso costo minacce anche per il Nord Est»

GIORGIO BARBIERI

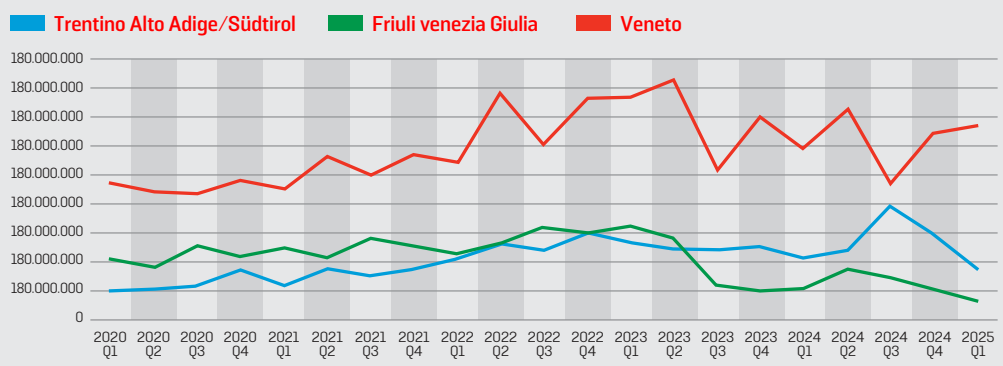
«Il vero problema non sono solo i dazi diretti, ma le conseguenze indirette che questo accordo rischia di innescare. E le imprese del Nord Est, nonostante la presenza di campioni europei del settore, rischia di esse particolarmente esposto». Antonio Gozzi, presidente di Federacciai e amministratore delegato del gruppo Duferco, lo dice senza mezzi termini: «Quello raggiunto con l'amministrazione americana è un compromesso al ribasso»

> «Quello raggiunto con gli Stati Uniti è un compromesso al ribasso»

Cosa non la convince di questa intesa commerciale con gli Stati Uniti?

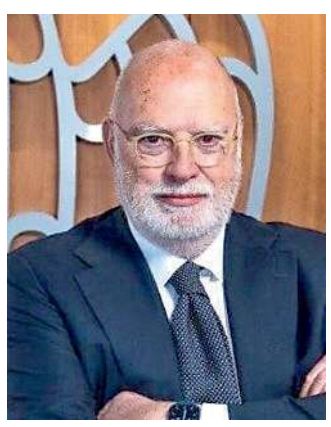
«Prima di tutto che c'è stata poca trasparenza dato che non sappiamo quali sono stati, in realtà, i punti oggetto del negoziato. Poi anche il 15% rappresenta un problema per un Paese esportatore come l'Italia. Ed è una tariffa a cui va aggiunta la svalutazione del dollaro. Si tratta di elementi negativi nonostante i timori che la percentuale imposta dagli Stati Uniti potesse anche essere maggiore».

L'IMPATTO DEI DAZI SULLA SIDERURGIA A NORD EST



Territorio	Trentino Alto Adige/Südtirol	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Nord Est
2020	98.390.774	366.413.939	174.288.738	639.093.451
2021	124.824.073	418.577.088	199.305.032	742.706.193
2022	203.154.877	540.663.373	221.478.129	965.296.379
2023	202.930.388	563.918.208	164.793.797	931.642.393
2024	228.006.721	487.900.112	106.689.165	822.595.998
Media 5anni	171.461.367	475.494.544	173.310.972	820.266.883
Totale Nord Est 2024				**822.595.998**
Impatto dazio al 50%				**411.297.999**

Fonte: elaborazione su dati Istat WITHUB



Antonio Gozzi

Ma l'Italia ormai esporta pochissimo acciaio negli Usa, giusto?

«Nel 2018, prima dei dazi voluti da Trump, mandavamo oltreoceano circa 3 milioni di tonnellate. Oggi siamo crollati a 200. 000: appena l'1% della produzione. Il problema oggi è che, con l'America chiusa, i grandi produttori internazionali cercheranno sbocchi altrove. E l'Europa, che ha un sistema di difesa commerciale farraginoso, rischia di diventare il bersaglio principale di acciaio a basso costo proveniente da Asia e Sud America».

Questo può creare uno squilibrio di mercato?

«Assolutamente sì. Già oggi le normative antidumping europee sono lente e poco efficaci. Il sistema di salvaguardia è debole. Il risultato sarà una pressione al ribasso sui prezzi, che può mettere in crisi anche aziende solide. Ed è paradossale, perché ad esempio molte imprese italiane – soprattutto nel Nordest – stanno investendo pesantemente per diventare le prime in Europa a produrre acciaio green».

Quali settori saranno più colpiti?

«L'automotive sicuramente, perché è uno dei maggiori utilizzatori di acciaio e alluminio. Facendo un rapido calcolo quello che perderà il settore varrà circa un milione di tonnellate di acciaio. E il Nordest, che rappresenta una delle aree industriali più evolute d'Europa, è in prima linea. Eppure, l'Unione europea continua a ignorare la vera emergenza: la competitività delle sue imprese».

In che senso?

«L'Europa è afflitta da un eccesso di regolamentazione, spesso scollegato dalla realtà produttiva».

E nonostante questo eccesso di regole non sembra in grado di proteggere la sua economia.

«Infatti continuiamo a restare scoperti. Il mercato europeo è aperto, vulnerabile, e le contromisure sono lente. La vera priorità oggi dovrebbe essere quella di rafforzare i nostri strumenti di difesa commerciale».

> «L'Europa è afflitta da un eccesso di regolamentazione scollegato dalla realtà»

Una via d'uscita esiste?

«Le imprese italiane, anche nel Nordest, hanno già dimostrato di sapere fare la loro parte. Sono pronte per la transizione ecologica, stanno guidando l'innovazione tecnologica e si stanno posizionando in prima fila nella produzione di acciaio verde. Ma serve un'Europa che accompagni questo sforzo, non che lo ostacoli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLA CARRON

«Strada obbligata ma stabilità a rischio»

PADOVA

«È un cambio di paradigma, quello che arriva dagli Stati Uniti con l'introduzione dei dazi base al 15% sull'export dall'Ue. Una tariffa che è più che tripla rispetto ai precedenti dazi medi fissati al 4,8%, e senza reciprocità». Secondo Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, «il rischio, sommato a un dollaro svalutato del 12-13% da inizio anno, non è solo quello di un impatto pesante sulle dinamiche commerciali e sulle nostre capacità di penetrazione su un mercato strategico come quello americano. Qui si rischia la tenuta economica e sociale del comparto manifatturiero italiano ed europeo, e dell'Unione stessa, se non saprà reagire nel far valere la sua forza economica, di fronte alle politiche commerciali di Usa e Cina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Brussi, presidente del gruppo di Buttrio, interviene sullo scontro commerciale
«Il nostro settore regge meglio rispetto a chi lavora con prodotti da consumo immediato»

«L'America si chiude per rafforzarsi per Danieli l'impatto sarà limitato»

UDINE

«L'obiettivo è evidente: riportare la produzione dentro i confini, rendere l'industria americana più autosufficiente e meno dipendente dalle filiere globali». Mentre molti osservatori europei suonano l'allarme per le nuove barriere tariffarie tra Stati Uniti ed Europa, per Alessandro Brussi, presidente del gruppo Danieli, quella americana non è una mossa impulsiva, ma «una strategia meditata che parte da lontano» e che si inserisce in un disegno di medio-lungo periodo. E anche se l'impatto sui costi sarà evidente, per Danieli gli effetti non saranno pesanti.

L'interno di una acciaieria del gruppo Danieli

Come valuta l'accordo tra Usa e Unione europea sul fronte dei dazi?

«Siamo di fronte a una scelta ragionata e preparata con attenzione dall'amministrazione Trump. Denotano uno studio accurato degli effetti sia sull'economia statunitense che su quella degli esportatori stranieri. Hanno fatto i conti, e sanno cosa vogliono ottenere».

Che cosa cambia concretamente per un gruppo come Danieli?

«Nel nostro caso, producendo e vendendo impianti industriali complessi, il dazio viene pagato dal cliente finale. È un sovraccosto sull'investimento. Non è un danno diretto per noi, ma è chiaro che incide sulla competitività. Se vendiamo a 100, il cliente paga già 200 considerando anche altri fattori come i costi infrastrutturali e di collegamento all'impianto. Per cui il dazio gli può fare sì male, ma non muore. Tuttavia, il nostro settore regge meglio rispetto a chi lavora con prodotti da consumo immediato».

Chi soffrirà di più secondo lei?

«Le categorie che si rivolgono direttamente al consumatore finale. Penso a chi esporta beni di largo consumo, come il cibo. Se un cittadino americano vede l'olio d'oliva italiano aumentare di prezzo, probabilmente sceglierà quello turco o un'alternativa più economica. Su questi segmenti i dazi possono davvero azzerare il vantaggio competitivo europeo».

ALESSANDRO BRUSSI
PRESIDENTE
DI DANIELI GROUP

> «Stiamo entrando in una fase nuova in cui si cercherà un nuovo punto di equilibrio tra protezione e apertura commerciale»

Vede però una logica dietro questa politica protezionista.

«Assolutamente sì. È una linea che l'America persegue da anni. Già l'amministrazione Biden aveva iniziato a bloccare le importazioni strategiche. Trump non ha fatto altro che rafforzare questa tendenza. L'obiettivo è evidente: riportare la produzione dentro i confini, rendere autosufficiente l'industria americana».

È preoccupato per gli sviluppi futuri?

«Vedremo come verranno applicati i dazi nel concreto. Ci saranno sicuramente margini di discussione e qualche esenzione».

Si aspetta evoluzioni nell'accordo?

«La mia impressione è che questa sia la fine di una prima fase. L'accordo attuale probabilmente verrà affinato e adattato nel tempo. Stiamo entrando in una fase nuova, più complessa, in cui si cercherà un nuovo punto di equilibrio tra protezione e apertura commerciale. Servirà intelligenza da entrambe le parti». —

G.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida sul commercio

15%
dazio reciproco
Usa-Ue

L'Ue applicava **un'aliquota media dello 0,9%** sui beni statunitensi e ha scelto al momento di non attivare contromisure simmetriche: restano in **sospeso** sia i **contro-dazi su 93 miliardi di euro** di beni americani, sia i dazi su servizi forniti in Europa da imprese statunitensi

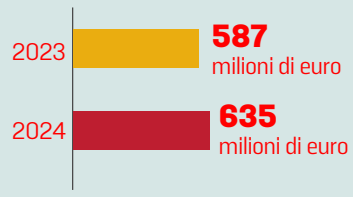
C'è stata **l'estensione del dazio del 15%** anche al comparto **automobilistico** (in precedenza soggetto al **25%**) e a quello **farmaceutico** (prima esente)
Le tariffe **sull'acciaio e sull'alluminio** restano invariate al **50%**.

L'introduzione dei dazi avrà un impatto differenziato sulle economie europee; le simulazioni indicano, a parità di condizioni, una potenziale contrazione
- del **Pil tedesco** dello **0,3%**
- di quello **italiano** dello **0,2%**
- di quello **francese** dello **0,1%**.

Le stime dei principali modelli di commercio internazionale indicano che un dazio medio del **15%** potrebbe determinare una contrazione dell'export europeo verso gli Stati Uniti compresa tra il **25%** e il **30%**.

Gli **Stati Uniti** si confermano il **secondo mercato** di destinazione per l'**export della provincia di Udine**, subito dopo la Germania

Le esportazioni verso il mercato statunitense, secondo **le analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine**, hanno registrato un incremento su base annua dell'**8%**, passando da:



9%
del totale delle esportazioni provinciali a livello globale
è stato assorbito in termini relativi dal mercato statunitense

Settore	Export verso Usa (M€)	% su export Usa	% su export mondiale	Var. % 2024/2023 verso Usa
Macchinari	328,4	51,7%	20,7%	+11%
Mobili	67,4	10,6%	15,4%	+11,2%
Prodotti in metallo	50,3	7,9%	9,2%	-39,2%
Apparecchiature elettriche	42,9	6,8%	13,1%	+105,1%
Metallurgia	34,2	5,4%	1,8%	-19,3%
Bevande	18,7	2,9%	26%	+10,2%
Prodotti elettronici e ottici	15,9	2,5%	9%	+40,8%
Prodotti alimentari	14,1	2,2%	3,6%	-3,5%
Totale Udine verso Usa	634,7	100%	100,0%	+8%

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

WITHUB

PIERLUIGI ZAMÒ
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA FRIULI VENEZIA GIULIA

LUIGINO POZZO
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA UDINE

MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

MASSIMO PANICCIA
IL PRESIDENTE DI CONFAPI FRIULI VENEZIA GIULIA

Gli industriali della regione «Subito ristori dall'Europa»

Zamò: «Le aziende vanno risarcite, come già avvenne per le perdite legate alla guerra in Ucraina»
Per Agrusti «c'è bisogno di sostenere le realtà più danneggiate così da ristabilire un equilibrio»

Marco Ballico

Per Pierluigi Zamò, presidente di Confindustria Fvg, meglio guardare avanti e cercare soluzioni, partendo dai ristori. Per Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, l'accordo è, in ogni caso, «il miglior possibile». E pure Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine, il più critico tra gli industriali del territorio sull'intesa Trump-von der Leyen sui dazi, trova almeno un aspetto positivo: «Si è presa una decisione». Quella sbagliata, però, denuncia Pozzo: «L'Europa ha scelto la strada del protezionismo, invece di difendere il libero scambio e un mercato aperto. Il solo dazio ragionevole era lo zero».

L'IMPATTO IN CIFRE

Stime, previsioni, numeri? Qualche settimana fa, quando si viaggiava ancora sui dazi al 30%, la Cgia di Mestre parlò di un danno economico per il sistema produttivo del Friuli Venezia Giulia da un miliardo. E nelle previsioni economiche della direzione generale della Regione dello scorso aprile, quindi sempre prima dell'intesa sul 15%, con la premessa che gli Stati Uniti, con 2,3 miliardi, sono il primo mercato di destinazione dell'export manifatturiero regionale, l'impatto dei dazi Usa veniva stimato in –0,8% sul Pil «per il significativo grado di internazionalizzazione che espone il Fvg agli shock sui mercati internazionali e per l'elevato grado di esposizione alla dipendenza dalle relazioni commerciali con gli Usa». Citate anche alcune simulazioni che indicano, con l'accordo al 15%, una potenziale contrazione del Pil tedesco dello 0,3%, di quello italiano dello 0,2%, e di quello francese dello 0,1%, certezze non ce ne sono. «Chi snocciola cifre certe sbaglia – assicura Agrusti –, non sono previsioni possibili neanche per l'intelligenza artificiale». Quel che è certo è che l'impatto sarà rilevante e serve correre ai ripari.

I RISTORI

«L'Unione europea ha il dovere di intervenire subito con misure compensative – incalza Pozzo –. Chiediamo che alle imprese europee attive sul mercato statunitense siano riconosciuti ristori pari ad almeno il 10% del fatturato generato negli Usa. È l'unico modo per evitare che questo errore negoziale si traduca in una perdita strutturale di competitività». E ancora: «I dazi sono un errore, una scelta strategica sbagliata, soprattutto in un periodo di conflitti internazionali che ci hanno fatto perdere diverse aree di mercato e di una politica industriale cinese che mira ad indebolire il sistema industriale europeo. Oggi serve una misura straordinaria: occorre sospendere il patto di stabilità e spingere urgentemente per una politica europea a salvaguardia del sistema industriale».

TATTICA E STRATEGIA

Di ristori parla anche Agrusti: «Nell'attesa di capire se il dazio sull'acciaio interessa pure le costruzioni in acciaio, e se la farmaceutica è esclusa dai dazi, o solo una parte, elementi evidentemente non secondari, l'Europa deve ora capire che c'è bisogno di sostenere le imprese più danneggiate per il tempo necessario a ristabilire un equilibrio».

LE SIMULAZIONI

CON I DAZI AL 15%, SI PARLA DI POTENZIALE CONTRAZIONE DEL PIL DELLO 0,2% IN ITALIA

> Pozzo: «Si sospenda il patto di stabilità Serve una misura straordinaria con cui salvaguardare il sistema»

> Paniccia: «Adesso aspettiamo le esenzioni specifiche sui prodotti confidando in qualche beneficio»

E così Zamò. Per il presidente regionale di Confindustria la sfida ha due piani: uno tattico e uno strategico. Nel breve periodo, la priorità è «trovare un sistema rapido per risarcire le aziende più esposte sul mercato statunitense, come già avvenne con i ristori per le perdite legate alla guerra russo-ucraina». Nel lungo periodo, invece, il messaggio è chiaro: serve più Europa, non meno Europa. «Se ti siedi al tavolo con il tuo principale alleato, che ha sempre predicato libero mercato e democrazia, devi fare buon viso a cattiva sorte e trasformare la difficoltà in un'occasione per rafforzare l'Unione – osserva Zamò –. Per riuscirci, bisogna accelerare sul Piano Draghi, sugli investimenti comuni e sulla difesa europea, dove gruppi come Leonardo e Fincantieri stanno già tracciando la strada». L'obiettivo, secondo il presidente regionale, è ridurre la dipendenza da singoli mercati e rafforzare quello interno europeo, senza rinunciare all'apertura globale: «Il nostro mercato naturale resta l'Europa, ma serve una strategia per diversificare e conquistare nuovi sbocchi. Intanto, però, chi ha perso fatturato va protetto».

ATTESA PER LE ESENZIONI

Restano gli errori della Ue. «Visione contabile, non strategica, che ignora la complessità e l'interconnessione del commercio globale», dice Pozzo. Dal punto di vista delle piccole industrie, il presidente di Confapi Fvg Massimo Paniccia aggiunge: «Il punto minimo sarebbe stato il 10% dell'Inghilterra che mantiene rapporti molto stretti con gli Usa. Bisognerà ora attendere le esenzioni specifiche per prodotto contando sulla possibilità che il nostro Paese ne possa trarre beneficio. Si poteva inoltre fare di più sul fronte acquisto di gas dagli Usa: si pagano gli effetti delle politiche sulle fonti energetiche rinnovabili a conclusione delle quali ci vediamo costretti a comprarlo dagli Stati Uniti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Starmer cede al Labour A settembre riconoscerà lo Stato della Palestina

Dopo settimane di cautele, il premier britannico ascolta i ministri del suo partito
La rabbia di Israele: «È una ricompensa per Hamas». Gioisce invece Macron

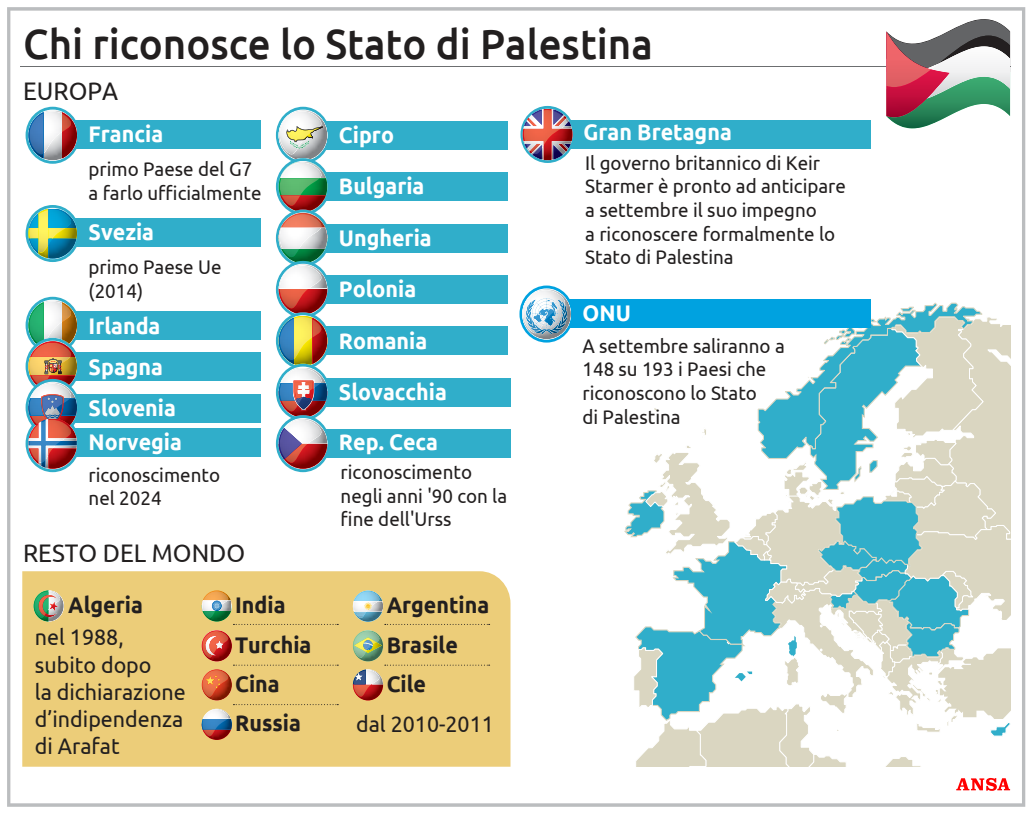
Il primo ministro britannico Keir Starmer dopo una riunione di gabinetto

Cristina Ferrulli / ROMA

Dopo settimane di cautele, stretto tra il pressing di Emmanuel Macron e il timore dell'ira di Donald Trump, il premier inglese Keir Starmer cede alle richieste, sempre più esplicite, di ministri e parlamentari laburisti.

L'ANNUNCIO

«Il Regno Unito riconoscerà lo Stato palestinese a settembre, prima dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite», annuncia il primo ministro a meno che Israele non adotti misure sostanziali per porre fine alla «situazione spaventosa» a Gaza e non soddisfi altre condizioni, come il cessate il fuoco. Dopo la Francia, la Gran Bretagna diventerà il secondo Paese del Consiglio di sicurezza dell'Onu, la seconda nazione del G7 e la 149/ma a riconoscere lo Stato palestinese. Una mossa che serve in primo luogo a mettere pressione a Israele perché metta fine alla guerra a Gaza e alla tragedia umanitaria che conta ormai 60mila morti e i vivi ridotti alla fame. «È una ricompensa per Hamas e compromette gli sforzi per raggiungere» la tregua, si indigna Israele. «Insieme riaprhiamo la prospettiva di pace», gioisce invece Macron che per mesi, senza successo, aveva cercato di convincere Londra e Berlino a un riconoscimento congiunto durante l'assemblea delle Nazioni Unite a settembre. Alla fine sir Starmer, che ha richiamato i ministri dalle ferie per una riunione di emergenza, si è accodato con un annuncio seppur condizionato. Mentre Friederich Merz resta dell'idea di una soluzione «negoziata» tra le due parti nell'ambito in un processo di pace. Ma il cancelliere cristiano-democratico non deve rispondere all'interno del suo governo e del suo partito all'onda pro-Palestina che è montata dentro il Labour con malumori, sempre più espliciti, dentro l'esecutivo e tra gli elettori. Un pressing che ha spinto il premier inglese a sfidare le ire di Donald Trump che ha gelato il «nice guys» Macron affermando che il passo del riconoscimento «non ha alcun valore». «Ho sempre detto - ha chiarito Starmer - che avremmo riconosciuto uno Stato palestinese come contributo a un autentico processo di pace, in un momento in cui avrebbe avuto il massimo impatto sulla soluzione dei due Stati. Ora che questa soluzione è minacciata, è tempo di agire». E, anticipando le critiche israeliane di fare il suo gioco, il premier inglese chiede ad Hamas di rilasciare gli ostaggi rimasti e di disarmare completamente in modo che «non svolga più alcun ruolo chiave» nel territorio palestinese. Parigi, Londra e Berlino hanno ormai creato un asse per mettere fine alla guerra nella Striscia, muovendosi come fanno già per la coalizione dei Volenterosi per l'Ucraina. Giovedì della prossima settimana, annuncia Merz, i ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna e Germania andranno insieme in Israele «per presentare la posizione dei tre governi», che chiedono la fine delle operazioni militari nella Striscia e un'immediata apertura dell'ingresso degli aiuti internazionali a Gaza.



La richiesta

Le Chiese cristiane di Gerusalemme «Israele fermi gli abusi dei coloni»

Gli attacchi dei coloni contro i palestinesi devono essere sanzionati da Israele: lo chiedono i Capi e i Patriarchi delle Chiese cristiane di Gerusalemme che tornano a far sentire la loro voce dopo il nuovo blitz, lunedì, al villaggio di Taybeh, l'unico interamente cristiano nella Cisgiordania. Affermano che non si tratta di un caso «isolato» ma di «abusi sistematici» che vanno sanzionati e fermati dalle istituzioni israeliane che finora hanno minimizzato la questione. Intanto, Papa Leone, incontrando i giovani del Giubileo, ha rinnovato il suo appello per la pace: «Abbiamo bisogno di pace in questo nostro tempo dilaniato dalle inimicizie e dalle guerre». —

LA GUERRA

«Nella Striscia la peggior carestia» L'esercito pronto all'occupazione

**L'allarme è stato lanciato dalla principale autorità sulle crisi alimentari
L'Idf intanto vuole ampliare le operazioni di terra**

I palestinesi sfollati ricevono razioni alimentari nella città di Gaza ANSA

L'allarme rosso sulla fame a Gaza è arrivato dalla principale autorità internazionale sulle crisi alimentari.

L'integrated food security phase classification (Ipc), sistema globale di monitoraggio sostenuto dall'Onu, ha avvertito che nella Striscia è in atto lo «scenario peggiore di carestia», poiché l'enclave è sull'orlo della carenza alimentare da due anni, ma gli sviluppi recenti hanno «drammaticamente peggiorato» la situazione. «Questo è diverso da qualsiasi altra cosa abbiamo visto in questo secolo», ha detto ai giornalisti a Ginevra il direttore delle emergenze del Wfp (programma alimentare mondiale) Ross Smith. «Ci ricorda i disastri avvenuti in Etiopia o nel Biafra nel secolo scorso», ha detto: «Abbiamo bisogno di un intervento urgente ora». E sebbene l'Ipc non abbia classificato ufficialmente la situazione come «carestia», il direttore dell'analisi della sicurezza alimentare del Wfp Jean-Martin Bauer ha insistito sul fatto che «c'è una crescente evidenza, ci sono tutti i segnali». Fonti mediche della Striscia hanno dichiarato di aver contato nelle ultime 24 ore nuovi morti per il prolungato stato di denutrizione mentre il ministero della Salute di Hamas ha denunciato almeno 112 persone uccise, tra cui donne e bambini, nelle ultime 24 ore che hanno portato il bilancio complessivo, dal 7 ottobre, a superare le 60mila vittime. Mentre da Israele arriva un nuovo piano che porterebbe all'annessione di diverse aree di Gaza. Non è stato specificato quali. Il premier Benyamin Netanyahu ha dichiarato che, sebbene la «situazione a Gaza sia difficile», Israele sta lavorando per garantire che entrino grandi quantità di aiuti e continuerà a collaborare con le agenzie internazionali, gli Stati Uniti e l'Europa«. L'Idf ha confermato l'apertura giornaliera dei corridoi umanitari per la consegna di aiuti. Da Gaza arrivano informazioni caotiche: sui social, video postati durante la giornata mostrano persone che sono riuscite a ricevere sacchi di farina da 25 chili, ma non si capisce in quale zona dell'enclave. Mentre altri filmati fanno vedere lunghe code in attesa di cibo. Nella riunione di gabinetto che si è tenuta lunedì sera, i generali avrebbero presentato un nuovo piano per un «assedio» di Gaza, che taglierebbe tutti gli aiuti umanitari, ha riferito la tv Kan. Non solo. L'Idf sarebbe intenzionato ad ampliare drasticamente le operazioni di terra, anche in aree in cui non ha mai operato.

Il turista francese: «Tanti messaggi di solidarietà ma anche di violenza»

L'aggressione alla famiglia ebrea La Procura indaga per odio razziale

Bianca Manfredi / MILANO

Percosse aggravate dall'odio razziale. È questo il reato ipotizzato dalla Procura di Milano sulla vicenda del 52enne francese che domenica è stato vittima di un'aggressione antisemita in un autogrill sull'A8 a Lainate, nel Milanese, mentre si trovava in compagnia del figlio di sei anni. Il procuratore aggiunto Eugenio Fusco ha già ricevuto un'informativa da parte della Digos e ha aperto un fascicolo a carico di ignoti.

LE IMMAGINI

Uno dei prossimi passi delle indagini sarà quello di analizzare le immagini estrapolate dai filmati e le targhe delle auto presenti nell'area di sosta. «Ho avuto reazioni di solidarietà che mi hanno scaldato il cuore dal mondo ebraico, ma ho ricevuto anche messaggi online contro me e mio figlio di odio e violenza», ha raccontato all'ANSA il turista ebreo. «Sono arrivati insulti antisemiti, dicendo che dovrei avere un tatuaggio al braccio e che sono autore di genocidio». Il bimbo «non ha avuto una reazione, è rimasto immobile, ma io - ha detto - gli ho spiegato quanto è successo. Gli ho raccontato che ci sono alcune persone cattive a cui non piacciamo e che quello che è successo è stato un incidente, che papà l'ha protetto». Stando a quanto denunciato dall'uomo, lui e il figlio, che stavano rientrando in città dopo una gita al lago Maggiore, sarebbero stati presi di mira per via della kippah che indossavano. Dapprima sarebbero stati insultati al grido di «assassini», «Palestina libera» e «Qui non è Gaza». Poi, in un secondo momento, dopo essere usciti dai bagni al piano di sotto, vi sarebbe stata nei loro confronti anche un'aggressione fisica, tanto che l'uomo, una volta a terra, sarebbe stato colpito a calci. Il 52enne è riuscito a riprendere la prima parte dell'episodio con il suo cellulare: nel filmato della durata di poco più di un minuto, si sentono gli insulti e si vedono alcune persone gridare. Successivamente il turista francese ha deciso di presentare una denuncia alla polizia stradale di Busto Arsizio, raccontando quanto accaduto e mostrando il video. Non essendosi sottoposto a cure mediche in ospedale, l'uomo non ha un referto e per la Procura guidata da Marcello Viola non è stato quindi possibile ipotizzare il reato di lesioni. «Da stamattina non riesco a fare altro che accogliere i giornalisti», ha detto la manager dell'autogrill Villoresi Ovest, Barbara Frigerio, spiegando di non poter aggiungere altro. «Io stavo passando con il mio carrello delle pulizie nel corridoio della toilette, quando mi sono trovato bloccato da un muro di gente che urlava, si spintonavano, c'era quest'uomo in mezzo e accanto a lui il bambino silenzioso, sembrava scioccato», racconta uno degli addetti alle pulizie dell'autogrill, spiegando di aver udito «qualcuno che diceva di chiamare la polizia». «Quello che temo di più è quello che già sta succedendo: un odio legittimato - commenta all'ANSA il rabbino capo di Milano Alfonso Arbib -. L'odio ci può essere, purtroppo fa parte dei fenomeni umani, ma quando si sente che è legittimato si perdono i freni inibitori». Per il rabbino, infatti, l'atmosfera è «molto pesante» e «di fortissima crescita dell'antisemitismo», tanto che a Milano si verificano «un paio di episodi a settimana». E l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane annuncia che «presenterà alle autorità competenti formale denuncia, che va ad aggiungersi alle altre 40 già in corso, contro questo atto di antisemitismo». «Quanto accaduto è grave», osserva anche il vicepremier Matteo Salvini. «Speravamo che la 'caccia all'ebreo' fosse finita con la morte del nazifascismo, inaccettabile che questo venga ancora oggi nel 2025», aggiunge. Mentre il senatore di Italia viva, Ivan Scalfarotto, si è presentato nell'Aula al Senato indossando una kippah per «condannare l'antisemitismo».

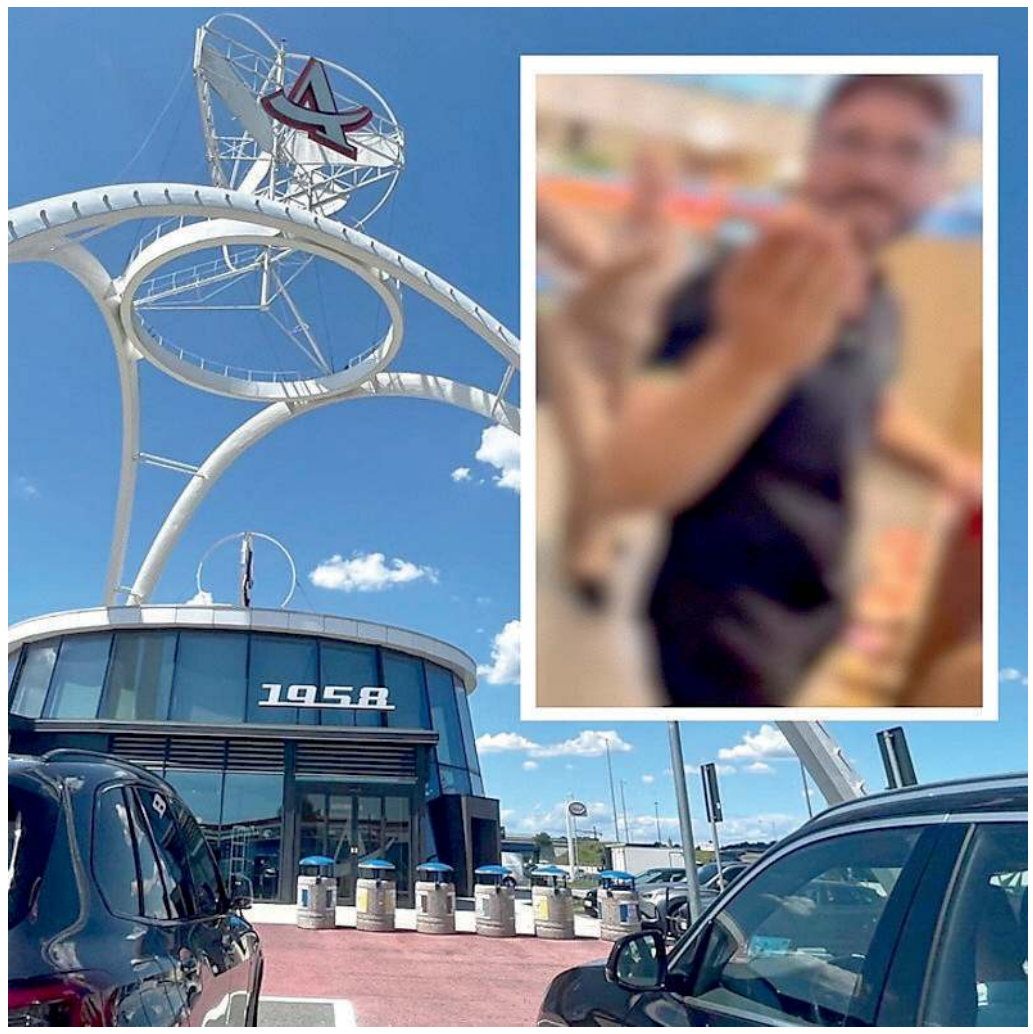
«Temo, e sta già accadendo, un odio legittimato», dice il rabbino di Milano

L'Unione delle comunità ebraiche presenterà formale denuncia alle autorità

In Grecia

Episodi antisemiti anche al ct di calcio Sdegno e vergogna

«Davvero non accetto che si possa tradire lo spirito che ci rappresenta da sempre in tutto il mondo: noi accogliamo gli ospiti, gli apriamo le nostre case, condividiamo il cibo. Non gli usiamo violenza, non è la nostra cultura». Lo sdegno di Antoni, ristoratore dell'isola greca di Karpathos, si unisce allo sconcerto per le notizie sui media nazionali di comportamenti violenti da parte di sostenitori pro-pal contro turisti israeliani. L'ultima aggressione è accaduta giovedì, nel mirino il ct della nazionale di calcio israeliana spintonato con violenza prima di riuscire a sottrarsi poco prima della partita tra Hapoel Bèer Sheva e Aek nella capitale ellenica. Mentre tre giorni fa i tg hanno riportato la vicenda di una famiglia ebrea assaltata su una spiaggia di Atene. «Questi attacchi sono una vergogna», dice l'ateniese Anastasia. —



L'autogrill dove un turista francese ebreo ha denunciato e filmato un'aggressione ANSA

IN RETE UN VIDEO SHOCK

I coloni israeliani ANSA

Ucciso attivista palestinese del docufilm No other land

Le urla, le spinte, poi i colpi di pistola: bastano pochi secondi di video per raccontare quella che è la violenza quotidiana dei coloni israeliani sui palestinesi in Cisgiordania. Una violenza che lunedì è sfociata nell'omicidio di Awdah Hathaleen, attivista e giornalista palestinese che ha contribuito alla realizzazione del documentario premio Oscar «No Other Land».

Il filmato dell'attacco, virale sui social e pubblicato sui media internazionali tra cui il Guardian, punta il dito sul colono israeliano Yinon Levi, sanzionato da Ue e Londra e inserito nella lista delle misure Usa dal presidente Joe Biden, ma poi rimosso da Donald Trump. Secondo gli attivisti palestinesi del villaggio di Umm al-Khair, luogo dell'attacco, tutto è nato dall'azione di un colono che a bordo di un bulldozer ha attraversato il loro terreno, distruggendo alberi e proprietà. Quando un residente si è avvicinato per chiedere all'autista del bulldozer di fermarsi, è stato travolto con la lama del bulldozer. I residenti hanno iniziato a lanciare pietre, e a quel punto Levi è uscito dall'insediamento e ha iniziato a sparare. Hathaleen, che si trovava a distanza dal luogo dello scontro, è stato colpito da un proiettile. Il giovane palestinese ucciso era residente di Masafer Yatta, una serie di villaggi situati sulle colline a sud di Hebron, dichiarati zona militare da Israele. —

MISSILI E DRONI RUSSI

Raid sull'Ucraina, 25 morti Anche una donna incinta

ROMA

Nuova strage in Ucraina, con uno dei bilanci più sanguinosi degli ultimi mesi: sono almeno 25 i morti, inclusa una 23enne incinta, nei massicci bombardamenti russi sul Paese. A finire sotto i colpi dei missili e dei droni kamikaze una prigione, una clinica ostetrica e un gruppo di civili in attesa di riceve aiuti. Mosca nega: «Le forze armate russe non colpiscono obiettivi civili, colpiscono infrastrutture militari e paramilitari», ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, all'indomani del nuovo ultimatum di Donald Trump per porre fine alla guerra, di cui i russi si limitano a «prendere nota». Una scadenza rilanciata dal presidente americano anche nel volo di rientro dalla Scozia: «Sono 10 giorni a partire da oggi», ha detto senza nascondere l'irritazione per la mancata risposta di Mosca, «è una vergogna». Secondo testimoni e soccorritori, i caccia russi hanno colpito i distretti di Zaporizhzhia con 8 successivi raid a colpi di bombe Fab - oltre 150 chilogrammi di esplosivo e guida satellitare - quattro delle quali hanno centrato il carcere di Bilenke, un villaggio a 20 km dalla città. Nelle violente esplosioni sono rimasti uccisi 16 detenuti, altri 100 feriti, la metà dei quali costretti al ricovero in ospedale. Per Kiev «è un altro crimine di guerra russo». Solo un miracolo ha evitato un bilancio più drammatico: quando sono arrivate le bombe, nella struttura c'erano 274 prigionieri, tutti ucraini, e circa 30 addetti. A Kamianske, nella regione meridionale di Dnipropetrovsk che le truppe russe martellano da settimane, sono invece finite nel mirino le infrastrutture mediche. I raid hanno colpito una clinica ostetrica e un vicino reparto ospedaliero. I morti sono 3, tra loro anche Diana, una ragazza di 23 anni incinta. Altre 22 persone sono rimaste ferite, compresa una seconda partoriente che versa in gravi condizioni.

Un edificio distrutto in seguito a un attacco aereo a Bilenke ANSA/AFP

SCATTANO I PRIMI PROVVEDIMENTI, MA NON C'È ALLARMISMO.IN FRIULI VENEZIA GIULIA TEST SUI DONATORI

Sono sette i morti nel 2025 per West Nile

Secondo l'Istituto superiore di sanità il trend delle persone decedute è da considerare in linea con quello degli altri anni

Manuela Correra / ROMA

Continua a salire il bilancio delle vittime per il virus West Nile in Italia. Dall'inizio dell'anno se ne contano 7, la maggioranza tra Lazio e Campania. Ieri le ultime 3, mentre medici e autorità sanitarie invitano ad evitare allarmismi: sono scattate le bonifiche sul territorio ed anche le misure di prevenzione rispetto alle donazioni di sangue, possibile sia pur rara via di contagio.

DONAZIONI

In 31 province è stato deciso lo stop temporaneo alle donazioni o, in alternativa, l'esecuzione di uno specifico test sui donatori (come ad esempio in Friuli Venezia Giulia, ndr). Ieri si sono registrate 2 altre vittime in Campania: un 74enne, con un quadro clinico aggravato da un'insufficienza renale, è deceduto in realtà venerdì all'Ospedale del mare di Napoli, ma la notizia si è appresa solo nelle ultime ore. L'altro paziente morto è un 68enne di Trentola Ducenta (Ce): è il terzo morto per il virus in Campania, deceduto ieri sera nel presidio ospedaliero di Aversa (Ce). Secondo dati forniti dalla Regione, in Campania a ieri vi sono 23 casi di West Nile tra sospetti e confermati. Sempre ieri, un altro paziente è deceduto nel Lazio, il terzo da inizio anno: è un 86enne morto nell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Era tra i primi contagiati nel territorio ed era in terapia intensiva. Sarebbe stato affetto da diverse patologie pregresse. Un altro paziente in condizioni definite «critiche» è ricoverato ad Oristano. Al momento, l'Istituto superiore di sanità conferma che l'andamento dei casi è in linea con gli anni precedenti. «Ferma restando la necessità di avere il massimo di attenzione, non abbiamo una situazione di allarme. Non c'è preoccupazione. Lo scorso anno abbiamo avuto più decessi di quanti ne registriamo oggi», ha affermato il presidente della Regione Campania, De Luca. Maria Rosaria Campitiello, capo Dipartimento della Prevenzione del ministero della Salute, ribadisce l'importanza di utilizzare «repellenti, la manica lunga e i pantaloni lunghi nelle ore più critiche, evitando ristagni d'acqua.

> Ieri le vittime sono state 3. In 31 province è scattato il divieto di donare il sangue

PRODOTTI

La lotta - avverte - è alle zanzare che depositano uova». E la corsa ai prodotti contro le zanzare è già iniziata. Le vendite negli ultimi giorni sono aumentate: nella provincia di Roma, afferma il presidente di Federfarma Roma, Andrea Cicconetti, «le farmacie stimano che le vendite siano cresciute di circa un 20%». con picchi più alti nelle zone identificate come più a rischio». Sono scattate anche le restrizioni per la donazione del sangue: sono 31 le province sottoposte a limitazioni, tra cui Roma, Napoli, Torino e Venezia. Il Centro nazionale sangue ne ha pubblicato l'elenco sul suo sito. Andranno effettuati Test NAT o in alternativa andrà praticata la sospensione temporanea per 28 giorni dei donatori di sangue e di emocomponenti che abbiano soggiornato anche solo per una notte nella stagione 2025 nei luoghi indicati. —

Sacche di sangue per le trasfusioni ANSA

IL GIUBILEO DEI GIOVANI

Il messaggio di Leone «Bisogna fare attenzione Il sesso non è uno svago»

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa Leone parla di follower e fake news, di sesso e droga. Ma soprattutto parla della necessità di costruire reti e ponti perché il mondo ha tanto bisogno di pace e di relazioni vere. Il Pontefice comincia a conoscere le migliaia di giovani che hanno invaso Roma per il loro Giubileo. Arrivano da tutto il mondo, cantano e pregano, ridono e sventolano le loro bandiere. La «gioventù del Papa» ha affrontato ore di viaggio arrivando finanche dai Paesi più travagliati, come l'Ucraina e la Palestina.

«Quanto abbiamo bisogno di pace in questo nostro tempo dilaniato dalle inimicizie e dalle guerre», «questa è la missione della Chiesa: annunciare al mondo la pace» ed «è la missione che la Chiesa affida anche a voi», dice Papa Leone XIV agli influencer, il primo gruppo degli Under 30. Ma Leone comincia a toccare corde che più interessano la vita delle nuovo generazioni, dai social alla droga, dal sesso all'indifferenza che spesso isola e rende molto soli i più giovani. Prevost allora li invita a «rinunciare a una cultura di morte così diffusa nella nostra società. Questa cultura di morte si manifesta oggi nell'indifferenza, nel disprezzo per gli altri, nella droga, nella ricerca di una vita facile, in una sessualità che diventa intrattenimento e cosificazione della persona umana, nell'ingiustizia». E agli influencer cattolici, che hanno fatto della rete la loro terra di missione, li ha invitati a «costruire altre reti: di relazioni, d'amore, di condivisione gratuita, dove l'amicizia sia profonda. Reti dove si possa ricucire ciò che si è spezzato, dove si possa guarire dalla solitudine, non contando il numero dei follower, ma sperimentando in ogni incontro la grandezza infinita dell'amore. Reti che danno spazio all'altro più che a sé stessi - scandisce invitando a superare l'ego che caratterizza tanti protagonisti dei social - , dove nessuna bolla possa coprire le voci dei più deboli. Reti che liberano, che salvano. Reti che ci fanno riscoprire la bellezza di guardarci negli occhi» e invita a «vincere le logiche del mondo, delle fake news, della frivolezza, con la bellezza e la luce della verità». Nella messa di benvenuto, presieduta da mons. Rino Fisichella, scattano gli applausi quando i maxischermi inquadrano giovani palestinesi con le kefiah. —

IL CASO BOVA

Monzino si difende «Quei messaggi io li ho inoltrati soltanto a Corona»

Il pr milanese spiega che non è «l'autore del whatsapp inviati all'attore a scopo ricattatorio» La sua posizione è al vaglio di chi indaga su tutta la vicenda

ROMA

«Non sono l'autore dei messaggi inviati a Raoul Bova» e «Fabrizio Corona è l'unica persona a cui ho inoltrato le chat e gli audio in questione». Il pr Federico Monzino, attraverso le parole dei legali, si difende dai sospetti che lo vedono al centro del caso dei presunti ricatti all'attore sulla diffusione delle sue chat, ma dagli ultimi sviluppi investigativi sarebbero emersi elementi a suo sfavore: la polizia postale ha già inviato un'informativa alla Procura di Roma in cui ipotizza il reato di tentata estorsione da parte del 29enne milanese. Nei giorni scorsi lo stesso Monzino - il quale ha invece specificato di non aver ricevuto alcun avviso di garanzia e dunque di non essere formalmente indagato - era stato ascoltato come persona informata dei fatti mentre il suo telefonino è stato sequestrato, così come quello della 23enne modella Martina Ceretti, a cui Bova aveva mandato gli audio dai contenuti intimi. La influencer ha ammesso di aver inoltrato quei file al suo amico Monzino ma ha anche specificato agli investigatori di aver agito senza secondi fini e in buona fede. Al vaglio degli investigatori c'è la sua posizione e quella di Corona, nei confronti dei quali al momento non risultano denunce. Nei giorni scorsi la Procura aveva aperto l'inchiesta senza indagati, ipotizzando il reato di tentata estorsione. Ma con il passare dei giorni aumenta il rischio che si aggiungano nuove ipotesi di reato, dalla ricettazione alla violazione della privacy. Sono tante le incongruenze che emergono. Nonostante la modella abbia escluso un suo coinvolgimento, Monzino sostiene di aver condiviso con Ceretti, almeno in un primo momento, la decisione di cedere gli audio a Corona affinché «Martina potesse diventare famosa». —

L'EX CALCIATORE TROVATO MORTO

Esposto della ex moglie Perquisita la casa di Pin

A 7 giorni dalla morte di Celeste Pin, e dopo l'esposto presentato dalla ex moglie Elena Fabbri, scatta la perquisizione nella villa sulle colline di Firenze dove viveva ed è stato trovato privo di vita l'ex calciatore della Fiorentina il 22 luglio. Un decesso per il quale la prima ipotesi degli inquirenti è stata quella di un suicidio. Gli investigatori della Mobile, su disposizione della procura fiorentina che aveva già aperto un fascicolo per omicidio colposo, sono andati avanti alla ricerca di elementi potenzialmente utili alle indagini. Alla fine è scattato il sequestro per numerosi medicinali e prescrizione mediche, oltre ad una polizza vita, documenti bancari e di valutazione patrimoniale di immobili e mobili riconducibili all'ex giocatore, 5 laptop e cellulari danneggiati, una scacciacani e munizioni a salve. È stata perquisita anche la sua auto. —

Il virus delle zanzare

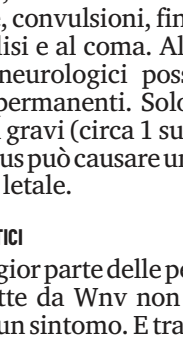
COS'È LA MALATTIA DEL WEST NILE?

È causata da un virus a Rna appartenente alla famiglia Flaviviridae, patogeno per gli uccelli e occasionalmente trasmessi ai mammiferi

- È denominato West Nile Virus (Wnv) perché è stato isolato per la prima volta nel **1937** in Uganda dal sangue di una donna con sintomatologia febbrile, proveniente dal distretto di West Nile
- La diffusione In Europa il Wnv è stato segnalato a partire dal **1958**
- Dal **2008** è diffuso nell'area del delta del Po
- Dall'**inizio di giugno 2022** è stato segnalato un incremento dei casi confermati di infezione nel nord– est

QUALI SONO I SINTOMI?

La maggior parte delle persone infettate con il Wnv non sviluppa sintomi di infezione

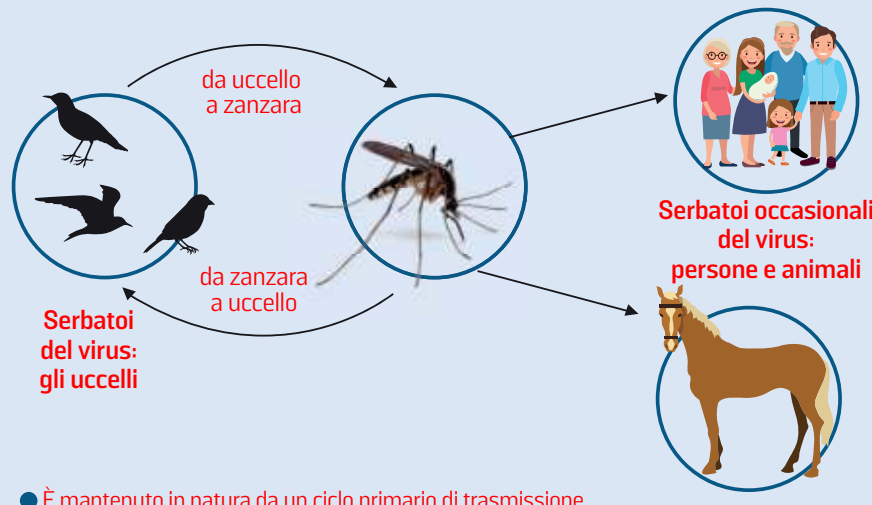


Nelle aree endemiche la sintomatologia nel **20%** circa dei soggetti colpiti è quella di una sindrome simil-influenzale *(febbre, stanchezza, dolori muscolari, congiuntivite, rossore cutaneo solitamente localizzati a tronco, estremità e testa, ingrossamento dei linfonodi, nausea, dolori addominali, diarrea)*

Meno dell'**1%** di questi casi presenta una grave sintomatologia neurologica (meningite, encefalite, paralisi flaccida acuta).

Il periodo di incubazione della malattia del Nilo Occidentale è di circa 2-14 giorni

COME SI TRASMETTE IL VIRUS?



- È mantenuto in natura da un ciclo primario di trasmissione zanzara-uccellozanzara (ciclo endemico): **le zanzare si infettano pungendo gli uccelli**
- I vettori di questi virus sono **zanzare** prevalentemente **del genere Culex**
- Le zanzare adulte possono **trasmettere il virus** ad ospiti accidentali come il **cavallo** e l'**uomo**
- **L'essere umano, gli equidi e altri mammiferi sono considerati ospiti "a fondo cieco"**: in questi ospiti il virus non raggiunge concentrazioni sufficientemente elevate e, pertanto, il ciclo di trasmissione non riesce a perpetuarsi: non è possibile quindi un contagio diretto da persona a persona

QUAL È LA TERAPIA?

- La malattia si risolve in genere spontaneamente o con terapia di supporto
- Non sono disponibili terapie specifiche o vaccinazioni

COME SI FA PREVENZIONE?

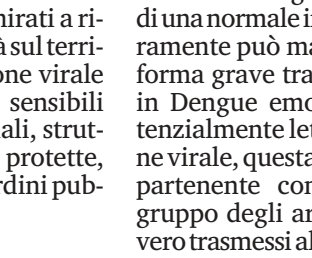
- Il metodo preventivo più efficace consiste nell'evitare le punture di zanzara, tramite l'uso di repellenti cutanei, soggiornando quanto più possibile in ambienti protetti da zanzariere e/o provvisti di diffusori di insetticidi ad uso domestico

QUANTI SONO I CASI?

- Dall'inizio dell'anno in Italia sono stati confermati **10 casi di infezione da West Nile** virus nell'uomo
- **7** di questi si sono verificati nel Lazio, tutti nella provincia di Latina dove un donna di 82 anni è morta dopo aver contratto il virus

QUANTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA?

- **Quest'anno non si sono verificati casi**
- **Lo scorso anno erano stati 15**
- **1 vittima**



Fonte: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

WITHUB

West nile
Come ci si contagia e i rischi

Lo scorso anno in Friuli Venezia Giulia morì una donna di 80 anni

Cristian Rigo

Ormai per contrarre il West Nile virus non è più necessario andare in vacanza in un paese esotico, basta farsi pungere dalla zanzara sotto casa, come dimostrano i casi registrati in Italia. Fra questi finora nessuno ha toccato il Friuli Venezia Giulia, mentre lo scorso anno ci furono 15 casi con un decesso. In Veneto, invece, i casi di malattia riscontrata sino a oggi sono stati cinque.

IL PRIMO CASO ENDEMICO

Nel 2024 una donna di 80 anni di Villotta di Chions è morta dopo aver contratto il Wnv. Per l'Azienda regionale di coordinamento della salute (Arcs) si è trattato del primo caso endemico poiché l'anziana non aveva fatto viaggi in Paesi considerati a rischio. In tutto il 2024 i casi sono stati 15, mentre quest'anno detto, non ne sono stati registrati.

NO ALLARMISMO

Attenzione però: i sintomi più gravi, rende noto l'Istituto superiore di sanità, si presentano in media in meno dell'1% delle persone infette (1 persona su 150), e comprendono febbre alta, forti mal di testa, debolezza muscolare, disorientamento, tremori, disturbi alla vista, torpore, convulsioni, fino alla paralisi e al coma. Alcuni effetti neurologici possono essere permanenti. Solo nei casi più gravi (circa 1 su mille) il virus può causare un'encefalite letale.

ASINTOMATICI

La maggior parte delle persone infette da Wnv non mostra alcun sintomo. E tra i casi sintomatici, circa il 20% presenta sintomi leggeri: febbre, mal di testa, nausea, vomito, linfonodi ingrossati, sfoghi cutanei. Del tutto simili a quelli di un'influenza, questi sintomi possono durare pochi giorni, in rari casi qualche settimana, e possono variare molto a seconda dell'età della persona. Nei bambini - si legge sul sito dell'Iss - è più frequente una febbre leggera, nei giovani la sintomatologia è caratterizzata da febbre mediamente alta, arrossamento degli occhi, mal di testa e dolori muscolari. Negli anziani e nelle persone debilitate, invece, la sintomatologia può essere più grave. Il periodo di incubazione della malattia del Nilo Occidentale è di circa 2-14 giorni.

LA DIAGNOSI

La diagnosi viene prevalentemente effettuata attraverso test di laboratorio effettuati su siero per la ricerca di anticorpi del tipo IgM. Questi anticorpi possono persistere per periodi anche molto lunghi nei soggetti malati (fino a un anno), pertanto la positività al test può indicare anche un'infezione pregressa. I campioni raccolti entro 8 giorni dall'insorgenza dei sintomi invece potrebbero risultare dei falsi negativi.

I NUMERI

Dall'inizio dell'anno in Italia sono stati confermati 14 casi di infezione da West Nile virus nell'uomo. Sette di questi si sono verificati nel Lazio, tutti nella provincia di Latina. Dei 7 casi segnalati dalla Regione Lazio, illustra l'Iss, 6 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva e un caso con soli sintomi febbrili. Al momento, il numero dei casi di quest'anno è in linea con il 2024, quando, al 25 luglio erano stati riportati 13 casi senza decessi. Nelle settimane successive si è però verificato un brusco aumento, che si è protratto per i mesi di agosto e settembre portando i casi complessivi a 460. In totale, nel 2024 sono stati registrati 20 decessi.

IL PIANO

Dopo il piccolo cluster epidemico che si è verificato in provincia di Latina, «sono state attivate tutte le misure previste dal Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi 2020-2025 con il supporto del Gruppo Operativo Arbovirosi», afferma in una nota Maria Rosaria Campitiello, capo del dipartimento di Prevenzione del Ministero. La presenza di casi animali o umani, prevede, anche in Fvg, la valutazione di interventi e trattamenti su larve e su zanzare adulte mirati a ridurre la loro densità sul territorio e la circolazione virale soprattutto in siti sensibili quali scuole, ospedali, strutture residenziali protette, aree ricreative, giardini pubblici.

PREVENZIONE

Al momento non esiste un vaccino per la febbre West Nile per cui la prevenzione consiste soprattutto nel ridurre l'esposizione alle punture di zanzare. I consigli dell'Iss per proteggersi dalle punture ed evitare che le zanzare possano riprodursi facilmente sono i seguenti: «Usare repellenti e indossare pantaloni lunghi e camicie a maniche lunghe quando si è all'aperto, soprattutto all'alba e al tramonto; usare zanzariere alle finestre; svuotare di frequente i vasi di fiori o altri contenitori (per esempio i secchi) con acqua stagnante; cambiare spesso l'acqua nelle ciotole per gli animali; tenere le piscinette per i bambini in posizione verticale quando non sono usate».

DENGUE

Il West Nile non è l'unico virus che può essere trasmesso all'uomo dalle zanzare. Tra questi c'è anche il Dengue la cui infezione provoca disturbi che assomigliano a quelli di una normale influenza. Raramente può manifestarsi in forma grave trasformandosi in Dengue emorragica, potenzialmente letale. Di origine virale, questa malattia appartenente come detto al gruppo degli arbovirus (ovvero trasmessi all'uomo da insetti), ma contrariamente al Wnv può essere contenuto da un vaccino. Anche quest'anno la Regione ha provveduto a distribuire il vaccino contro il Dengue alle Aziende sanitarie. La vaccinazione può essere richiesta ai Dipartimenti di prevenzione aziendali. La Regione ha inoltre adottato il piano arbovirosi che stabilisce le azioni di contrasto al diffondersi di malattie trasmesse dalle punture delle zanzare. Il piano presenta le indicazioni strategiche per l'individuazione dei casi umani di Chikungunya, Dengue e Zika, (tutte infezioni di importazione che possono essere contratte viaggiando in località esotiche), le misure di controllo e le azioni per impedire la trasmissione del virus dalla persona infetta alle zanzare "locali" dalle quali poi potrebbe prendere avvio un focolaio di infezione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le origini del nome

La febbre West Nile (West Nile Fever), che ha provocato il decesso una donna a Latina, è una malattia determinata dal virus West Nile (Wnv), un virus della famiglia dei Flaviviridae isolato per la prima volta nel 1937 in Uganda, appunto nel distretto West Nile da cui prende il nome.

INVESTIMENTO DA 15 MILIONI DI EURO

Progetto Green Tower nel cuore di Umago con ecoresort e alloggi

Appartamenti in vendita a 5 mila euro al metro quadrato Traguardo nel 2027 ma la licenzia edilizia manca ancora

Valmer Cusma / UMAGO

Sono in vendita al prezzo stellare di 5.000 euro al metro quadrato gli appartamenti del futuro Green Tower Hotel & Residence, la cui costruzione è pianificata nel cuore della città di Umago, vicino al mare. Precisamente sul sito dell'ex fabbrica Istranka–Mlinotest, in un'area finora abbandonata e in uno stato di degrado.

Il progetto, destinato a trasformare in maniera radicale l'immagine urbana di Umago, sta scatenando valutazioni contrastanti. Da una parte di favore perché appunto viene riqualificato un luogo abbandonato e per il fatto che comporterà benefici economici e, dall'altra, di dura critica in quanto ritenuto non compatibile con l'immagine di Umago quale cittadina dal carattere mediterraneo.

Una veduta dall'alto di Umago

Il Green Tower è pensato come un resort green, con architettura ecocompatibile: facciate viventi ricoperte di piante, pannelli solari, pompe di calore e tecnologie smart home per ridurre l'impatto energetico. Come riportano diversi organi di stampa croati, nel progetto è incluso il castano centenario che cresce nell'area, quale conferma della volontà di preservare il patrimonio naturale locale. Il settore destinato ad albergo a 5 stelle comprenderà 180 posti letto suddivisi in 38 unità residenziali su 9 piani del costo di 8 milioni di euro.

Altri 7 milioni vengono invece investiti nel settore residenziale che comprenderà appartamenti da 67 a 135 mq dal primo al quinto piano, progettati ai massimi livelli di funzionalità e comfort. Tra l'altro i residenti avranno accesso esclusivo a un pool rooftop panoramico con bar, ristorante, area lounge e spazi wellness. È prevista anche una spa con sauna, massaggi e zona fitness, oltre a parcheggi privati, posti auto esterni e box interrati.

Oltre a ridefinire l'estetica urbana di Umago, il Green Tower comporterà l'attivazione di circa 30 nuovi posti di lavoro, puntando a a diventare un magnete per turisti ad alto reddito sensibili alla sostenibilità, e a favorire l'impiego di prodotti tipici del territorio come il vino, l'olio e il pesce. L'inaugurazione è ottimisticamente prevista nel 2027, scadenza che difficilmente verrà rispettata in quanto, come ci è stato riferito al Comune, il progetto non ha ancora ottenuto la licenza edilizia. Nell'attesa del documento le ruspe hanno scavato una grande buca per la posa delle fondamenta. L'investitore è la società Golf residence Savudrija, di cui è proprietario l'imprenditore Tihomir Bago che ha acquistato l'immobile dagli ormai ex proprietari italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA DI ARBE

Acquascivolo fatale: irregolarità nel passato

ARBE

La tragedia della settimana scorsa a Loparo, nell'isola di Arbe, che ha purtroppo visto una bambina tedesca di 3 anni morire dopo essere caduta sul cemento da uno scivolo d'acqua, poteva e doveva essere evitata. Lo ha scritto il portale sloveno 24ur, che si è soffermato sull'episodio dell'agosto di due anni fa, sempre a Loparo, protagonista un ragazzo sloveno, in vacanza ad Arbe assieme alla famiglia. Si era ferito a causa del distacco tra due parti di plastica dello scivolo. Il padre del giovane aveva denunciato l'accaduto all'Ispettorato statale croato. Il 17 settembre 2023 c'era stato un controllo da parte degli ispettori, che avevano ravvisato diverse irregolarità, denunciando la proprietà. Dopo il pagamento di varie multe, l'acquascivolo ha continuato a funzionare. — **A.M.**

L'EPISODIO DI PARENZO

Si aggrava il ragazzo picchiato dai buttafuori

POLA

Si sono improvvisamente aggravate le condizioni di Teo, il 19enne di Vrhnika in Slovenia brutalmente picchiato venerdì scorso sulla riva di Parenzo. Erano già gravi domenica scorsa quando dall'ospedale di Pola è stato trasportato al maggiore ospedale di Lubiana con frattura cranica, un timpano rotto, contusioni su tutto il corpo. Il quotidiano Jutarnji list scrive che ora è ricoverato nel reparto di terapia intensiva, in coma farmacologico. Ora da Lubiana si attende il dossier medico che verrà consegnato alla Procura istriana. Intanto contro i tre buttafuori del locale di Parenzo, sospettati di aver picchiato il ragazzo, è stato disposto il fermo cautelare di un mese. Nelle ultime ore sono stati individuati altri tre buttafuori coinvolti: uno è stato arrestato, gli altri due sono in fuga. — **V.C.**

DIUM DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA 2018-2022 MIUR

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

DIUM DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA 2023-2027 MUR

Dove il passato incontra il futuro...

LAUREE TRIENNALI

BENI CULTURALI • DISCIPLINE DELL'AUDIOVISIVO, DEI MEDIA E DELLO SPETTACOLO • FILOSOFIA E TRASFORMAZIONE DIGITALE • LETTERE • SCIENZE E TECNICHE DEL TURISMO CULTURALE

LAUREE MAGISTRALI
(L'ASTERISCO INDICA I CORSI INTERATENEO)

ARCHEOLOGIA E CULTURE DELL'ANTICHITÀ* • FILOSOFIA* • GESTIONE DEL TURISMO CULTURALE E DEGLI EVENTI • ITALIANISTICA* • SCIENZE DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO E DELL'EDUCAZIONE AI MEDIA • STORIA DELL'ARTE • STUDI STORICI. DALL'ANTICO AL CONTEMPORANEO*

dium.uniud.it

IL CASO IN CARINZIA

Blitz della polizia austriaca al campo antifascista sloveno

Intervento con cani e droni nei pressi del museo-memoriale di Bad Eisenkappel «Presunte infrazioni». Polemiche e il governo di Lubiana chiede chiarimenti

Stefano Giantin / LUBIANA

Un folto gruppo di giovani e studenti antifascisti sloveni e di altre nazionalità partecipa a un campo estivo in Austria, in uno dei luoghi-simbolo delle persecuzioni e teatro dei massacri nazisti contro la popolazione slovena durante la Seconda guerra mondiale. Ma l'iniziativa viene rovinata, in maniera quantomeno controversa, dalla polizia austriaca. Che interviene in forze – anche con cani-poliziotto, droni e un elicottero – per identificare i partecipanti e verificare che non siano state commesse infrazioni, scatenando in Slovenia e oltre un'ondata di indignazione e la collera delle autorità.

Sono i contorni di un caso che sta facendo sempre più discutere, sull'asse tra Vienna e Lubiana, foriero di forti tensioni diplomatiche. Caso che riguarda un campo organizzato dal Club degli studenti sloveni a Vienna (Ksššd) presso il "Peršmanhof" di Bad Eisenkappel, in Carinzia, museo-memoriale dedicato alle persecuzioni contro gli sloveni dopo l'Anschluss, alla Resistenza e ai crimini nazisti, nel luogo di un'orribile strage. In quella che ai tempi era una fattoria, nel 1945 i nazisti uccisero infatti undici membri delle famiglie Sadovnik e Kogoj. Proprio ottant'anni dopo, il sito ha subito domenica l'onta di un «intervento sproporzionato e aggressivo» da parte delle forze dell'ordine austriache, ha denunciato l'Associazione Peršman, che gestisce il museo, dicendosi «oltraggiata e profondamente scioccata» per quanto accaduto.

L'intervento della polizia. FOTO DA ANTIFAŠISTIČKI VJESNIK

Ma cosa è successo, a Bad Eisenkappel? È successo, ha denunciato l'associazione, che l'area del museo è stata "invasa" da una trentina di poliziotti armati, con cani, droni e un elicottero a monitorare dall'alto l'intervento. Intervento, hanno specificato gli organizzatori del campo, che sarebbe stato giustificato dalla polizia austriaca con tre discutibili motivazioni. C'era infatti il sospetto di «presunte infrazioni amministrative relative al campeggio», di possibili danni arrecati alla «natura» e soprattutto dubbi sul fatto che il campo antifascista «avesse tenuto un atteggiamento indegno nei confronti del sito commemorativo», ha precisato l'agenzia di stampa Sta, mentre il Kronen Zeitung ha sostenuto che alcuni studenti avrebbero opposto resistenza agli agenti intervenuti per identificarli. Difficile tuttavia pensare che i giovani possano essersi macchiati di atti del genere, anche perché il museo patrocinava l'evento, a cui erano stati invitati anche discendenti delle vittime, ha puntualizzato la direzione del museo Peršman.

Di certo, il solo intervento delle forze dell'ordine, a prescindere da ragioni e modalità, ha creato un polverone che non accenna a placarsi, neppure in Austria, verso l'operato della polizia. Servono «chiarimenti» immediati, anche perché l'operazione è avvenuta proprio «80 anni dopo il massacro», fatto ancora più «doloroso per me come discendente» delle vittime, ha attaccato

> «Scioccata» anche l'associazione Peršman, che gestisce il comprensorio

Bernard Sadovnik, presidente della Comunità degli sloveni in Carinzia (Sks). Bisogna scoprire chi «ha ordinato» l'operazione, ha rincarato Valentin Inzko, ex Alto rappresentante in Bosnia, oggi numero uno del Consiglio nazionale degli sloveni della Carinzia, una posizione speculare a quella del governatore carinziano Peter Kaiser. Polemiche che ora hanno raggiunto altissimi livelli, con il governo di Lubiana che ha chiesto con fermezza all'esecutivo di Vienna di fare chiarezza. E il ministero degli Esteri che ha convocato l'ambasciatore austriaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMUNICAZIONE DEL MINISTERO SERBO

Scongiurate per un altro mese le sanzioni Usa al colosso Nis

BELGRADO

Rapporti tesi e conflittuali con mezzo mondo, Unione europea inclusa, come dimostra l'ultima tegola dei dazi. Ma c'è un Paese nel cuore dei Balcani, la Serbia, che sembra avere un rapporto privilegiato con il nuovo inquilino della Casa Bianca, Donald Trump. Serbia che infatti – per la quinta volta da gennaio – è riuscita a sottrarsi alla spada di Damocle delle sanzioni americane che pende da tempo sul suo colosso nazionale degli idrocarburi, Nis, messo nel mirino dall'amministrazione Biden, prima dell'uscita di scena, perché controllato dal gigante russo Gazprom.

A decidere il nuovo rinvio delle sanzioni, della durata di un mese e non di tre, come sperava Belgrado, è stato l'Office of Foreign Assets Control (Ofac), ha annunciato la ministra serba dell'Energia, Dubravka Djedović Handanović, sottolineando che, a questo giro, non è stato possibile ottenere un differimento più lungo. Nondimeno, per un altro mese Belgrado è salva e «la nostra maggior priorità è quella di mantenere una fornitura stabile di derivati del petrolio». L'obiettivo numero uno tuttavia rimane convincere Washington a «togliere la Nis» dalla lista nera americana, un processo che va letto nell'ambito del complesso e impervio «processo di dialogo tra Stati Uniti e Russia», ha aggiunto la ministra, parlando di «situazione molto accidentata» e non nel pieno controllo della Serbia. Serbia che, ricordiamo, sta patendo da inizio anno le conseguenze dell'aver venduto, in tempi non sospetti, ovvero nel 2008, il suo gigante dell'energia, la Naftna industrija Srbije (Nis), ai russi di Gazprom – per un nonnulla, osservarono ai tempi i critici, puntando l'indice contro i circa 400 milioni fissati per la vendita, più 550 milioni di promessi investimenti in Serbia.

Diciassette anni dopo, Nis è comunque un'azienda florida, fra le più importanti nei Balcani, ma dal gennaio scorso rischia grosso appunto per le sanzioni Usa. Sanzioni decise dall'allora presidente Joe Biden per colpire al cuore i giganti russi dell'energia che finanziano indirettamente lo sforzo bellico di Mosca in Ucraina. Oggi, Nis controlla una quota del 44,9% con Gazprom Neft, Gazprom è all'11,3%, mentre il governo serbo mantiene una percentuale intorno al 30%, risultato di alcuni trasferimenti di azioni tra Gazprom Neft e Gazprom operati a febbraio per scongiurare misure punitive. Misure che, ricordiamo, potrebbero essere molto pesanti e tradursi nel blocco dell'approvvigionamento di greggio per la Serbia. Oggi la Serbia copre circa l'80% del suo fabbisogno di petrolio attraverso l'oleodotto croato Janaf, mentre la parte restante è garantita dalla produzione di petrolio greggio nel Paese balcanico. — ST.G.

> Il gigante dell'energia resta nel mirino perché controllato dalla russa Gazprom

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Tomat

Edi

ex safer della TT

Ne danno il triste annuncio i suoi figli ERIKA e DAVIDE, la compagna FULVIA, la mamma MARISA, GABRIELE e famiglia PALESE, GIANNI, SANNY e SARAH.
Il funerale avrà luogo sabato 2 agosto alle ore 11.00 presso il Duomo di Muggia.
Muggia, 30 luglio 2025

Resterai sempre nei miei ricordi.

MARA e famiglia.
Trieste, 30 luglio 2025

Ciao

Edi

con affetto, Luana, Adelaide, Enzo, Francesco, Silva.
Trieste, 30 luglio 2025

Ciao

Edy

amico caro, per sempre nel cuore.
Alessandro e Cristina
Trieste, 30 luglio 2025

Con infinita tristezza si stringono alla famiglia di

Edi

i compagni della VH.
Trieste, 30 luglio 2025

Partecipano affranti gli amici di sempre:
- ANTONELLO e LUISA con CHIARA e RINI
Trieste, 30 luglio 2025

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Faiman

Ne danno il triste annuncio LAURA e CHIARA con FURIO.
Lo saluteremo venerdì 1 agosto, alle ore 9.30 in via Costalunga.
Trieste, 30 luglio 2025

Ciao

Nonno

ANDREA.
Trieste, 30 luglio 2025

Sei andato avanti

Rino Faiman

Ciao Zio
I nipoti Andrea e Gianni con Claudia e famiglie
Trieste, 30 luglio 2025

Partecipano al lutto:
- SOLIDEA, LUCA
Trieste, 30 luglio 2025

Vicine a CHIARA:
- Le amiche di sempre
Trieste, 30 luglio 2025

Si è spento serenamente

Nicola Orciuolo

addolorati lo annunciano SERENA e PIETRO.
Trieste, 30 luglio 2025

Ciao

Nicky

dagli amici storici: FURIO, PATRIZIA, SILVIO, ESTHER, LUISELLA, FRANCO, MARINO, FRANCA, ERIKA, GUIDO, PIERLUIGI, TERESA, GISELLA, DANIELA.
Trieste, 30 luglio 2025

Ciao Niki

Amico della vita. Il ricordo delle mille e mille ore passate insieme è sempre nel nostro cuore.

Nico ed Adriana
Trieste, 30 luglio 2025

I Soci della Triestina della Vela ricordano con profonda commozione

Niki Orciuolo

animatore della vita sociale, organizzatore di eventi, giornalista e scrittore. La sua passione e spirito brillante resteranno nella memoria di tutti noi.
Trieste, 30 luglio 2025

Fulvia Nemenz

Ciao mami,

Grazie per l'amore che ci hai donato. Insieme fino alla fine e oltre, le tue adorate Silvia con Ruggero, Vivi con Carlo Alberto, Pietro e Ambra.

Ringraziamo il personale dei reparti di Chirurgia e Terapia intensiva.

La saluteremo venerdì 1 agosto dalle 10.00 presso Costalunga.
Trieste, 30 luglio 2025

Vicini a Silvia e Viviana:
- Gioia, Gabriele e Giovanna con Lucrezia
Trieste, 30 luglio 2025

Ci ha lasciati

Mario Brusi

Lo annunciano con dolore la moglie SILVANA, il figlio GIULIANO, i nipoti MARCO e MARGHERITA, la nuora JANA con LJILJA e DRAGAN.

Lo saluteremo venerdì 1 agosto alle 11.00 in via Costalunga.
Trieste, 30 luglio 2025

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Filipaz

Lascia un vuoto incolmabile nella figlia ROBERTA, moglie LILIANA, nei nipoti ALEX e JESSICA e tutti coloro che lo hanno conosciuto e amato.

Uomo di grande valore, stimato e amato da tutti.
Lo saluteremo venerdì 1 agosto, alle ore 10.50, nella Chiesa del Cimitero.
Trieste, 30 luglio 2025

Ha concluso la sua battaglia raggiungendo il suo Valhalla

Ivan Pignalosa

Lo piangono il papà e la mamma.

Lo saluteremo venerdì 1 agosto dalle 10.00 alle 11.00 nella chiesa di Bagnoli. Seguirà la santa messa.
Bagnoli della Rosandra, 30 luglio 2025

Giuliano Roggero

Lascia un grande vuoto.

Partecipiamo al dolore della famiglia

Walter Persi e lo staff dello Studio HPM
Trieste, 30 luglio 2025

FULVIO, ALBERTA, ANDREA partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Giuliano

Trieste, 30 luglio 2025

Giuliano Roggero

Vicini a ROBERTA, PAOLO e famiglie.

Famiglie BACCI e CELI
Trieste, 30 luglio 2025

ECONOMIA

La Banca del Leone chiude il semestre con un utile a 176 milioni
Piazzetta Cuccia punta a stabilizzare gli accordi in essere con Trieste

Mediobanca accelera su Banca Generali Mossa: «Non distratti dal risiko bancario»

ROBERTA PAOLINI

Mediobanca alza il pressing su Generali. In un risiko bancario dai contorni sempre più sfumati, Piazzetta Cuccia stringe i tempi e punta a chiudere un'intesa preliminare con il Leone di Trieste entro il 6 agosto, data della riunione del cda sul semestre, per mettere al riparo la sua Ops su Banca Generali e blindare la partnership distributiva già in essere. La stabilizzazione degli accordi commerciali è infatti uno degli elementi di efficacia dell'offerta, rappresentava un elemento di incertezza manifestato dai soci che erano portati a non esprimersi in assemblea e renderebbe più nitido un tracciato, che con l'offerta di Mps su Piazzetta Cuccia in corso, è già denso di incognite.

Il chiarimento di questo aspetto consentirebbe anche, nel caso in cui arrivassero prima del tempo le autorizzazioni di Bce, di poter essere pronti ad un eventuale anticipo dell'assemblea dei soci fissata il 25 settembre. Magari arrivando prima della scadenza del termine dell'ops di Siena (prevista l'8 di settembre).

Lo schema allo studio ai piani alti di via Filodrammatici prevede più tappe ben scandite. La prima, decisiva, è appunto il via libera di Generali a prolungare e stabilizzare l'attuale modello di distribuzione assicurativa in partnership con Banca Generali, includendo Mediobanca come ulteriore piattaforma distributiva.

Gian Maria Mossa, ceo di Banca Generali

Mediobanca avrebbe inviato a Trieste una proposta per mantenere inalterati e prolungare per più anni gli accordi di cross selling tra Generali e Banca Generali – già rinnovati ad aprile – estendendoli alla propria rete (si parla di circa 10 anni). Si tratta dell'asse portante del progetto di integrazione: un modello distributivo condiviso, capace di valorizzare la complementarità tra assicurazioni, investimenti e consulenza patrimoniale, su scala ancora più ampia. La lettera di Mediobanca avrebbe chiesto esplicitamente a Generali di valutare l'opportunità economica e strategica di questo schema e di fornire una risposta entro il 6 agosto. Tutto passa, quindi, dal prossimo cda del Leone, quando verranno anche approvati i risultati del primo semestre.

Lo stesso giorno anche Mps presenterà la semestrale, mentre Mediobanca riunisce il board oggi e pubblicherà i numeri dell'esercizio 2024-2025 giovedì 31 luglio.

Nel frattempo, Banca Generali continua il suo percorso stand-alone e conferma la solidità della propria posizione. La semestrale approvata ieri segna infatti masse gestite e amministrate in crescita del 7,6% a 106,5 miliardi, massimo storico per il gruppo, e un utile ricorrente in aumento del 3,4% a 176,3 milioni, pari all'88% dell'utile netto totale (200,2 milioni).

«Nonostante il peso delle incognite geopolitiche e l'incertezza legata al risiko bancario, siamo cresciuti a doppia cifra nella raccolta degli asset sotto investimento grazie alla spinta del risparmio gestito», ha dichiarato il CEO Gian Maria Mossa in call con gli analisti.

Gli Asset under Investment sono saliti a 71,1 miliardi (+7,2%), rappresentando ora il 66,7% del totale, con una raccolta netta semestrale di 3 miliardi. Le commissioni nette ricorrenti crescono dell'8%, mentre il margine d'interesse si attesta a 161,7 milioni (+2,7%), sostenuto dai volumi di raccolta retail che hanno compensato la discesa dei tassi.

Centrale nel semestre il rafforzamento del legame con il Gruppo Generali, attraverso la doppia direttrice strategica di bancassurance e insurebanking, quest'ultima resa operativa dagli accordi firmati il 17 aprile e il 30 giugno con Alleanza Assicurazioni. L'obiettivo è ambizioso: servire un mercato potenziale da 750 miliardi di euro, integrando l'offerta assicurativa con prodotti bancari e d'investimento in logica omnicanale. Nessun commento sull'Ops di Mediobanca, ma una dichiarazione chiarissima: «Non siamo distratti dall'offerta», ha sottolineato l'amministratore delegato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE NEI COLLI ORIENTALI DEL FRIULI

La famiglia Gussalli Beretta entra con il 40% nei vini Specogna

Maura Delle Case / UDINE

Nel cuore dei Colli Orientali del Friuli, l'azienda agricola Leonardo Specogna traccia un nuovo solco nella propria storia aprendo le porte alla famiglia Gussalli Beretta che, attraverso Upifra Agricole, società che controlla il ramo di investimenti nel settore vitivinicolo del gruppo noto in tutto il mondo per la produzione di armi, ha rilevato il 40% della realtà vitivinicola friulana. A Corno di Rosazzo, i fratelli Cristian e Michele Specogna – rispettivamente presidente e ad il primo, vicepresidente il secondo – restano al timone della cantina, forti da oggi della presenza di un socio che porta in dote esperienza, investimenti e una rete di relazioni costruita in anni di lavoro nel settore del vino di qualità.

La famiglia Gussalli Beretta — proprietaria della Fabbrica d'Armi Pietro Beretta — non è infatti nuova agli investimenti nell'enologia tricolore. L'ingresso in Specogna porta il Gruppo Upifra Agricole, che opera attraverso il marchio Agricole Gussalli, a oltre 170 ettari vitati di proprietà, 800.000 bottiglie e 60 dipendenti.

«Sapevamo di poter offrire un livello qualitativo di spessore – dice Cristian Specogna, che cura la parte enologica ed è stato già inserito nella prestigiosa lista dei "Under 40 Wine Industry Leader" di Fortune – e siamo convinti, conoscendo l'approccio imprenditoriale della famiglia Gussalli Beretta, che potremo ulteriormente valorizzare la nostra produzione esaltando le sfumature e l'eleganza di questo nostro splendido territorio».

La collaborazione tra le due famiglie affonda le radici nella lunga partnership commerciale con AGB Selezione, società distributiva del gruppo Upifra Agricole, che già curava la diffusione dei vini Specogna sul mercato italiano. «Abbiamo avuto modo di conoscerci reciprocamente – racconta Michele Specogna – e siamo felicissimi di fare parte ora di un dinamico progetto vitivinicolo di alto livello».

E se in altre operazioni il nuovo socio entra per cambiare, qui il messaggio è diverso. Rispettare, valorizzare, rilanciare: è questo il filo conduttore. «Questa operazione – fa sapere ancora Cristian Specogna – ci consente di investire ancora di più sul prodotto, sulla ricerca e l'innovazione, sui mercati». Oggi, l'azienda agricola Leonardo Specogna conta 27 ettari vitati distribuiti tra le storiche aree di Rocca Bernarda e Rosazzo, produce circa 150.000 bottiglie l'anno che esporta in 40 Paesi, dà lavoro a 10 persone e genera un fatturato annuo di circa 1,5 milioni di euro.

«Con questo investimento – afferma Pietro Gussalli Beretta, che guida il gruppo con il fratello Franco – guardiamo al futuro credendo in un progetto imprenditoriale gestito con entusiasmo e lungimiranza da Michele e Cristian Specogna: l'area dei Colli Orientali del Friuli risulta di sicuro interesse per la storica vocazione a produrre tra i più grandi vini a bacca bianca in Italia». —

OCCHIALERIA

Kering Eyewear spinge sulla strategia verticale Ricavi a 921 milioni

PADOVA

Numeri solidi e strategia industriale in accelerazione per Kering Eyewear. Nei primi sei mesi del 2025 il fatturato si è attestato a 921 milioni di euro, segnando un +2% su base comparabile e confermando la tenuta della divisione eyewear del gruppo francese nonostante i maggiori investimenti commerciali.

A trainare la crescita sono state in particolare l'Europa e il Medio Oriente, con buone performance di tutto il portafoglio marchi.

Nel semestre, il gruppo ha proseguito il suo disegno di integrazione verticale e rafforzamento della catena del valore, attraverso una serie di acquisizioni mirate sul territorio italiano. Il 3 aprile, Kering Eyewear ha firmato un accordo con due produttori italiani per rilevare il 100% di Visard, insieme a una quota di minoranza in Mistral, accompagnata da un'opzione per acquisire l'intero capitale residuo entro il 2030. L'operazione, attualmente soggetta all'approvazione delle autorità antitrust, dovrebbe concludersi nel terzo trimestre del 2025.

Un secondo tassello si è aggiunto il 10 giugno, con l'annuncio dell'acquisizione di Lenti, azienda italiana specializzata in lenti da sole. Un'operazione che consente al gruppo guidato da Roberto Vedovotto di rafforzare ulteriormente le proprie capacità industriali, aggiungendo competenze specifiche e consolidando la filiera produttiva nel segmento high-end.

Nel complesso, le vendite della divisione eyewear sono aumentate dell'1% su base riportata e del 2% a cambi costanti, grazie a un'organizzazione commerciale efficace e a performance positive nei principali canali distributivi. In particolare, i "tre O" – ottici, optometristi e oftalmologi – continuano a rappresentare il cuore della rete di vendita dei brand in licenza, con una crescita costante dei ricavi. Unica eccezione, i department store, dove si è registrata una lieve contrazione. —

R.P.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,479	-4,92	1,555	1,5555	-51,05	-
A						
A2A	2,181	-0,55	2,175	2,199	2,39	6.872,22
Abbvie	166,4	-	163	164,2	-3,35	-
Abitare in	3	-0,50	2,995	3,095	-27,94	80,69
Acadia Healthcare Co Inc	19,6	-1,01	19,7	19,7	2,59	-
Acea	20,18	0,30	19,73	20,18	8,57	4.300,72
Acinque	2,06	1,98	2,02	2,06	-0,50	398,37
Adidas	197,7	0,89	197,6	199,6	-20,07	-
Adobe	324,15	2,01	319,05	322,75	-25,24	-
Advanced Micro Devic	153,92	3,69	151,4	157,9	23,53	-
Aedes	0,201	-0,99	0,19	0,201	21,47	6,39
Aeffe	0,485	-0,82	0,478	0,489	-43,84	52,08
Aeroporto di Bologna	8,48	0,24	8,46	8,48	13,30	303,23
Ahold Kon .	34,7	-	34,58	34,58	10,73	-
Air France-Klm	11,195	-0,44	11,195	11,3	40,47	-
Airbus Group	178,66	0,48	177,86	182,14	17,02	-
Aixtron	15,145	-3,54	15,22	15,6	3,72	-
Akamai Technologies	68,58	-0,23	68,98	68,98	-25,65	-
Albemarle	62,23	-4,19	63,55	63,55	35,87	-
Alerion Cleanpwr	20,2	-0,98	20,1	20,7	27,51	1.113,41
Allianz	344,6	1,59	339,8	345	15,95	-
Ariston Holding	4,684	-1,18	4,64	4,77	37,86	595,15
Ascopiave	3,19	0,63	3,135	3,21	14,71	739,41
Asml	621,1	-0,83	620,6	631,8	-7,05	-
Ast Spacemobile Inc	45	-4,26	45	48,6	119,03	-
Atlassian Corp	172,36	-0,46	176	176	-11,11	-
Autodesk	265,5	1,69	264,75	264,75	-8,54	-
Autostrade M.	2,66	-	2,655	2,66	2,44	11,64
Avio	29,9	6,03	28,05	29,9	102,19	766,48
Avis Budget Group Inc	174,55	-	186,15	186,15	0,00	-
Axa	42,51	1,17	42,38	42,64	24,36	-
Axon Ent	631,8	1,35	644,2	644,2	22,46	-
Azimut H.	29,8	0,71	29,53	29,93	24,11	4.252,62
B						
B&C Speakers	16,35	-0,61	16,25	16,4	-2,47	180,51
B. Cucinelli	102,75	-0,10	102,55	104,05	-3,05	6.971,67
B. Desio	7,45	3,04	7,26	7,45	9,00	980,12
B. Generali	48,14	1,65	47	49,92	6,46	5.581,31
B. Ifis	24,22	0,92	23,98	24,4	13,77	1.294,93
B. Profilo	0,164	-	0,1635	0,1655	-11,40	111,81
B.Co Santander	7,705	1,99	7,65	7,78	75,93	123.873,38
B.F.	4,33	-1,37	4,3	4,35	0,42	1.144,44
B.P. Sondrio	12,24	2,86	11,895	12,295	47,88	5.443,39
Banca Mediolanum	15,23	2,01	15,05	15,43	31,43	11.230,07
Banca Sistema	1,894	2,16	1,852	1,918	47,48	148,74
Banco BPM	10,81	2,95	10,535	10,82	35,20	15.969,53
Banco De Sabadell	3,113	2,71	3,07	3,13	59,30	-
Boeing	197,7	-1,89	197,44	210,05	21,27	-
Borgosesia	0,598	-0,33	0,588	0,6	1,91	28,17
Bper Banca	8,406	4,87	8,104	8,406	31,46	11.344,54
Brembo	8,44	-5,49	7,99	9,025	-1,65	2.990,21
Brioschi	0,056	-1,06	0,056	0,0578	0,00	44,47
Bristol-Myers Squibb	40,835	-	41,385	41,385	-27,64	-
Broadcom	257,05	2,27	255,3	261,45	9,44	-
Brown Brown	80,68	-9,08	80,32	84,3	-13,26	-
Buzzi	45,42	1,47	44,2	45,5	27,00	8.709,78
C						
C3.Ai Inc	21,605	-3,96	22,505	22,505	-31,07	-
Cadence Design	295	-	295	319,4	10,51	-
Cairo Comm.	2,795	2,01	2,715	2,82	12,80	369,41
Caixabank	8	1,83	8,016	8,016	56,77	-
Caleffi	0,778	2,64	0,764	0,78	4,65	11,79
Cal-Maine Foods Inc	92,04	-	92,9	92,9	7,99	-
Caltagirone	7,02	0,29	6,98	7,04	8,23	840,98
Caltagirone Ed.	1,75	0,86	1,73	1,795	26,26	218,38
Campari	6,262	-1,07	6,24	6,36	5,74	7.865,08
Capital One Fin	185	0,54	184	187	14,37	-
Carel Industries	23,5	-1,67	23,45	24,05	29,56	2.696,41
Caterpillar	371	-0,40	373	377	4,68	-
Ceconomy	4,075	-	4,125	4,18	63,00	-
Cellularline	2,9	0,35	2,89	2,93	25,66	63,56
Cy4Gate	4,9	0,20	4,88	4,945	-0,43	115,80
D						
Daimlerchrysler	53,03	-1,23	53	53,91	2,27	-
D'Amico	3,652	1,50	3,606	3,718	-11,42	442,12
Danieli	38,05	1,60	37,4	38,15	56,33	1.539,07
Danieli r nc	28,72	0,63	28,52	28,98	49,76	1.155,82
Datadog Inc	129,18	0,02	131,02	131,02	49,28	-
Datalogic	4,845	2,22	4,755	4,92	-6,90	277,80
De' Longhi	28,84	-0,41	28,74	29,12	-4,03	4.384,50
Deckers Outdoor	98,12	1,51	97,38	99,52	3,94	-
Deere & Co	441,55	0,44	441,55	445,65	10,21	-
Delivery Hero	26,91	-0,70	26,79	26,79	1,67	-
Dell Technologies	115,32	1,60	115,66	116,76	1,45	-
Deutsche Bank	28,61	2,11	28,45	28,895	72,36	-
Deutsche Boerse	254,3	2,05	255,3	255,3	16,20	-
Deutsche Lufthansa	7,61	-0,21	7,62	7,722	23,88	-
Deutsche Post	39,86	-2,18	40,93	41,13	21,43	-
Deutsche Telekom	31,63	1,09	31,28	31,63	9,74	-
Devon Energy	29,32	-	29,73	29,73	-3,09	-
Dexcom Inc	77,24	-	77,31	77,31	21,37	-
Dexelance	6,9	-1,15	6,9	7,06	-22,30	186,61
Diasorin	89,86	-0,40	89,76	90,84	-9,14	5.059,44
Digital Bros	12,76	-0,31	12,76	13,26	15,10	187,09
Digital Turbine Inc	4,766	-	4,5	4,5	54,91	-
Digital Value	29,3	-0,17	29,2	29,7	18,99	304,90
Dollar Tree Inc	98,94	-	99,6	99,6	30,34	-
doValue	2,548	-1,01	2,51	2,608	77,22	485,95
D-Wave Quantum Inc	14,74	-8,13	14,74	16,7	153,85	-
E						
E.P.H.	0,11	-	0,107	0,11	-13,26	0,45
Eaton Corp Plc	337,05	-	345,35	346,05	32,85	-
Ebay	68,2	-0,84	69	69	16,55	-
Ecolab	224,5	-	230,4	230,4	3,96	-
Edison r nc	2,135	2,15	2,08	2,135	12,92	227,95
Eems	0,1765	0,28	0,1765	0,182	-6,54	2,18
El.En	12,27	-0,73	12,25	12,59	6,47	991,23
Electrolux	5,636	-	5,532	5,89	-32,95	-
Elevance Health	252,3	-	255,9	260,3	-39,61	-
Eli Lilly & Company	667,3	-4,64	656,8	703,7	-6,13	-
Elica	1,42	-	1,405	1,42	-16,05	89,59
Elisa Oyj	45,06	-	45,28	45,28	0,00	-
Emak	0,884	0,45	0,881	0,902	0,01	145,69
Emerson Electric	127,04	-1,00	129,84	129,84	7,53	-
Enagas	13,11	-	13,09	13,195	12,64	-
EuroGroup Laminations	3,61	1,52	3,534	3,618	29,44	337,63
Eurotech	0,936	-0,21	0,935	0,95	22,17	36,31
Evolution Ab	79,02	0,89	79,2	79,2	57,12	-
Evotec	7,396	-0,78	7,36	7,45	-8,19	-
Expand Energy Corp	86,32	-	86,24	86,24	8,80	-
Exxon Mobil	97,28	1,05	96,45	96,94	-7,19	-
F						
Facebook	617,7	0,03	616,6	628,2	8,17	-
Fair Isaac Corp	1308	-	1313	1321,5	-23,60	-
Faurecia	11,4	-2,15	11,36	11,82	34,65	-
Ferrari	439,7	0,14	437,2	442,9	7,21	85.684,85
Ferretti	2,646	-1,49	2,644	2,702	-4,07	912,22
Fidia	0,3074	-0,84	0,3	0,3189	-93,12	2,32
Fiera Milano	6,04	4,32	5,83	6,16	30,59	420,05
Fila	8,66	0,81	8,61	8,77	-15,79	372,63
Fincantieri	16,23	0,56	16,07	16,39	136,16	5.244,27
Fine Foods & Ph.Ntm	7,96	-0,50	7,94	8,06	7,93	177,38
FinecoBank	18,74	0,70	18,645	18,99	10,94	11.382,61
First Solar	157,24	0,14	157,38	159,86	-6,17	-
Fiserv	122,06	1,29	122	127,36	-34,78	-
FNM	0,415	0,24	0,414	0,418	-4,53	180,76
Fortinet Inc	90,66	0,13	91,64	91,64	3,88	-
Fortum	15,67	-	16,16	16,16	14,89	-
Freeport-Mcmoran	37,09	-	37,45	37,475	1,42	-
Fresenius Medical Ca	45,1	-	45,14	45,44	2,91	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,69	-1,43	0,686	0,71	24,74	41,91
Gamestop Corp	19,672	-2,01	19,656	19,798	-35,01	-
Garmin Ltd	206	-	200	202	8,05	-
Garofalo Health Care	5,04	-	5,03	5,11	-6,50	459,52
Gasplus	4,46	0,22	4,4	4,52	50,17	202,04
Gaz De France	19,625	0,10	19,59	19,6	29,07	-
Gefran	10,4	1,46	10,15	10,6	9,92	145,47
General Electric	234,5	0,86	232,5	238	40,86	-
General Motors	45,74	-1,10	45,98	46,325	-11,63	-
Generalfinance	16,8	-1,18	16,15	16,9	34,37	213,36
Generali	32,54	1,91	31,92	32,57	17,33	49.594,54
Geox	0,326	-	0,325	0,3295	-34,03	121,83
Giglio Group	0,233	-1,27	0,232	0,242	-34,35	6,34
Gilead Sciences	98,97	0,72	97,89	99,03	8,80	-
Goldman Sachs Group	626,4	0,68	627,4	628,8	14,12	-
Gopro - Classe A	1,19	-	1,256	1,345	-39,25	-
GPI	15,5	-0,77	15,4	15,8	45,97	443,85
Grandi Viaggi	2,84	-1,05	2,84	2,92	161,30	138,40
GVS	5,02	0,20	5	5,13	5,05	969,64
H						
Halliburton	19,692	0,44	19,65	19,73	-25,24	-
Heidelberg Cement	196,45	-0,56	196,75	196,75	65,20	-
Hellofresh	9,176	0,44	9,236	9,236	-22,12	-
Hensoldt	93,15	0,92	91,85	94	171,64	-
Hera	3,894	0,31	3,86	3,91	13,55	5.790,33
Hewlett Packard Enterprise	18,038	-	18,038	18,038	-14,71	-
Hexagon Ab	9,988	-	9,998	9,998	-19,28	-
Hochtief	190,8	1,38	190	190	62,30	-
Holcim Ag	71,5	3,62	71	72,5	3,59	-
Honeywell International	194	-0,56	193,9	196,58	-12,64	-
Howmet Aerospace	164,3	-	163,95	163,95	35,09	-
I						
Iberdrola	15,26	-0,13	15,125	15,3	16,38	-
Ibm	227,45	0,49	227,1	229,5	6,19	-
Igd - Siiq	3,185	2,41	3,125	3,195	26,06	345,04
Illimity bank	4,14	0,49	4,08	4,158	23,59	346,10
Immsi	0,512	1,39	0,5	0,512	-3,44	171,74
Indel B	19,25	2,12	18,7	19,25	-16,01	109,81
Inditex	43,28	0,32	43,13	43,13	-9,60	-
Indra Sistemas	36,22	0,67	34,86	37,9	41,07	-
Industrie De Nora	6,91	-0,65	6,885	7	-8,26	356,57
Infineon Technologie	35,45	1,53	35,505	35,88	11,58	-
Ing Groep	20,455	1,69	20,395	20,55	33,64	-
Innodata Inc	41,1	-	42,7	42,7	27,14	-
Intel	17,738	-1,56	17,7	18,07	-6,69	-
Intercos	11,8	0,51	11,74	11,86	-15,03	1.136,43
Interpump	37,36	0,48	37,16	37,7	-12,36	4.069,30
Intesa Sanpaolo	5,198	2,22	5,102	5,222	32,11	90.931,36
Intuitive Surgical	431,9	0,35	429,1	434,5	-15,31	-
Investor Ab Class B	26,105	-	26,3	26,3	1,95	-
Inwit	10,32	-0,96	10,32	10,43	6,41	9.717,29
Iovance Biotherapeutics Inc	2,533	-	2,442	2,6655	0,00	-
Iqvia H	166,85	-	167	167	5,27	-
Irce	1,92	-0,52	1,92	1,93	-4,13	53,78
Iren	2,672	1,91	2,62	2,672	37,62	3.431,71
Iridium Communications Inc	21,53	-2,71	21,6	22,5	9,98	-
Irobot	3,9	-8,86	3,9	4,395	-49,57	-
It Way	1,3	1,17	1,29	1,38	16,57	13,55
Italgas	7,275	0,48	7,19	7,32	42,60	5.875,27
Italian Exhibition Gr.	8,52	1,19	8,5	8,9	31,82	262,37
Italmobiliare	29	0,35	28,8	29,4	11,66	1.225,66
Iveco Group	19,045	4,84	18,065	19,58	99,02	5.034,99
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	257,85	0,49	258	259,9	11,60	-
Jabil Inc	199,15	-	185,25	198	45,81	-
Johnson & Johnson	146	1,47	143,78	146	3,81	-
Juventus FC	2,79	-0,64	2,786	2,83	-6,20	716,40
K						
K+S	13,03	-11,12	13,01	14,72	40,90	-
Kering	213,2	-1,20	213,25	218	-7,41	-
Kkr & Co Inc	129,58	-1,11	131,62	131,62	32,81	-
Kla-Tencor	796,2	-	799,8	799,8	32,49	-
KME Group	0,91	-	0,91	0,91	-0,54	244,35
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
Kratos Defense & Security	49,66	-0,52	50	50	77,28	-
Kroger	60,95	0,31	60,65	60,65	2,73	-
L						
L3Harris Tech	235,2	1,77	234,8	234,8	20,55	-
Landi Renzo	1,05	0,19	1,05	1,072	-41,69	44,70
Lanxess	25,06	-	25,5	25,5	10,23	-
Lazio	0,858	4,13	0,814	0,86	-20,74	55,63
Leidos Hold	139,8	-	138,2	145	8,91	-
Lennar Corp	99,82	-	100,84	100,84	0,02	-
Leonardo	47,85	3,59	46,32	47,94	79,98	26.926,08
Linde Plc	408,4	1,04	405,4	407	-0,25	-
Lockheed Martin	366,3	0,23	366,65	367,25	-21,40	-
Lottomatica Group	24,26	1,76	23,9	24,5	85,84	5.998,77
Lpkf Laser & Electronics	8,24	-	8,25	8,25	-3,83	-
Lucid Group Inc	2,423	-3,39	2,36	2,4945	14,44	-
Lululemon Athl	188,6	-	187,18	188,32	-20,97	-
LU-VE	32,6	-0,15	32,35	33	17,57	724,14
Lvmh	476,4	-2,65	475,05	485	-22,27	-
Lyondellbasell	53,8	-	54	54	0,66	-
M						
Maire	12,27	0,57	12,15	12,43	48,29	4.019,37
Mapfre	3,514	-	3,53	3,53	37,84	-
Marathon Digital	14,826	1,77	14,56	14,86	-25,90	-
Marr	10,4	0,97	10,22	10,42	2,62	686,28
Marsh & Mclennan	177,65	-	177,2	177,2	-0,60	-
Marvell Technology	66,36	2,61	63,14	68,49	-39,19	-
Mastercard	491,4	0,66	491,2	495,8	-4,42	-
Mcdonald's	261,35	2,25	258,4	259,65	-9,88	-
Mediobanca	19,06	1,82	18,865	19,085	33,87	15.730,50
Medpace Holdings Inc	383,3	-	373,2	375,1	43,08	-
Morgan Stanley	123,22	0,62	124,88	124,88	1,84	-
Motorola Solutions	375,8	1,84	375	375	-16,36	-
N						
Nasdaq Inc	82,28	0,40	82,19	83,68	26,80	-
Neodecortech	2,86	-1,38	2,86	3	-0,15	40,80
Neste	15,035	4,41	13,905	14,21	20,19	-
Nestle	78,5	0,64	77,5	79	-15,99	-
Netflix	1016,2	-	1012,8	1022,2	17,76	-
Netweek	0,0394	5,91	0,038	0,0408	484,39	0,87
Newmont	55,03	0,49	55	55,89	51,34	-
NewPrinces	22,25	4,95	21,6	22,95	67,81	898,09
Nexi	5,25	-1,39	5,234	5,408	-0,26	6.577,60
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	67,76	-0,62	67,71	68,99	-7,22	-
Nokia Corporation	3,59	-2,13	3,59	3,653	-13,82	-
Nordex	20,78	2,47	20,56	22,28	84,66	-
Northern Data	22,16	-5,70	22,08	22,08	-41,03	-
Northrop Grumman	495	1,50	494,7	496,9	9,38	-
Novartis	103	1,98	102	103	1,00	-
Nucor Corp	117,86	-	120,26	120,26	23,73	-
Nvidia Corp	153,02	1,65	152,3	155,56	14,48	-
O						
Occidental Petroleum	38,81	-0,78	38,81	40,075	-18,03	-
Olidata	2,9515	0,05	2,934	2,9815	-6,69	58,68
On Semiconductor	50,85	1,86	51,11	51,48	-19,96	-
Opendoor Technologies Inc	1,79	-19,80	1,79	2,15	239,17	-
Oracle	214,05	1,90	213,6	219,5	31,71	-
Orange	13,36	-	13,155	13,415	40,52	-
Orsero	13,92	1,02	13,74	13,92	8,34	241,95
OVS	3,646	0,33	3,636	3,674	7,62	931,47
P						
Palantir Technologies	135,28	-0,24	134,88	138,72	84,67	-
Palo Alto Networks	178,28	1,80	175,14	179,02	-2,07	-
Parker Hannifin	637,4	-	644,6	645,6	-2,09	-
Paypal	61,69	-8,61	61,4	69,17	-18,65	-
Pepsico	124,6	1,60	122,54	124	-16,64	-
Pfizer	20,96	-0,66	20,805	21,175	-16,63	-
Pharmanutra	45,8	0,66	45,45	46,1	-16,04	441,34
Pininfarina	0,81	-0,25	0,81	0,81	16,04	63,88
Piquadro	2,73	1,49	2,69	2,75	32,31	134,11
Pirelli & C.	5,852	0,07	5,836	5,904	6,71	5.841,31
PLC	2,24	0,90	2,18	2,3	25,46	57,43
Plug Power	1,41	-6,93	1,41	1,56	-28,03	-
Pool Corp	276	-	278,5	278,5	2,18	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,02	-0,88	36,4	36,49	1,28	-
Porsche Pref	43,75	-1,84	43,32	44,58	-21,49	-
Poste Italiane	18,895	1,12	18,655	18,98	37,33	24.435,59
Procter & Gamble	136,48	0,83	135,4	136,48	-16,46	-
Prosiebensat1 Media	8,08	2,54	7,895	8,15	62,84	-
Prudential Financial	90,36	-	90,78	90,78	-23,97	-
Prysmian	66,82	1,24	65,98	67,24	7,60	19.650,88
Puma	20,13	-1,28	20,1	20,7	-52,08	-
Q						
Qorvo Inc	72,79	-	73,42	73,42	37,01	-
Qualcomm	139,78	0,91	139,72	140,54	-8,19	-
Quanta Services	355,3	-	356,4	367,6	37,41	-
R						
Rai Way	5,86	-	5,83	5,9	7,63	1.594,92
Raiffeisen Bank	24,46	-1,13	25,28	25,6	-6,44	-
Rambus Inc	60,62	-	58,74	58,74	35,37	-
Ratti	1,8	-	1,8	1,8	-14,24	48,73
RCS Mediagroup	1,02	-0,20	1	1,028	18,32	533,84
Recordati	54,3	1,21	53,9	54,5	6,26	11.265,16
Red Cat Holdings Inc	7,98	-9,32	7,8	7,9	81,97	-
Redcare Pharma	105,8	-	108,2	108,2	0,00	-
Reddit Inc	126	-1,56	128	132	-18,26	-
Redeia Corporacion S.A.	17,01	-0,87	16,95	17,07	4,09	-
Roche	280	-0,71	278	282	-2,10	-
Rocket Lab Corporation	37,545	-3,43	37,615	41,055	81,82	-
Roku	77,81	-2,71	78,8	81,88	1,00	-
Rtx Corp	136,2	1,37	135,46	136,32	27,75	-
Rwe	36,37	1,59	36,46	36,46	26,45	-
S						
S&P Global Inc	459,9	-	461,4	461,4	10,29	-
S. Ferragamo	5,135	-2,19	5,13	5,26	-22,14	897,39
Saab Ab	46,565	1,28	46,025	49,415	39,97	-
Sabaf	14,4	-0,69	14,2	14,55	-3,85	183,58
Safilo Group	1,14	0,53	1,118	1,16	23,57	476,54
Saipem	2,335	0,30	2,312	2,369	-7,65	4.617,13
Salesforce	232,95	0,78	234,1	235,85	-28,40	-
Sanlorenzo	29,95	-1,32	29,9	30,7	-5,80	1.094,85
Sanofi	85,84	0,46	85,15	86,09	-7,67	-
Societe Generale	51,52	1,34	51,24	51,72	90,52	-
Sofi Technologies Inc	21,07	17,22	18,13	21,25	71,22	-
Softlab	1,09	-3,96	1,05	1,125	59,17	6,10
Sogefi	2,63	5,62	2,505	2,64	24,44	298,17
Sol	48,5	2,21	46,2	48,85	28,69	4.318,82
Sole 24 Ore	1,095	-	1,095	1,095	81,00	61,83
Somec	14,15	-1,05	13,9	14,25	22,98	102,85
Spotify Technology	544,4	-9,31	545	606,7	37,93	-
Starbucks Corp	80,49	-1,51	80,2	81,33	-7,93	-
Stellantis	8,286	0,16	7,873	8,58	-32,75	24.541,94
STMicroelectr.	22,935	0,37	22,9	23,37	-5,01	20.880,48
Super Micro C	51,2	2,79	51,06	53,28	62,83	-
Swiss Life Holding Ag	910	-	915	915	4,94	-
Synopsys Inc	549,6	-	531,7	555	35,27	-
SYS-DAT	6,06	-0,98	6,04	6,24	22,80	196,75
T						
Take-Two Inter	194,2	0,52	196,74	196,74	-0,14	-
Tamburi Inv.	7,86	-0,25	7,82	7,95	-5,76	1.456,85
Tapestry Inc	93,05	-	96,05	96,05	30,93	-
Target	90,28	-	90,04	90,3	-29,75	-
Teamviewer	9,735	-	9,54	9,62	-1,04	-
Technogym	12,68	-0,16	12,64	12,9	27,35	2.573,89
Technoprobe	7,375	1,30	7,3	7,5	28,77	4.817,71
Telecom It. r nc	0,4563	1,35	0,4513	0,4593	56,51	2.726,37
Telecom Italia	0,4072	0,39	0,4047	0,4105	65,13	6.218,70
Telefonica	4,576	0,09	4,538	4,569	16,12	-
Tenaris	16,405	-0,33	16,385	16,55	-9,17	17.599,66
Terawulf Inc	4,59	-	4,5	4,5	67,97	-
Terna	8,424	-	8,402	8,502	10,76	16.965,60
Tesla	277,25	-1,56	276	283,5	-31,87	-
Tesmec	0,0638	-0,93	0,0627	0,0658	-2,47	39,11
Tessellis	0,1022	-2,67	0,1018	0,107	-52,21	33,60
Texas Instruments	165,6	1,73	164,76	169,36	-12,37	-
Texas Roadhouse Inc	160,2	-	160,9	160,9	10,62	-
The Coca-Cola Company	60,01	1,40	58,87	60,01	-1,00	-
The Italian Sea Group	5,6	-1,23	5,6	5,72	-22,68	304,27
The Kraft Heinz	24,775	-	24,39	24,505	-20,09	-
Thermo Fisher Scientific	421,95	1,16	418	420,7	-18,89	-
Thyssenkrupp	10,315	-1,81	10,275	10,705	175,26	-
Tinexta	14,46	-0,82	14,44	15,2	83,41	683,90
T-Mobile Us	208,8	-	207,65	207,65	-3,50	-
Toscana Aeroporti	16,2	-	16,1	16,2	13,11	301,51
Trade Desk	72,81	-3,23	73,95	77,1	62,86	-
Transmedics Group Inc	91,24	-	92,44	92,44	14,83	-
Trevi	0,344	-	0,344	0,3495	24,83	108,03
Triboo	0,36	-1,91	0,352	0,379	-37,28	10,59
Txt e-solutions	33,05	0,76	32,65	33,3	-5,29	429,92
U						
Uber Technologies	75,11	-3,61	75,07	78,3	34,30	-
Uipath Inc - Class A	10,43	-1,08	10,538	10,66	6,69	-
Unicredit	63	2,14	61,89	63,46	61,36	96.743,50
Unidata	2,92	0,69	2,88	2,96	-2,75	89,71
Union Pacific	192,48	-3,00	193,5	198,8	-14,82	-
Unipol	17,43	2,26	17,18	17,55	43,11	12.325,18
United Airlines Holdings	79,19	-	79,79	79,79	-18,14	-
United Parcel	79,58	-	79,67	79,9	-1,85	-
Unitedhealth Group	233	-4,49	227	247,5	-50,48	-
Uranium Energy Corp	7,519	2,16	7,675	7,8	66,35	-
V						
V.F.	10,642	-2,03	10,986	10,986	-46,90	-
Valsoia	11,3	0,89	11,2	11,4	10,37	121,86
Veeva Systems Inc-Class A	248,9	-	254,6	254,6	24,01	-

TRIESTE

AL GENERALI CONVENTION CENTER DI PORTO VECCHIO

Trieste scelta da Federcongressi capitale dei convegni per il 2026

Il Gcc sede dell'assemblea a fine febbraio. E si attende la conferma del vertice Italia-India sull'Imec

Francesco Codagnone

Il Generali Convention Center del Porto Vecchio sarà sede del prossimo congresso nazionale di Federcongressi, in programma il 26 e il 27 febbraio 2026. Trieste la spunta sulle altre città candidate, Milano, Bologna e Verona, e dopo Napoli si prepara a diventare – per la prima volta – "capitale" del turismo congressuale e culturale per il prossimo anno. Nei magazzini 27 e 28 dell'ex scalo si riuniranno i principali rappresentanti – attesi in città fino a 500 ospiti – delle imprese che compongono la filiera della "*meeting industry*" italiana: centri congressi e fiere ma anche agenzie di eventi, convegni, catering, hotel e organizzazioni che si occupano della formazione continua nel campo della medicina.

L'occasione porterà in città realtà chiave nel comparto turistico nazionale e per l'allestimento di grandi eventi costantemente in cerca di una location. Mancando ancora diversi mesi, il programma dell'assemblea è ancora tutto in divenire: oltre a sessioni di formazione sono previste due cene ufficiali, pranzi e visite guidate alle principali attrazioni della città. Per Trieste e la regione si tratterà di una vetrina da cui mostrarsi realtà capaci di muovere ogni anno numeri importanti di ospiti.

La scelta di Trieste – candidata con il sostegno di PromoturismoFvg – arriva anche a conferma dei numeri inanellati nell'ultimo anno e mezzo dal Generali Convention Center. Eventi come la visita di Papa Francesco per l'apertura della Settimana sociale dei Cattolici, nel luglio 2024, e il Big Science Business Forum, lo scorso ottobre, hanno fatto segnare al polo del Porto Vecchio 87 mila ospiti presenti su 278 giornate di occupazione: risultati che posizionano il centro partecipato dal Leone al nono posto in Italia – 84.mo in Europa – nel ranking di settore stilato dall'Icca (*International congress and convention association*).

I numeri riportati dal presidente del Gcc Roberto Morelli per il 2025, iniziato con l'Assemblea nazionale degli azionisti di Generali – tenutasi il 24 aprile scorso, per la prima volta in presenza nell'epoca post-pandemia – indicano a loro volta proiezioni in positivo per l'anno in corso. Il tasso di occupazione per il 2025 (ovvero la percentuale di giorni in cui risulta occupata almeno una sala, incluse domeniche e festivi) è del 64%, basandosi solo su eventi certi o in via di definizione, e comunque con ancora cinque mesi davanti. Per fare un paragone, la media italiana del comparto censita da Federcongressi è del 40%. E il calendario del secondo semestre è un concentrato di eventi incastrati al millimetro: dal 19 settembre fino alla settimana di Natale risultano solo due giornate attualmente prive di eventi già fissati.

Accanto ai convegni medici, scientifici e riunioni aziendali, si consolidano le attività fieristiche e gli eventi internazionali. L'evento top dell'autunno 2025 potrebbe essere il vertice governativo Italia-India sull'Imec (*India–Middle East–Europe Economic Corridor*), la "Via del Cotone". Il summit, già annunciato dal ministro agli Affari esteri Antonio Tajani, è attualmente in attesa di conferma ma dato per probabile, in data ancora da fissare. Già cerchiata in rosso la giornata del 24 ottobre, quando il Generali Convention Center ospiterà l'assemblea di Confindustria con il presidente nazionale Emanuele Orsini, mentre il 4 e il 5 novembre il centro congressi aprirà le porte a Selecting Italy, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni con la comunità business Usa per attirare investimenti in Italia. Più "leggero", ma sicuramente partecipato, sarà il Festival del Fitness, sperimentato in città per la prima volta e in programma il 13 e il 14 settembre: due giornate di eventi e attività per gli appassionati dello sport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto il Gcc; in basso, a sinistra Big Science Business Forum, a destra l'Assemblea Generali FOTO ANDREA LASORTE

I DATI DEL PRIMO SEMESTRE

Occupazione già al 64% e fatturato in crescita

I numeri riportati per il primo semestre del 2025 dal presidente del Generali Convention Center Roberto Morelli indicano proiezioni in positivo per l'anno in corso. Nei primi sei mesi di quest'anno il fatturato risulta cresciuto di 1,065 milioni rispetto allo stesso periodo del 2024. Un incremento del 53% su cui incide il peso dell'Assemblea degli Azionisti di Generali – tenutasi lo scorso 24 aprile, per la prima volta in presenza nell'epoca post-pandemia – e della relativa organizzazione dell'evento, affidata in toto al centro congressi del Porto Vecchio, compresi i servizi correlati (come gli allestimenti), con ricavi ma anche costi significativi. Al netto di questo parziale effetto "partita di giro", il risultato della prima metà dell'anno risulta in linea con gli obiettivi prefissati. Il tasso di occupazione attuale si attesta al 64%, considerando solo eventi certi o in via di definizione (la media nazionale è del 40%). Per l'intero 2025 il fatturato – secondo previsioni – potrebbe attestarsi attorno ai 5 milioni (+21% rispetto al 2024), mentre per il margine lordo – cioè il profitto al lordo di ammortamenti, oneri finanziari e imposte – la previsioni è 1,4 milioni, in linea dunque con il dato dell'anno scorso e con gli obiettivi fissati dal consiglio di amministrazione. Più in generale, si conferma l'obiettivo di un bilancio 2025 in utile, per il secondo anno consecutivo dopo il superamento del punto di pareggio avvenuto nel 2024. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DELLA POLIZIA LOCALE E IL BOOM TURISTICO

Caos in via del Teatro Romano Auto in coda e traffico in tilt

Traffico in tilt ieri mattina in via del Teatro Romano, con una lunga fila di veicoli incolonnati per entrare nel Park San Giusto. Tante le targhe straniere, di turisti che probabilmente, visto il meteo, hanno scelto di dirigersi verso il centro cittadino, evitando quindi le località balneari di Trieste e della regione.

Anche alcuni Tir, passando nella zona, sono rimasti bloccati, con ripercussioni pesanti sulla viabilità che hanno raggiunto di conseguenza anche le vie dell'Orologio, Cadorna, Diaz e dintorni. A peggiorare la situazione, qualche automobile lasciata in seconda fila e altre ferme in attesa di un posto tra gli ambitissimi stalli blu.

Le prime code si sono registrate a inizio giornata, quando su via del Teatro Romano era percorribile una sola carreggiata, con l'altra completamente intasata da mezzi incolonnati, fermi in attesa di entrare nel parcheggio. Traffico intenso soprattutto a metà mattinata, fino all'arrivo delle pattuglie della Polizia Locale, che hanno aiutato a snellire e velocizzare la circolazione, sensibilmente migliorata attorno alle 12.

Qualche rallentamento si è verificato anche nelle vie attorno a piazza Hortis e sempre su via Diaz e Cadorna, dove furgoncini e camion, che dovevano rifornire locali e negozi, si sono trovati a dover fare i conti con automobili di turisti in sosta sulle aree di carico e scarico.

Un fenomeno che negli ultimi mesi, a detta di chi lavora nella zona, capita sempre più spesso. —

La Polizia locale impegnata ieri mattina a dirigere il traffico in via del Teatro romano FOTO ANDREA LASORTE

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AREA DEL CANALE NAVIGABILE NELLA ZONA INDUSTRIALE CHIUSA DAL 1999

Ruspe in azione nell'enorme comprensorio di via Malaspina, l'ex Manifattura tabacchi, fino al 1999 uno stabilimento per la produzione di sigarette. A destra i primi detriti e l'immobile FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Ex Manifattura tabacchi Via alla maxi demolizione

Partiti i lavori per abbattere la vecchia fabbrica di sigarette in via Malaspina
Nessuna certezza sul futuro utilizzo del sito, ma tutto porta alla logistica

Francesco Bercic

Erano le otto del mattino del 15 aprile 1964 quando, stando agli annali triestini, il primo squillo di sirena lungo via Malaspina annunciava l'avvio della produzione di sigarette e la nascita ufficiale della Manifattura tabacchi, destinata a restare in funzione fino al 1999. A mezzogiorno di ieri, è di nuovo un fischio a segnare l'epilogo definitivo: mezzo secolo di storia industriale sarà demolito nel giro di sei-sette mesi, sbriciolando lo scheletro di cemento e vetro da vent'anni abbandonato e in attesa di un futuro.

Chiuso un capitolo, se ne sta quindi per aprire un altro. La demolizione è infatti il passaggio preliminare per poter ridare una funzione all'ex Manifattura, acquisita nell'estate del 2021 dall'imprenditore Francesco Fracasso per circa 8 milioni di euro. Benché non privo di un suo fascino architettonico – tant'è che un falso storico ci vedeva la mano di Pier Luigi Nervi – l'enorme complesso di quasi 55 mila metri quadrati era inservibile rispetto alle esigenze industriali contemporanee, diventando una sorta di simbolo di un'era produttiva ormai tramontata.

Tra passato e futuro in mezzo c'è il lavoro di ruspe e operai, deputati ad abbattere in modo progressivo tutti i capannoni. I dubbi sulla bonifica sono stati presto diradati: la continuità di destinazione – dopo la chiusura della Manifattura tabacchi c'è stata solo una innocua parentesi come deposito di merci sequestrate – assieme ai primi test hanno da subito rassicurato sullo stato del terreno, certificato poi da Arpa. Anche la Soprintendenza ha dato la sua approvazione, non per la già sfatata attribuzione a Nervi, ma a causa della vicinanza alla linea di costa che la obbliga a esprimere un parere.

L'operazione, avviata sotto il profilo burocratico e ora anche materiale, riserva comunque le sue sorprese. L'ex Manifattura è infatti leggermente ribassata rispetto al livello del terreno circostante, particolare non di poco conto nel momento in cui ci si interroga sulla sua riqualificazione. La soluzione – spiega l'architetto Piero Corradin – passa allora proprio dall'abbattimento in corso: le macerie, adeguatamente pulite, saranno sfruttate per risollevare il terreno quanto basta per adeguarlo alle fabbriche limitrofe del Canale navigabile.

Una volta fatta piazza pulita dello stabilimento, il futuro per quell'angolo di via Malaspina potrà finalmente essere scritto. Fracasso però non aspetta certo quella data per capire come e con quali tempistiche muoversi dopo: gli interessati a insediarsi all'ex Manifattura non mancano e il supporto fondamentale viene dal Coselag, il consorzio ex Ezit che sta svolgendo in questo senso un ruolo di mediazione. L'obiettivo è individuare il destinatario finale prima di iniziare i lavori di costruzione, in modo da adattare gli interventi alle eventuali richieste specifiche.

Tutto fa pensare che la strada maestra della riqualificazione conduca alla logistica. Lo suggeriscono le prime interlocuzioni, ma anche e soprattutto la posizione dell'ex Manifattura, che si presta per sua natura a fare da raccordo tra il Canale navigabile e la vicina autostrada. Ma per chi e in quali forme, dipenderà appunto dalla piega che le trattative prenderanno nei prossimi mesi. Un modello di riferimento, da questo punto di vista, è il magazzino per la logistica aperto a pochi metri di distanza dal Gruppo Parisi e realizzato per Mitsubishi.

Le dichiarazioni rilasciate sul posto confermano così un clima di generale fiducia. «È una giornata importante per la zona industriale di Trieste – afferma la vicepresidente del Coselag, Sandra Primiceri –, il Consorzio non poteva non essere presente. Si chiude un capitolo della storia industriale della nostra città, ma siamo sicuri che se ne aprirà un altro ricco di nuove iniziative e foriero di grande interesse per i nuovi investitori». Ma, dichiarazioni a parte, le vere trattative si fanno e si faranno a microfoni spenti. E, ora, a ruspe in azione. —

Acquistato nel 2021 dall'imprenditore Fracasso: dispone di 55 mila metri quadrati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE TRA VIA MOLINO A VENTO E STRADA DI FIUME

Le ruspe in azione alla Maddalena Il rudere totalmente raso al suolo

L'impatto visivo, all'incrocio tra via del Molino a Vento, via Costalunga e strada di Fiume, è notevole: il palazzo che ospitava l'ex pizzeria alla Maddalena, per anni nel totale abbandono e degrado, non esiste più. Da qualche giorno la vecchia palazzina è stata infatti rasa completamente al suolo dalle ruspe all'opera nel grande cantiere che porterà alla luce un complesso residenziale con circa 60 appartamenti. E, per la prima volta dopo decenni, il vuoto venutosi temporaneamente a creare tra i palazzi adiacenti consente una visuale inedita sul pezzo di città retrostante, in particolare sulla collina di San Luigi, con l'inconfondibile sagoma della chiesa di San Luigi Gonzaga sullo sfondo.

Il cantiere all'ex Maddalena è partito con una certa velocità dopo la recente vendita dell'immobile, acquisito degli imprenditori Schiavone e Settimo per un affare che complessivamente si stima da circa 16 milioni di euro. L'acquisizione da parte di Edilimpianti e della Schiavone costruzioni risale a poco più di tre mesi fa, quando è stato raggiunto l'accordo con la proprietà precedente, la cordata Maddalena 2. Finita la demolizione, sarà tempo dell'operazione di bonifica e, infine, della costruzione. La fine del cantiere è fissata al 31 dicembre 2026.

In tutto si andranno a riqualificare 15 mila metri quadrati. Il futuro complesso conterà su sette piani e si svilupperà qualche metro più indietro rispetto all'attuale immobile; in questo modo l'altezza risulterà invariata, grazie al livello del terreno più basso sul retro. Sia davanti all'ingresso – cioè sulla strada – sia sul lato opposto sorgeranno delle aree verdi private, a disposizione degli inquilini. Mentre sia all'esterno sia a livello sotterraneo troveranno spazio i posti auto, anche qui una sessantina.

La palazzina versava da lungo tempo in condizioni di totale degrado: basti pensare che sul retro, dopo la prima fase degli abbattimenti, sono state rinvenute addirittura le carcasse di due automobili abbandonate. Un'area fatiscente, un pugno in un occhio per i residenti della zona, che per anni hanno dovuto convivere con dei ruderi apparentemente senza speranza, finiti a più riprese tra le mire di imprenditori e cordate, senza però mai veder decollare concretamente alcun progetto di recupero.

E se il Comitato "Maddalena Vive" anche di recente, con una ventina di persone, ha protestato per «l'abbattimento di alcuni alberi nel complesso» - presenti nel giardino privato dell'ex pizzeria, nascosti dal rudere - sono in molti nella zona a osservare con attenzione e sollievo un progetto che punta - si valuterà passo dopo passo la bontà dell'operazione - a strappare finalmente un fazzoletto di periferia al degrado. —

EL. COL.

L'ex pizzeria Maddalena rasa al suolo, sullo sfondo San Luigi FOTO LASORTE

La vicenda del 2017: non presentato il ricorso in Cassazione

L'ISTANZA PRESENTATA DALL'AVVOCATO DELLA PARTE LESA

Prese i soldi all'anziana Adesso don Magarelli rischia il pignoramento

Il prete condannato per circonvenzione di incapace non ha versato la provvisionale da 30 mila euro imposta dal giudice

Gianpaolo Sarti

Don Lorenzo Magarelli rischia il pignoramento dello stipendio. Il sacerdote, condannato in primo grado e in appello a un anno e dieci mesi di reclusione per aver circuito un'anziana, facendosi consegnare migliaia di euro, non ha mai pagato alla vittima la provvisionale di 30 mila euro stabilita dalla sentenza. La somma era stata decisa dal giudice in favore della parte lesa, come anticipo sull'importo da stabilire in un eventuale processo civile.

La vicenda aveva creato molto scalpore. Il sacerdote, che all'epoca dei fatti contestati era parroco a Santa Caterina (poi nella chiesa di San Pasquale in villa Revoltella), era finito a processo con l'accusa di circonvenzione di incapace ai danni dell'ultranovantenne Anna Bernetti, vedova dell'avvocato Giovanni Sblattero. Come ricostruito dalle indagini dei Carabinieri e dimostrato in tribunale, il prete aveva indotto l'ereditiera (di cui era diventato amico dopo un pellegrinaggio), a vendere un appartamento situato a Porto San Rocco. E, subito dopo, a emettere sul proprio conto un assegno di 120 mila euro, frutto della compravendita. Questo succedeva a settembre del 2017. Nei mesi successivi don Magarelli si era fatto staccare dall'anziana altri due assegni, da 6.950 e da 20 mila euro.

Per configurare il reato di circonvenzione, sul piano processuale si trattava di acclarare l'effettiva vulnerabilità dell'anziana della quale si sarebbe approfittato il prete: una condizione, questa, causata dall'età avanzata della vittima e accertata in una consulenza psichiatrica medico legale. Don Magarelli era stato accusato di aver esercitato significative «ingerenze» nei confronti della vedova e di aver usato per spese personali una buona parte dei soldi ottenuti da quella compravendita.

I sospetti avevano trovato conferma anche nel fatto che l'allora parroco di Santa Caterina non aveva comunicato ai vertici ecclesiali l'ingente somma ricevuta. Il suo silenzio con il vescovo e gli altri superiori «su una vicenda così delicata» rende assai difficile pensare alla «buona fede», si leggeva nelle motivazioni della sentenza di condanna in primo grado.

All'agente immobiliare che si era occupato della pratica, Magarelli aveva presentato Bernetti come sua «zia». Nel corso degli accertamenti investigativi i Carabinieri avevano passato al setaccio le movimentazioni bancarie del prete scoprendo che, a fronte delle somme provenienti dall'eredità, confluite sui conti correnti dell'imputato (il parroco ne gestiva svariati), solo una parte limitata era stata destinata a enti benefici o a spese correlate al ruolo di sacerdote. Curioso, in effetti, l'andamento del conto Unicredit intestato a don Magarelli e acceso contestualmente al versamento di quei 120 mila euro: nel periodo tra il settembre 2017 e il giugno 2018 il conto corrente, il cui saldo iniziale era di 120 mila euro, si era ridotto in meno di un anno a circa 18 mila euro.

Don Lorenzo Magarelli in Curia FOTO ANDREA LASORTE

La condanna in primo grado era stata confermata in appello a febbraio del 2024. Il sacerdote, assistito nel secondo grado dall'avvocato Giovanni Borgna, non ha fatto ricorso per Cassazione. E da quella data, come fa notare l'avvocato della parte lesa, Antonio Regazzo, non è stata versata alcuna somma. Per recuperare i soldi l'avvocato intende agire per vie legali, cioè con un atto di precetto che ordina al prete di pagare. Se non lo farà entro dieci giorni scatteranno le azioni esecutive con il pignoramento di una parte dello stipendio mensile. «Finora sono state rivolte delle richieste informali – afferma l'avvocato Regazzo – se il sacerdote non provvede spontaneamente dovremo procedere per le vie esecutive».

Don Magarelli attualmente ricopre vari incarichi, tra cui quello di delegato vescovile per il Servizio diocesano di pastorale universitaria; è docente del Seminario interdiocesano e assistente spirituale scout. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVI DA CROCIERA

Armi in valigia all'imbarco Giovane fermato alla Marittima

Un diciottenne svizzero è stato fermato prima di imbarcarsi con la famiglia su una nave da crociera diretta in Grecia: dai controlli era infatti emerso che aveva con sé nel bagagliaio tre coltelli con lama di circa 10 centimetri e una noccoliera.

L'intervento è stato portato a termine dal personale della Polizia di Frontiera marittima di Trieste, intervenuto nella zona di controllo dei passeggeri in imbarco su una motonave da crociera, ormeggiata alla Stazione Marittima. A seguito del previsto controllo effettuato mediante scanner radiogeno sui bagagli, infatti, era emersa la presenza di armi nel bagaglio del giovane passeggero, che ha riferito di aver recentemente acquistate le armi a scopo collezionistico.

In considerazione dell'espresso divieto di introdurre armi a bordo, nonché del più generico divieto di porto di armi e oggetti atti ad offendere di tale tipologia, il giovane è stato denunciato in stato di libertà per porto abusivo di armi. Queste ultime sono state sequestrate.

Lo stesso passeggero, al termine degli accertamenti di rito, esperiti anche mediante il collaterale organo di Polizia svizzero per una verifica di eventuali pendenze in atto, ha preso poi regolarmente imbarco a bordo della nave da crociera diretta in Grecia.

La nota della Questura precisa che il procedimento penale nei confronti dell'indagato pende ancora nella fase delle indagini preliminari, e che le responsabilità effettive saranno vagliate nel corso del successivo processo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA DELLA POLIZIA LOCALE

Duecento auto danneggiate per strada Il vandalo si nasconde in Porto Vecchio

Individuato in via Beccaria un ventinovenne iracheno frequentatore abituale della sala scommesse
Gli agenti lo hanno identificato e denunciato. In via della Maiolica ha rigato tutti i veicoli parcheggiati

Gianpaolo Sarti

Si nasconde in Porto Vecchio il vandalo delle auto. Ha ventinove anni, è un cittadino iracheno e ha alle spalle una sfilza di precedenti per atti simili, ma anche per rapina, furto, resistenza a pubblico ufficiale. È lui il giovane ritenuto responsabile del danneggiamento di oltre duecento vetture parcheggiate in strada, sia in centro città che in periferia. Le riga con un punteruolo.

Ecco cosa fa: di notte esce da uno dei magazzini dell'antico scalo, dove ha un suo giaciglio, si aggira armato di punteruolo e graffia le fiancate dei veicoli che gli capitano a tiro, senza distinzione, facendo attenzione a non essere visto. Sembra che sulle auto di lusso, o comunque di un certo valore, il ventinovenne agisca con particolare accanimento praticando veri e propri solchi attorno alle carrozzerie. In questo ultimo periodo lo straniero ha colpito indistintamente sia i veicoli che i triestini parcheggiano sotto casa, sia quelli dei turisti. Si calcolano danni per circa mezzo milione di euro.

Pattuglie della Polizia locale durante un intervento T FOTO LASORTE

Ci sono decine di segnalazioni e di denunce a riguardo, in mano alla Polizia di Stato, alla Polizia locale e ai Carabinieri. In questi giorni gli investigatori del Nucleo di polizia giudiziaria della Polizia locale sono riusciti a individuare il sospettato grazie a un lavoro certosino, focalizzato sull'analisi degli impianti di video sorveglianza installati lungo le vie e in prossimità delle abitazioni. Gli agenti lo hanno rintracciato in via Beccaria. L'uomo è stato fermato e identificato davanti alla sala scommesse "Sisal", luogo in cui si reca abitualmente. Ed è stato denunciato. I poliziotti si sono chiesti da dove provengano i soldi che il ventinovenne utilizza per frequentare la sala scommesse. I precedenti per furto e rapina possono fornire qualche indicazione in merito.

Agisce di notte armato di punteruolo ma le telecamere lo hanno ripreso

Ma è la lunga serie di atti vandalici che il ragazzo commette ripetutamente a preoccupare. Sono stati rilevati danni a vetture parcheggiate sulle Rive, in via Murat, in via Franca (e altre zone di San Vito), ma anche in via Ariosto, via Fabio Severo, via Cologna (con anche alcuni specchietti retrovisori divelti), via Sant'Anastasio, via della Geppa, via Ghirlandaio, via Capodistria e via Baiamonti. Ci sono episodi a Roiano e in via San Pasquale. E poi nella zona di largo Barriera: in via della Maiolica lo straniero ha rigato quasi tutte le automobili posteggiate. Un vero e proprio raid notturno. Pochi giorni fa, invece, ha scelto via Beccaria, la traversale che collega piazza Oberdan a via Coroneo, rigando almeno una decina di vetture. Un punto della città che conosce bene visto che, come detto, è un habitué del centro scommesse.

Ieri la Polizia locale ha diffuso un comunicato sull'operazione. «Il Nucleo di polizia giudiziaria aveva ricevuto innumerevoli denunce: si parla di decine di autoveicoli rigati con un oggetto appuntito, alcuni dei quali piuttosto pesantemente», viene precisato. «Gli investigatori si attivavano subito per rintracciare i presunti responsabili, in sinergia con la sala operativa che si metteva a loro disposizione per salvare tutte le immagini del sistema di videosorveglianza che potessero risultare utili. La visione di tutti questi numerosi filmati, più alcuni monitoraggi sul territorio, consentivano di identificare e denunciare una persona sulla quale erano riusciti a raccogliere elementi di prova sufficienti».

Ha rovinato vetture per un totale stimato in circa 500 mila euro

Le segnalazioni continuano. Ma per arrestare l'uomo gli agenti devono prenderlo in flagranza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDIO ORIENTE

Fedriga: «Nessuno vuole guerra o morti»

«C'è una situazione internazionale che mi preoccupa, che è quella in Medio Oriente, e mi preoccupano le reazioni che ci sono in Italia. Quando ho visto quanto è accaduto alla famiglia ebrea a Milano, penso sia preoccupante, penso che ci sia un antisemitismo dilagante, e penso che ci sia anche una responsabilità di chi sta raccontando la verità di Hamas, ai cittadini europei e cittadini italiani». Lo ha detto ieri il governatore Massimiliano Fedriga a margine di un incontro. Quanto alle manifestazioni promosse negli ultimi giorni anche a Trieste, in particolare quella di ieri pomeriggio, Fedriga ha aggiunto che «nessuno, ovviamente, vuole la guerra, vuole i morti, vuole gli innocenti ammazzati in Medio Oriente, né a Gaza né in Israele», ma il governatore ha poi ricordato: «I terroristi di Hamas hanno ammazzato innocenti inermi appositamente e chi continua a raccontare soltanto la voce di Hamas ha una responsabilità grave e bisogna finirla, chi continua a manifestare strumentalizzando e portando solo la voce dei terroristi ha una responsabilità grave anche sui fatti che sono avvenuti in Italia». —

La manifestazione in favore di Gaza in piazza della Borsa e la testimonianza della famiglia palestinese accolta a Trieste FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Iniziativa del "Comitato 27 maggio". Presente una famiglia di profughi
Il pediatra ebreo Nathan Levi: «Nessuno è immune dalle malvagità»

In 600 in piazza per Gaza «L'Italia interrompa gli accordi con Israele»

IL PRESIDIO

Suona "Imagine", pezzo senza tempo, prima che prendano la parola gli organizzatori e gli attivisti con le bandiere palestinesi, con quelle della pace e con gli striscioni che inneggiano alla «Palestina libera».

Erano in circa 600, ieri, al presidio per Gaza in piazza della Borsa promosso dal "Comitato 27 maggio" (che prende il nome dal giorno della manifestazione di primavera per fermare il massacro a Gaza) e al quale hanno aderito varie associazioni umanitarie e culturali, onlus, sigle sindacali e partiti di centro sinistra e di sinistra.

«È importante essere qui perché non accettiamo ciò che sta succedendo – spiega Mauro Gialuz, uno dei promotori del Comitato – condanniamo Hamas e tutti i suoi atti, ma condanniamo con altrettanta fermezza ciò che sta compiendo Netanyahu e le violenze dei coloni. Condanniamo anche la complicità della comunità internazionale, soprattutto il governo italiano. A questo proposito abbiamo preparato un appello che presenteremo in Prefettura in cui chiediamo al governo e al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella di impegnarsi in tutte le sedi per il cessate il fuoco, per la liberazione degli ostaggi, per il riconoscimento dello Stato palestinese da parte dell'Italia e perché si assicuri sotto il controllo internazionale l'arrivo e la distribuzione degli aiuti alimentari e sanitari. Chiediamo inoltre – aggiunge Gialuz – che l'Italia e l'Europa interrompano gli accordi in atto con Israele. Questa piazza, infine, sostiene tutti quei ragazzi e ragazze che in Israele hanno bruciato gli ordini di leva per non andare come militari a perpetrare questo genocidio in corso».

Ieri in piazza della Borsa c'era anche una famiglia palestinese con due bambine, accompagnata dalla Comunità di Sant'Egidio: proviene da Khan Yunis, città nel sud della Striscia di Gaza. Una delle due bimbe è in cura al Burlo, l'altra è nata un anno fa non appena i genitori erano arrivati a Trieste.

«Io sono ebreo – ha affermato il triestino Nathan Levi, ex pediatra del Burlo e scrittore – il mio popolo, segnato dall'Olocausto, sta dimostrando che nessuno è immune dalla malvagità. Com'è possibile ciò che sta succedendo? È in atto una disumanizzazione... sono processi mentali studiati, questi, che accadono quando il nemico non è più visto come un essere umano, bensì come un animale da abbattere». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campo scientifico e tecnologico

Il 5x1000 sostiene la ricerca scientifica

Il 5x1000 rappresenta una delle forme più importanti di sostegno fiscale alla ricerca scientifica in Italia. Questo meccanismo permette ai contribuenti di destinare una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a enti di ricerca, università, istituzioni pubbliche e organizzazioni non profit impegnate nel campo scientifico. L'importanza di questo strumento è cresciuta significativamente negli ultimi anni, offrendo un supporto essenziale in vari ambiti della ricerca..

IL SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA

Ricerca Medica e Biomedica
Uno degli ambiti principali in cui il 5x1000 ha un impatto significativo è la ricerca medica e biomedica. Numerosi enti di ricerca e ospedali utilizzano i fondi del 5x1000 per finanziare studi su malattie rare, cancro, malattie neurodegenerative e molte altre patologie. Ad esempio, i fondi possono essere utilizzati per:
Finanziamento di progetti di ricerca sul cancro, contribuendo a scoperte importanti in termini di diagnosi precoce e trattamenti innovativi.
Ricerca su malattie genetiche rare, finanziando progetti che spesso non troverebbero sostegno attraverso i canali tradizionali di finanziamento.

Ricerca Scientifica e Tecnologica
La ricerca scientifica e tecnologica beneficia notevolmente del 5x1000, con fondi destinati a università e istituti di ricerca. Questi fondi supportano progetti che spaziano dalla fisica teorica alla biologia molecolare, passando per l'ingegneria e l'informatica. Gli enti di ricerca nazionali utilizzano questi fondi per sostenere una vasta gamma di progetti di ricerca in diversi campi scientifici e tecnologici. Le università utilizzano il 5x1000 per finanziare borse di studio, dottorati di ricerca e progetti di innovazione tecnologica.

L'IMPATTO DEI FONDI DONATI CON IL 5X1000 SULLA RICERCA SCIENTIFICA È SIGNIFICATIVO E MULTIDIMENSIONALE

Ricerca Ambientale
La ricerca ambientale è un altro settore in cui il 5x1000 ha un impatto significativo. Enti e organizzazioni che si occupano di studi sull'ecosistema, il cambiamento climatico, la biodiversità e la sostenibilità ambientale possono contare su questi fondi per portare avanti le loro attività. Utilizzo dei fondi per finanziare progetti di conservazione e tutela della biodiversità, oltre a studi sugli effetti del cambiamento climatico. Supporto a numerosi progetti di ricerca ambientale e campagne di sensibilizzazione grazie ai contributi derivanti dal 5x1000.

Ricerca Sociale e Umana
Anche la ricerca in ambito sociale e umanistico trae beneficio dai fondi del 5x1000. Questi settori includono studi su fenomeni sociali, culturali, economici e storici che sono cruciali per comprendere e migliorare la società. Gli istituti di ricerca sociale utilizzano i fondi per analizzare fenomeni come l'immigrazione, l'integrazione sociale, la povertà e le disuguaglianze.
Le università e i centri di studi umanistici supportano progetti di ricerca storica, filosofica e letteraria, contribuendo alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale.
L'impatto del 5x1000 sulla ricerca scientifica è significativo e multidimensionale. Non solo fornisce risorse finanziarie cruciali, ma contribuisce anche a creare una cultura del sostegno alla ricerca tra i cittadini. La possibilità per ogni contribuente di scegliere direttamente a chi destinare una parte delle proprie imposte aumenta la trasparenza e la responsabilizzazione degli enti beneficiari.

L'utilità delle risorse del 5x1000

Trasparenza e responsabilità
Gli enti beneficiari dei fondi del 5x1000 sono tenuti a rendere conto pubblicamente dell'utilizzo di questi fondi, pubblicando dettagliati report finanziari e di attività. Questo meccanismo di responsabilità è utile per garantire che i fondi vengano utilizzati in modo efficace e per scopi dichiarati.
Innovazione e progresso
I fondi del 5x1000 spesso permettono di finanziare progetti innovativi che potrebbero non ricevere supporto attraverso i canali tradizionali. La possibilità di accedere a risorse aggiuntive incentiva la ricerca di nuove soluzioni e la sperimentazione, contribuendo al progresso scientifico e tecnologico.
Formazione e sviluppo
Le risorse del 5x1000 sono spesso utilizzate per finanziare borse di studio, dottorati di ricerca e programmi di formazione avanzata. Questo contribuisce alla crescita professionale dei giovani ricercatori, garantendo un ricambio generazionale e la continua evoluzione del settore della ricerca.

ANVOLT O.D.V.
Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori
SEDE DI TRIESTE Viale Miramare, 3 - 34135 Trieste
Tel. 040 416636 **- Fax** 040 418677 **- E-mail:** trieste@anvolt.org
C.C.P. 28903201
IBAN - IT 04 A063 4002 2101 0000 0009 188
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia
Num. verde nazionale 800-822150
Codice Fiscale 07549830151

ABC BAMBINI CHIRURGICI
Per i bambini nati con malformazioni e le loro famiglie

Dona il tuo 5×1000 ad A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo
codice fiscale 01084150323

ARTISTICA 81 GINNASTICA TRIESTE
Con il 5x1000 sostenerci non ti costa nulla!
Codice fiscale 00703150326
SOSTIENICI!

centrodiaiuto allavita Marisa-Trieste
DË VITA AL FUTURO
Per un aiuto in gravidanza
Firma il 5x1000 per il C.A.V. Trieste
C.F. 80028650325

Il bilancio e le ricadute sulla città

Le due eredità del Cirque du Soleil Indotto da 18 milioni e area eventi

Lo spazio urbano ricavato fra Silos e Porto Vecchio sarà utilizzato anche per nuove manifestazioni

Stefano Bizzi

Un indotto da 18 milioni di euro, una nuova consapevolezza relativa al potenziale della città e un'area urbana che ha dimostrato di poter ospitare eventi artistici di alto profilo. Sono queste le eredità principali lasciate dall'esperienza del Cirque du Soleil a Trieste nell'area del Porto Vecchio. Come era stato già evidenziato al termine del mese di repliche, lo spettacolo "Alegría - In a New Light" è stato visto da 71.697 spettatori, ma a distanza di due settimane abbondanti dalla chiusura dell'evento *live* più visto nella storia del Friuli Venezia Giulia, il Teatro Rossetti, la Regione e il Comune di Trieste hanno tirato le somme dell'esperienza.

Detto che il bilancio presentato è apparso sin dall'inizio più che positivo, il dato economico dei 18 milioni di euro lasciati sul territorio dall'iniziativa rappresenta senza dubbio la voce più importante della presenza del Cirque du Soleil a Trieste, ma i numeri, pur essendo oggettivi, non possono raccontare tutto. E proprio dietro a quel numero, si nasconde un mondo, quello che il presidente del Rossetti, Francesco Granbassi, ha definito «l'eredità immateriale del Cirque»; un'eredità fatta di rapporti personali e professionali (per tutti, dagli stagisti fino agli artisti), ma anche di consapevolezza. La consapevolezza è quella raggiunta dal Teatro Stabile e da Trieste che, se ce ne fosse stato bisogno, hanno capito che osare è possibile. Pur nella consapevolezza che la compagnia canadese è una delle più famose del mondo, portare 40 repliche in una città periferica da 200 mila abitanti rappresentava un rischio. Come però già successo con "Il Fantasma dell'Opera", la posizione geografica e la dimensione demografica non sono stati un limite, anzi, forse sono stati un punto di forza. Grazie ai nuovi collegamenti aerei diretti e alla centralità a livello europeo, gli spettatori internazionali non sono mancati, come non sono mancati quelli delle regioni del sud Italia.

Una parte dell'area ricavata fra il Silos e Porto Vecchio che, oltre a un park, ospiterà eventi FOTO BRUNI

Accanto a Rossetti, Regione e Comune anche Rfi è pronta a fare la sua parte

C'è poi il capitolo relativo alla location: «Quando l'anno scorso è stato presentato il progetto non sapevamo ancora dove avremmo allestito lo spettacolo. Poi la collaborazione con Coop Alleanza 3.0 ci ha permesso di portare il Cirque nella parte più centrale della città», ha ricordato ieri Granbassi aggiungendo che l'area di Porto Vecchio ha rappresentato un valore aggiunto perché facile da raggiungere con i mezzi pubblici e con il treno. Elemento questo che la candida per altri eventi. Quali saranno, ancora non è dato saperlo, ma sia il sindaco Roberto Dipiazza, sia il governatore Massimiliano Fedriga hanno assicurato il loro pieno appoggio a nuove iniziative. E anche Rete ferroviaria italiana ha dato la propria disponibilità a favorire ulteriori progetti. Il direttore Rfi del Fvg Carlo Di Giuseppe, ricordando i lavori che verranno realizzati in quell'area, ha detto: «Il nostro cantiere ripartirà con delle limitazioni perché in prospettiva potrebbero esserci delle novità». A buon intenditore, dunque, poche parole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo spettacolo "Alegría" ha creato anche 1.500 giorni di lavoro per i giovani selezionati attraverso il Recruiting Day

Pubblico arrivato da 100 Paesi oltre tutte le province italiane

L'ANALISI

Un doppio salto mortale senza rete perfettamente riuscito. L'operazione Cirque du Soleil a Trieste potrebbe essere riassunta così. La scommessa del Teatro Rossetti avrebbe potuto essere devastante, mortale; è stata invece un successo su tutta la linea e ha richiamato spettatori da oltre cento Paesi e il video girato tra piazza Unità, il molo Audace, Ponte Rosso e lo stesso Teatro Rossetti con protagonisti gli artisti dello spettacolo "Alegía - In a New Light" è stato una cartolina che ha registrato 2,2 milioni di visualizzazioni.

«Il Cirque du Soleil a Trieste è stato un sogno, ma anche una scommessa che a qualcuno poteva sembrare un azzardo», ha evidenziato ieri il presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Francesco Granbassi, tracciando il bilancio dell'avventura artistica con la compagnia candese. «I quasi 72 mila spettatori raggiunti e il grande impatto sul territorio testimoniano che il Rossetti è andato nella direzione giusta. È stata una promozione enorme per tutto il nostro territorio, con un abbinamento a un *brand* di portata mondiale».

Per il Rossetti la soddisfazione più grande, al di là dell'eccezionale risultato in termini di presenze, è dovuta all'accoglienza che lo spettacolo ha avuto. «È stato molto appagante vedere intere famiglie, persone di tutte le età e dalle provenienze più disparate che all'uscita dallo spettacolo avevano la gioia dipinta sui volti. Il Rossetti e il Cirque du Soleil hanno portato gioia e bellezza e fatto girare l'economia del territorio. Una delle carte vincenti della proposta triestina è stata la centralità della location del *Grand Chapiteau*. Mi piace qui sottolineare la capacità del Rossetti di operare con lo stesso impegno ed entusiasmo in settori diversi dello spettacolo dal vivo, dalla prosa ai grandi eventi, dedicando la stessa cura alle piccole produzioni come ai grandi spettacoli internazionali. La mia gratitudine va alle istituzioni e alle aziende con cui abbiamo collaborato: Regione, Comune, Promoturismo, Coop Alleanza 3.0, Rfi, ma anche ai fornitori, agli artisti, al pubblico, alle centinaia di persone che hanno lavorato al Cirque du Soleil e per il Cirque du Soleil e a un piccolo ed eccezionale gruppo di dipendenti del Rossetti, tutti pronti a sacrificarsi, per un risultato storico», ha detto Granbassi.

Nella foto grande di Matt Beard uno dei numeri di Alegría; a destra la serata inaugurale di Trieste FOTO SILVANO e la conferenza stampa di ieri FOTO LASORTE

I risultati hanno dunque superato le aspettative. Come evidenziato da Stefano Curti, direttore esecutivo del Rossetti, a guardare le provenienze geografiche degli spettatori si ha un piccolo mappamondo. Al di là delle "scontate" Slovenia, Croazia e Austria, si conta un pubblico proveniente da Usa, Australia, Nuova Zelanda, Regno Unito, Polonia, Spagna, Venezuela, Argentina, Kazakistan, Islanda, Armenia, e la lista potrebbe continuare a lungo. Sul piano nazionale, nonostante Trieste sia stata la terza tappa dopo Milano e Roma, i biglietti sono stati venduti praticamente in tutte le province italiane. In questo quadro un dato importante viene dalla forte presenza di pubblico dalle regioni con collegamenti aerei diretti (Puglia, Sicilia, Sardegna, Campania).

L'ospitalità del solo cast ha portato sul territorio 600 mila euro di indotto (il totale è stato di 18 milioni, *v. sopra*) e la macchina organizzativa ha prodotto anche 1.500 giornate di lavoro per i giovani selezionati grazie al Recruiting day della Regione. Tutto questo senza contare gli effetti della pubblicità gratuita legata all'impatto dei social.

«È stata una prova riuscita per capacità di gestione, sostenibilità, attrattività turistica e visibilità internazionale. Un esempio di come questa Regione possa esprimere una visione sempre più ambiziosa di sviluppo e crescita culturale», ha evidenziato il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga. «Tutti impazziscono per la nostra città», ha aggiunto il sindaco Roberto Dipiazza orgoglioso soprattutto del fatto che per pubblico Trieste ha registrato gli stessi numeri di Roma, ma con 8 repliche in meno. La vicesindaco con delega ai Teatri Serena Tonel ha parlato di «eredità a lungo termine» sottolineando in particolare che Trieste risponde alle sfide con forza e determinazione, e che in futuro potrebbero esserci altre sorprese. —

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Sosta a 20 euro per Canovella La società integra i documenti

Depositate le carte dalla "Go on" al Comune di Duino Aurisina per legittimare la gestione a pagamento. Verifiche sui paletti e i permessi della "paesaggistica"

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

La "Go on" srls può gestire i parcheggi a pagamento sulla discesa che porta alla spiaggia di Canovella de' Zoppoli, nello specifico sul tratto oramai noto come "strada fantasma". La società, con sede a Trieste, ha depositato ieri, negli uffici del municipio di Duino Aurisina, l'integrazione alla documentazione, necessaria per poter esercitare anche questo ramo di attività.

Si dipana dunque l'ennesimo "giallo" che sta caratterizzando l'estate di una delle più belle spiagge dell'intero litorale. La questione era esplosa alcune settimane fa, all'apparire, in prossimità dei parcheggi, di un cartello che propone l'utilizzo di ogni singolo stallo al prezzo di 20 euro al giorno. Il tutto con l'aggiunta del numero di telefono, al quale rivolgersi per eventuali prenotazioni e l'indicazione della possibilità di pagare con gli strumenti elettronici oggi sempre più diffusi, dal bancomat alle carte di credito.

I cartelli "strada privata" in località Canovella FOTO MASSIMO SILVANO

Un tema approdato anche in Consiglio comunale. Nel corso di una recente seduta, infatti, il consigliere di opposizione Walter Pertot, esponente della Lega, che già in precedenza aveva più volte

Gli stalli di proprietà dei residenti, delimitati sulla strada, vengono affittati tramite la srls

denunciato il posizionamento, da parte dei proprietari delle ville della zona, di catene e lucchetti sulla corsia a monte del tratto finale della discesa a mare, per impedire il parcheggio selvaggio, aveva presentato una mozione al riguardo. Nel testo Pertot evidenziava come «nella visura camerale della "Go on" non appare il codice Ateco relativo alla gestione di parcheggi». Ne era scaturita una discussione, nel corso della quale il sindaco, Igor Gabrovec, e il suo vice, Mitja Petelin, avevano assicurato che «gli uffici stanno effettuando i controlli, alla società in questione abbiamo dato tempo fino a martedì 29 per la presentazione delle eventuali integrazioni documentali».

E ieri l'annuncio di Petelin: «Sono arrivate – dice il vicesindaco – perciò la "Go on" può legittimamente affittare ogni stallo». Risolto un problema ecco però che se ne evidenzia un altro. Sembra che alcuni dei paletti fissati nell'asfalto, per sostenere le catene e i lucchetti, non rispettino le direttive della normativa sulla "paesaggistica". «Abbiamo fatto alcune verifiche – spiega a tale proposito Petelin – e in effetti sembra che una parte della quindicina di paletti non siano in regola. Approfondiremo e, se troveremo degli illeciti, adotteremo le necessarie contromisure, che potranno consistere nell'obbligo di togliere i paletti e nel comminare le relative contravvenzioni». Resta in sospeso il problema di fondo, cioè la carenza di parcheggi in zona. «Chiederemo di trasformare il tratto di costiera che sovrasta la spiaggia di Canovella – conclude Petelin – in strada turistica, in modo da poter creare una parcheggio lungo uno dei due lati». Un percorso non così semplice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SGONICO

Le meduse cinesi nel Timavo

Un viaggio alla scoperta degli alieni del Timavo

SGONICO

Un viaggio fotografico nelle acque del Timavo, per scoprire la fauna che vive dove la luce non arriva. È il tema dell'incontro di oggi alle 20, in località Milič, a Sagrado di Sgonico 2, a cura della Società Adriatica di Speleologia. "Mostri e alieni del fiume della notte" rivelerà i risultati delle ultime ricerche sulla fauna del Timavo, dove vivono specie che hanno sviluppato adattamenti straordinari. La ricerca esplora un ecosistema nascosto per monitorare lo stato di salute e la distribuzione del proteo e delle meduse cinesi d'acqua dolce, specie aliena che solleva interrogativi sulle connessioni ecologiche globali. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INAUGURAZIONE
MERCOLEDÌ 30 LUGLIO ORE 18:00
Dove? Nella pineta di Barcola, poco prima della fontana!

live. FOOD. street
TRIESTE
BY MIRAN

FRITTURE DI PESCE E SPECIALITÁ BALCANICHE

SELEZIONATO PER IL SECONDO ANNO DALLA GUIDA DEL GAMBERO ROSSO PER LO STREET FOOD

LA MAPPA DEL TERRITORIO

Duino Aurisina pronta a installare le prime nove telecamere comunali

Dalla rotatoria "Tre noci" fino all'infopoint di Sistiana, ma anche la Casa della Pietra e il municipio

Ugo Salvini DUINO AURISINA

La Casa della Pietra ad Aurisina, il Municipio ad Aurisina Cave, la Casa di riposo "Fratelli Stuparich" di Borgo San Mauro, la rotatoria "Tre noci", l'ex sede della Comunità montana e la scuola secondaria "Marchesetti" a Sistiana, il centro della frazione di Duino, l'Infopoint PromoTurismo FVG e la Baia di Sistiana. Sono questi i nove punti nevralgici individuati dalla giunta comunale di Duino Aurisina per l'installazione di sistemi di videosorveglianza. Il motivo, va da sé, è la messa in sicurezza il territorio.

La videosorveglianza riguarda anche la lettura delle targhe e la verifica del traffico

«Si tratta di una pianificazione assolutamente nuova per il nostro Comune – spiega il vicesindaco, Mitja Petelin, titolare, fra le altre, della delega per l'Innovazione – che punta a garantire non solo maggiore tranquillità a tutti i cittadini, ma anche a rendere più disciplinato il traffico».

Tutti e nove gli impianti permetteranno la raccolta di immagini senza audio, che saranno conservate al massimo per sette giorni, con finalità di sicurezza urbana, tutela del patrimonio e raccolta di elementi utili alla ricostruzione di illeciti e reati. Queste immagini saranno consultate solo nel caso in cui se ne ravvisi la necessità. Due di essi, nello specifico quelli collocati in corrispondenza della palazzina dell'infopoint PromoTurismo FVG e della rotatoria "Tre noci", punti nei quali il traffico è molto intenso, soprattutto nel corso della bella stagione, avranno anche la funzione di riconoscimento in tempo reale delle targhe dei mezzi in transito.

La nuova piazza di Aurisina, una telecamera sarà piazza sulla Casa della Pietra FOTO ANDREA LASORTE

«Con quest'ultimo strumento – riprende Petelin – le forze dell'ordine, che saranno collegate, potranno vedere in diretta chi commette infrazioni, individuare vetture sospette, riconoscere mezzi oggetto di furto o comunque segnalate per qualsivoglia motivo».

Il Regolamento per l'utilizzo del sistema sarà approvato nel corso della prossima seduta del Consiglio comunale. In vista di tale appuntamento, l'amministrazione ha avviato una consultazione fra i cittadini, affinché tutti possano manifestare un parere al riguardo. «Invito la cittadinanza a esprimersi – dice il sindaco, Igor Gabrovec, sottolineando l'importanza della consultazione – perché questo è un passo fondamentale nel percorso di installazione di dispositivi utili sia all'innalzamento della sicurezza stradale sia di contrasto ad atti di vandalismo e criminalità». I cittadini maggiorenni di Duino Aurisina sono chiamati a esprimere il proprio parere entro il 14 agosto attraverso il voto on-line, che si può manifestare collegandosi col sito istituzionale del Comune. In alternativa, ci si può recare in Municipio, dove all'ingresso è stata collocata un'urna per la raccolta delle segnalazioni cartacee. Due sono i quesiti posti. Il primo riguarda l'installazione di telecamere, il secondo l'adozione di telecamere con funzione di riconoscimento di targhe in tempo reale. Entrambi i dispositivi agiscono nella prospettiva del miglioramento della sicurezza stradale e sono collegati con la banca dati della Motorizzazione civile, in modo che le forze dell'ordine possano procedere anche all'accertamento dei veicoli non in regola con gli obblighi assicurativi o sprovvisti di revisione.

La cittadinanza può scegliere semplicemente tra due opzioni: favorevole o contrario. Sebbene l'esito della consultazione non sia vincolante, la giunta comunale «ritiene utile e doveroso – così le indicazioni – raccogliere l'opinione della cittadinanza per ricalibrare eventualmente il progetto nella sua formula attuale». «Abbiamo effettuato un'attenta valutazione d'impatto sulla protezione dei dati – conclude Petelin – al fine di coniugare al meglio il rafforzamento della sicurezza con la necessità di garantire un adeguato livello di tutela della privacy». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scivolo a mare per disabili da venerdì

Entrerà in funzione venerdì, nella spiaggia di Porto San Rocco, il primo accesso a mare realizzato a Muggia per persone con disabilità. Alle 9.30 si terrà una breve presentazione della strumentazione che poi sarà operativa ogni giorno, sino a chiusura della stagione balneare, con orario 9-18.30 , alla presenza di un assistente alla balneazione.

MUGGIA

Allo stadio Zaccaria spogliatoi prefabbricati e divieti nella zona

Luigi Putignano / MUGGIA

Al via i lavori allo stadio "Zaccaria". Saranno posizionati, nei prossimi giorni, i moduli prefabbricati provvisori destinati agli spogliatoi dello stadio, in attesa della costruzione di quelli nuovi. Le operazioni saranno in ogni caso eseguite senza fermare le attività sportiva. Si tratta di un trasporto eccezionale che, però, determinerà delle modifiche nella zona, proprio per consentire il trasporto delle strutture, determinando dalle 7 del 3 luglio alle 19 del 1 agosto diversi divieti di sosta in alcuni tratti di via XXV Aprile (lato destro dal civico 1 al 9), via Forti (lato destro fino al civico 2), rotonda del "Pilon" (tra località Rio Storto e via D'Annunzio), via D'Annunzio (lato sinistro dall'imbocco fino al civico 62) e via Roma (tra i civici 2 e 4).

«Partirà un'opera importante e qualificante per lo sport di Muggia – spiega il sindaco Paolo Polidori – Un iter cominciato ancora con la precedente amministrazione comunale, ma le cui risorse erano risultate assolutamente insufficienti, sia per l'enorme aumento dei costi, sia perché abbiamo voluto inserire anche la struttura del bar, indispensabile dopo tantissimi anni di impresentabili roulottes». Anche la forma planimetrica degli spogliatoi è cambiata nel tempo: si è passati da quelli a forma di boomerang pensati dalla giunta Marzi a quelli prefabbricati rettangolari attuali. «Si tratta del primo step obbligatorio per far sì che le attività possano svolgersi in quanto non ci saranno interferenza con il cantiere in corso – spiega l'assessore allo Sport Alessandra Orlando – tanto che la prima squadra del Muggia 1967 che sarà impegnata in Coppa Italia già a fine agosto, scenderà in campo allo "Zaccaria" regolarmente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Strada di Prebenico collassata Carotaggi per poterla riaprire

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Si apre uno spiraglio per la riapertura della strada regionale 11, cosiddetta "di Prebenico", che porta dalla frazione di Prebeneg, nel territorio del comune di San Dorligo della Valle, a San Servolo in Slovenia.

La strada era stata chiusa alla fine di marzo a causa di uno smottamento piuttosto ampio, che aveva interessato tutta la carreggiata. In questi giorni sono iniziati i carotaggi, a cura dei tecnici e degli operai dell'Ente di decentramento regionale, che ha la competenza sulla strada, e dalle prime rilevazioni sembra che, dopo Ferragosto, si possa procedere con una prima apertura, seppure a senso unico alternato e limitata alle vetture. L'obiettivo è quello di favorire almeno i frontisti e i turisti. I mezzi pesanti invece dovranno aspettare ancora.

I carotaggi si spingono fino a una ventina di metri di profondità, per individuare le prime rocce che, in prospettiva, serviranno da base alle strutture di sostegno alla strada. La strumentazione servirà anche a un altro scopo: dovessero emergere in profondità, dopo la riapertura a senso unico alternato, nuovi sommovimenti, scatterà immediatamente il rosso su entrambi i semafori, in modo da bloccare qualsiasi transito.

I carotaggi in corso lungo la strada regionale 11 di Prebenico

Il primo smottamento si era subito rivelato piuttosto esteso e grave, perciò la preoccupazione è notevole. «Di concerto con l'assessore regionale Cristina Amirante e con l'Edr – precisa Elisabetta Sormani, assessore a San Dorligo della Valle con competenza sul settore strade – è stata predisposta anche un'ulteriore misura nel caso di ulteriori smottamenti registrati dalle sonde. Dovesse verificarsi questa ipotesi, oltre ai semafori rossi entrerebbero in funzione i cancelli per impedire a chiunque l'accesso alla strada». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Donazione di sangue collettiva da parte dei Carabinieri

I Carabinieri del Comando provinciale di Trieste hanno partecipato a una donazione del sangue collettiva, dimostrando il loro impegno e la loro vicinanza alla cittadinanza. Il gesto di altruismo, che si rinnova costantemente, non solo rafforza il legame tra l'Arma e la comunità, ma sottolinea anche l'importanza cruciale della donazione di sangue per salvare vite umane.
L'iniziativa si inserisce in un calendario di appuntamenti fissi che vede i Carabinieri impegnati regolarmente in questa nobile causa, a testimonianza di un impegno costante e tangibile. L'Arma, infatti, aveva già partecipato attivamente a una precedente donazione lo scorso marzo. Con queste azioni, i Carabinieri non solo svolgono il loro fondamentale ruolo di garanzia della sicurezza, ma si pongono anche come punto di riferimento e sostegno per la comunità, promuovendo valori di solidarietà e responsabilità sociale. Donare sangue è un atto di generosità che può fare la differenza tra la vita e la morte per chi ne ha bisogno (incidenti, malattie o interventi chirurgici).
Si ricorda a tutti l'importanza di diventare donatori regolari. Bastano pochi minuti per compiere un gesto di altruismo che può avere un impatto enorme sulla vita di molte persone. Per informazioni si possono contattare i centri trasfusionali.—

LIONS CLUB TRIESTE HOST

Il martello da Vallon a Schepis

Il Lions Club Trieste Host ha celebrato il suo 68° "Passaggio del Martello": la funzione di presidente, che ha durata annuale, è passata da Maria Cristina Vallon a Lino Schepis. Il club, nato nel 1957 a sostegno di anziani e bambini, ha creato, oltre 40 anni fa, la "Pro Senectute" e l'"Università della Terza Età".

LE LETTERE

Politiche sociali
L'esempio di Pola con i bus gratuiti

È incoraggiante vedere come il nuovo sindaco di Pola, Pedja Grbin, abbia preso in considerazione le esigenze dei cittadini anziani introducendo il trasporto urbano gratuito per coloro che hanno superato i 65 anni.
È un gesto di grande sensibilità che dimostra come le politiche sociali possano migliorare significativamente la vita delle persone anziane e meno abbienti. Sarebbe davvero apprezzabile se anche voi, politici di Trieste, prendeste esempio da questa iniziativa in Croazia.
Immaginate quanto sarebbe importante per i vostri concittadini anziani poter contare su un trasporto pubblico gratuito, che non solo agevolerebbe la loro mobilità, ma contribuirebbe anche a ridurre l'inquinamento atmosferico e il traffico in città.
Non posso fare a meno di pensare che il presidente di Trieste Trasporti, il dottor Maurizio Marzi, sarebbe entusiasta di poter collaborare per implementare una simile agevolazione.
Come pensionato di 74 anni, vi scrivo per incoraggiarvi a prendere in considerazione questo genere di misure. Spero che la vostra amministrazione possa seguire l'esempio di Pola.

Claudio Visintin

Porto Vecchio
Una fermata lontana dai musei

Uno scrive al Piccolo per condividere le idee, oppure per ringraziare pubblicamente, o per protestare, oppure perché spera che le sue opinioni vengano prese in considerazione dagli amministratori della città. Ma questo capita assai di rado.
Il Comune vuole lanciare il Polo Museale di Porto Vivo concentrando nel magazzino 26 un certo numero di musei, alcuni dei quali di alto livello.
Ci si aspetterebbe che di conseguenza attuasse scelte che facilitassero al massimo la raggiungibilità della sede museale, anche perché il contesto del Porto Vecchio è ancora una landa abbastanza desolata di capannoni abbandonati e fatiscenti.
Invece no, la fermata del bus che porta i turisti dal centro al museo non è prospiciente al viale d'ingresso al museo ma duecento metri più avanti, vicino al centro congressi. L'assurdo è che il bus che torna in città ha la fermata molto più vicino all'uscita dal museo. Dove sta la logica di una simile scelta? Perché il bus non ferma il più vicino possibile al Polo museale? Sarà insipienza, superficialità, scarsa attenzione alle esigenze della gente?
Ma la soluzione è già in essere con l'arrivo degli ovetti che sovrasteranno il museo. Basterà aprire lo sportello e lanciarsi in un volo libero sperando di centrare il materasso elastico salvavita.

Augusto Galli

Villa Cosulich
Un pezzo storico rischia la rovina

Veramente molto interessante l'articolo di Zeno Saracino su Villa Cosulich, già Villa Argentina, che ha portato moltissime notizie secondo me finora inedite.
Con disappunto si apprende però anche che esiste un contributo per il recupero complessivo della villa da parte del Ministero della Cultura, rimasto lettera morta, che impedisce una possibile alienazione dell'edificio da parte del Comune di Trieste. E quindi un pezzo storico della nostra città, al centro di un grande parco pubblico, rischia di cadere in rovina. A meno che la politica…

Franco Colombo

Un caso spiacevole
Anche gli animali meritano attenzione

Desidero condividere un'esperienza che ho vissuto di recente, sperando possa sensibilizzare la comunità sull'importanza del soccorso agli animali in difficoltà.
Il mio gatto è rimasto bloccato sul tetto di casa, in una situazione pericolosa e senza possibilità di scendere. Ho contattato i Vigili del fuoco, confidando nel loro intervento, dato che la legge prevede il soccorso anche per gli animali.
Purtroppo, nonostante la presenza, della squadra dei vigili del fuoco, il capo squadra ha dichiarato che non avrebbe mandato un suo uomo sul tetto per il recupero di un gatto lasciando di fatto la situazione irrisolta.
Ho contattato una ditta privata, non specializzata nel recupero di animali, ma che ha dimostrato un'immediata disponibilità e professionalità. Grazie al loro intervento tempestivo, il mio gatto è stato salvato senza alcun problema.
In situazioni del genere, la burocrazia e la mancanza di un intervento concreto possono mettere a rischio la vita di un animale. I soggetti che hanno il compito di intervenire lo facciano con il massimo impegno, perché ogni vita, anche quella di un animale, merita rispetto e attenzione.

Ambra Arena

Giardino Tommasini
Cinema e ratti, convivenza difficile

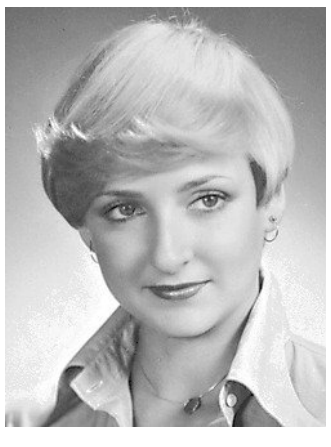
Bello avere l'opportunità, nelle calde serate estive di godersi un film sotto le stelle tra i monumentali alberi del giardino pubblico Muzio de Tommasini, ma meglio non abbassare lo sguardo dalle stelle, gli alberi e lo schermo. Perché, come cala l'ombra della sera, ecco che tutto attorno, nei vialetti e sulle aiuole, si può scorgere, con leggero disappunto, un considerevole brulichio di ratti di ragguardevoli dimensioni che scorrazzano incuranti della presenza umana. Eppure il film in programmazione non era "Il pifferaio magico"!
Segnalo, affinché il Comune provveda ad un'indispensabile opera di derattizzazione.

Gianna Viezzoli

Servizio di trasporto
Auricolari alla guida e posteggi selvaggi

È mia abitudine, nel salire sull'autobus, salutare e ringraziare quando possibile, il conducente che a seguito del mio gesto si ferma con precisione alla mia persona. Ma non sempre ciò è fattibile se, nel salire, noto all'orecchio del medesimo il famigerato auricolare. Non lo sentirebbe! Cosa verificatasi recentemente quando salito sull'autobus della linea 8 il medesimo era impegnato in una conversazione che mi ha consentito di conoscere, fino alla mia discesa, i problemi che lo angustiavano, evidentemente vitali fino al punto di rischiare il posto di lavoro, secondo il regolamento della Trieste Trasporti.
Se poi l'abbiniamo alla sosta selvaggia delle auto nella zona bus, in quel frangente quasi al completo, la celebre frase di Alberto Sordi: "Io sono io voi non siete un c.!" è la giusta realtà. Ma mentre attendevo che arrivasse il mio bus, mi sono chiesto: Perché non utilizzare il "nonno vigile"? Magari valutando il contributo volontario degli iscritti all'Associazione, se esistente, della Polizia Locale alias Vigili urbani. In loro presenza, l'automobilista, "marchese del Gril-

GLI AUGURI DI OGGI



PATRIZIA
Tantissimi auguri per i tuoi 70 anni dal marito Zdenko, zia Marisa, figli, nipoti e parenti anche dalla Baviera!

ALESSANDRO
Tantissimi auguri Alessandro per i tuoi 60!Da tutta la famiglia

LA CURIOSITÀ

In sella alla bici fra gli zampilli

«Quando con 37 gradi in bicicletta... cerchi tutti i modi per rinfrescarti» scrive il nostro lettore Roberto Metlika a descrizione di questo suo scatto. È stato fatto alcune settimane fa ma quelle temperature potrebbero ritornare e lo stesso farà la persona immortalata in sella alla propria bicicletta.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 29/7/2025

BARI	83	52	44	45	1
CAGLIARI	28	75	63	9	44
FIRENZE	73	36	45	35	87
GENOVA	43	72	13	34	85
MILANO	36	52	50	41	10
NAPOLI	73	16	23	27	48
PALERMO	70	53	74	58	48
ROMA	57	40	45	47	32
TORINO	70	13	85	75	69
VENEZIA	56	35	72	66	20
NAZIONALE	81	25	45	54	32

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

13	16	28	35	36
40	43	44	45	50
52	53	56	57	63
70	72	73	75	83

Numero Oro 83 — Doppio Oro 83-52

SuperEnalotto
13-27-31-60-65-75
Jolly 39 — Superstar 69

JACKPOT 32.200.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

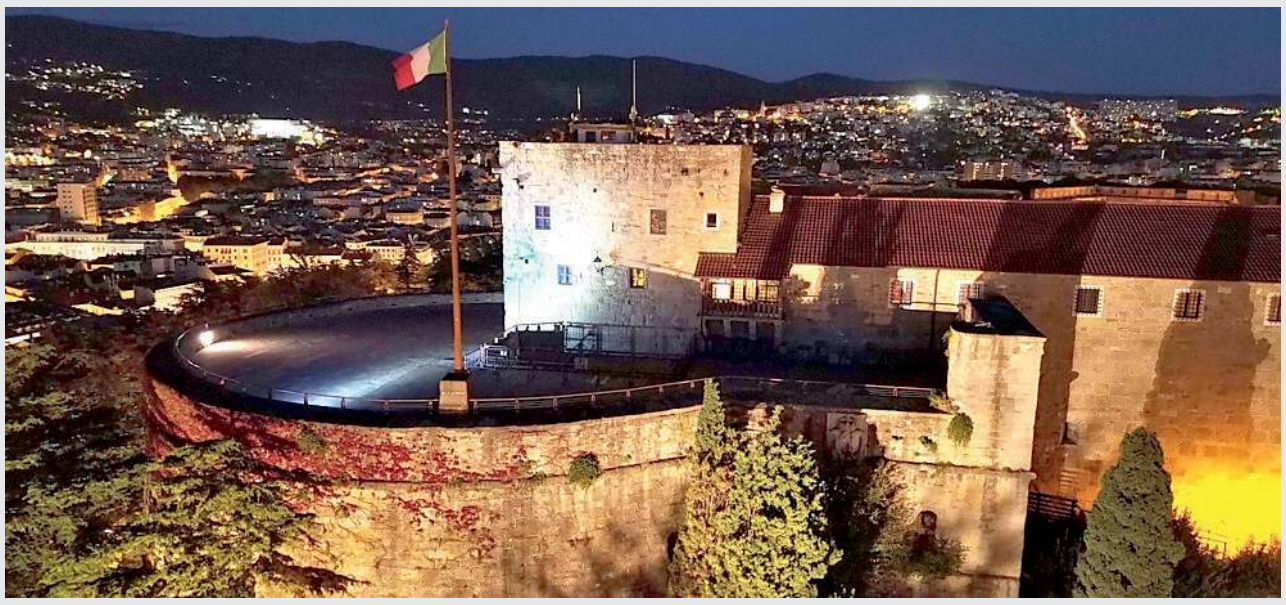
Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	499.088,69 €
Nessun	5	- €
Ai 462	4	498,46 €
Ai 16.822	3	33,31 €
Ai 273.24	2	5,81 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 110	3	3.331,00 €
Ai 1.615	2	100,00 €
Ai 10.928	1	10,00 €
Ai 26.203	0	5,00 €

LA FOTO DEL GIORNO

Il fascino in notturna con gioco di luci del Castello di San Giusto



È uno dei musei comunali più visitati, contenitore anche di mostre e di spazi dedicati all'intrattenimento. Parliamo del Castello di San Giusto che, di notte, mostra un fascino particolare che cattura i turisti oltre ai triestini. Dal Castello di San Giusto, che se la "gioca" come numero di visitatori con quello di Miramare, si può ammirare da più angoli l'intera città di Trieste: dal golfo al colle dell'Universi-tà e non solo. In questa fotografia scattata dal nostro Francesco Bruni si può ammirare anche un gioco di luci che ne valorizza il fascismo e il tricolore italiano che svetta sul pennone presente sul bastione.

lo", prima di abbandonare la macchina un pensierino lo farebbe.

Michele Marolla

Polo cardiologico

La vostra passione lascia il segno

Desidero ringraziare il personale medico, infermieristico e gli operatori socio-sanitari dei reparti di terapia intensiva post operatoria, degenza e unità coronarica del polo cardiologico di Trieste, dove nei giorni scorsi sono stata accolta e sottoposta a un intervento chirurgico.
Per la professionalità, la cortesia, l'empatia, la gentilezza autentica dimostrate in ogni momento, grazie a tutto lo staff del professor Gianfranco Sinagra, della dottoressa Laura Massa e del dottor Marco Milo.
Un ringraziamento particolare al dottor Marco Gabrielli, per l'attenzione, la sensibilità, la dedizione che ha saputo esprimere e che hanno fatto la differenza. A tutti i medici, infermieri e Oss che meriterebbero di essere citati uno a uno voglio dire: fate un lavoro straordinario. E lo fate con una passione che lascia il segno.

Gabriella Stefanato

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	**NORD EST MULTIMEDIA S.P.A**
IBAN	**IT32B0200805364000107291372**
1) Nome e cognome	*(in memoria di)*
2) Nome del donatore o donatori	*(da parte di)*
3) Nome del beneficiario	*(a favore di)*
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Federico Rossi da Patrizia e Fulvio Weber 200,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a : anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Pietro Crisologo (vescovo)
Il giorno è il 211°, ne restano 154
Il sole sorge alle 5.46 tramonta alle 20.36
La luna sorge alle 11.52 e cala alle 22.56
Il proverbio Se piove tra luglio e agosto, piove miele, olio e mosto

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
30 luglio	9	87
31 luglio	13	84
1 agosto	10	87
2 agosto	7	78

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenot. Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FINESTRA SUL COSMO

Quella mezzaluna anticipa una catastrofe

ROSSANA MONACO E ANDREA NICHELE*

NGC6888, conosciuta anche come "Crescent nebula", è uno degli oggetti più spettacolari dell'emisfero celeste boreale. Situata all'interno di un vasto complesso nebulare non lontano dalla luminosa stella Sadr (γ Cygni), intriso di immense quantità di gas e polveri utili a favorire la formazione stellare e planetaria. Il nome della nebulosa deriva dalla sua caratteristica forma, somigliante a una mezzaluna. Lontana da noi circa 4.500 anni luce, occupa una porzione di cielo pari a 18' d'arco ma si estende nello spazio per circa 25 anni-luce lungo l'asse maggiore. NGC6888 è una nebulosa a emissione, che splende per incandescenza a causa dell'intensa radiazione UV emessa da WR136, una stella di tipo Wolf-Rayet situata al suo centro. Originariamente, questa era una stella di tipo O, classe che raccoglie le stelle più massicce, calde e luminose della sequenza principale ovvero quella fase che segna la parte iniziale della loro evoluzione. Si tratta quindi di una stella altamente energetica, il cui intensissimo flusso di particelle cariche (il vento stellare) ha spazzato nello spazio praticamente l'intera struttura stellare addossata sul nucleo, mettendolo quindi a nudo: la stella Wolf-Rayet oggi visibile, destinata ad esplodere come supernova di tipo II.

Per contrastare il collasso gravitazionale indotto dalla propria massa, le stelle generano energia attraverso fusione nucleare ma la fusione del ferro-56, elemento che costituisce il nucleo di una stella massiccia al termine della sua evoluzione, richiede più energia di quanta ne venga prodotta. In tale condizione, la fusione si arresta e l'energia non viene più generata: mancando la pressione di radiazione che bilancia la forza di gravità, il nucleo di ferro collassa velocemente su sé stesso in modo catastrofico. La struttura stellare si schianta così sul nucleo iperdenso: impatto che non genera un'esplosione ma un'onda di rinculo potentissima che inizia a viaggiare verso l'esterno, cercando di farsi strada attraverso gli strati di materiale in caduta ma perdendo energia nel tragitto. In questa esplosione pronta a morire sul nascere però entrano in gioco i neutrini, emessi dal nucleo caldo centinaia di miliardi di gradi. Il flusso di neutrini, trasportando un'energia enorme, si fa strada rivitalizzando l'onda d'urto, dando a questa la forza necessaria per vincere la gravità: potentissima, l'onda d'urto si lancia verso l'esterno attraversando il materiale in caduta e portando in pochi secondi la stella ad esplodere: ecco la supernova, capace di sprigionare un'energia tale da eguagliare per un breve periodo quella emessa dalle stelle di un'intera galassia! Il nucleo non va distrutto ma diviene un oggetto incredibilmente denso e compatto come una stella di neutroni o, nel caso di massa ancora maggiore, un buco nero. Quanto immortalato nell'immagine ripresa dall'astrofotografo Andrea Nichele mostra la fase evolutiva precedente all'immane esplosione, un guscio in espansione di idrogeno rosso cui si sovrappone la luce azzurra dell'ossigeno rilasciati dalla Wolf-Rayet per evitare il suo destino purtroppo inesorabile: al centro brilla una stella di neutroni che ricorda ricorda molto quanto rimane di Fantàsia dopo il dilagare del Nulla ne "La Storia Infinita".

**Centro Studi Astronomici Antares Trieste*

LA SFIDA FRA LE COMPAGNIE DI MUGGIA

Lampo piega i Mandrio e vince il Memorial "Lucio Zorzon" dedicato a uno dei padri del Carnevale

Luigi Putignano

La prima volta della Lampo, dopo diverse finali perse. Si è concluso il torneo delle Compagnie del Carnevale, quarto Memorial "Lucio Zorzon", ospitato nel campo de "La Cattolica" di Muggia dove si sono svolte le finali del combattutissimo torneo.

Nell'ultimo atto sono scese in campo per la medaglia di bronzo la Brivido, sconfitta in semifinale dai Mandrioi, e la Trottola, fermata in semifinale dalla Lampo: a vincere è stata la Brivido con un pirotecnico 5-2.

Molto combattuta la finalissima: dopo esser finita 3-3 nei tempi regolamentari, ha visto imporsi la Lampo sui Mandrioi con il risultato di 5-3. Un risultato che, dopo innumerevoli finali perse, ha permesso alla storica compagnia di alzare la coppa e portarsi a casa il trofeo del memorial dedicato a uno dei padri del Carnevale muggesano. Una coppa che custodirà fino al prossimo anno.

L'organizzazione della parte sportiva è stata curata dalla Trottola, mentre della parte enogastronomica se n'è occupata il Muggia 1967: entrambe hanno ringraziato la famiglia Zorzon, il Comune di Muggia, il presidente dell'Associazione delle Compagnie Dario Grison e le otto Compagnie. Tra i premiati, il titolo di miglior portiere è andato a Thomas Marsi dei Mandrioi, quello di miglior giocatore se lo è aggiudicato Manuel Lakoseljac della Lampo, mentre capocannoniere del torneo è stato Arbias Pacarizi della Trottola. Infine la "Coppa Banco" quest'anno se l'è aggiudicata la compagnia Bulli & Pupe.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA E TELEVISIONE

Ma il calcio nei film non funziona

Si gira la quarta stagione di Ted Lasso, serie Apple che sdrammatizza il pallone
Nella storia del cinema questo genere ha vinto solo con i toni epico o comico

MARCO CONTINO

Ted Lasso è tornato. Qualche giorno fa è stato annunciato l'inizio delle riprese in America della quarta stagione della serie cult sull'allenatore più sgangherato e alieno della storia del calcio. Un prodotto televisivo Apple che ha squadernato il modo di affrontare questo sport sullo schermo, smontandone - con ironia - ossessioni e rituali.

Perché la storia di un allenatore che conosce a malapena i fondamentali del calcio, ha avuto tanto successo? La risposta, forse, sta proprio nel capovolgimento del punto di vista. Quello di un uomo che ignora il meccanismo del fuorigioco, che alle tattiche preferisce la motivazione, ai giocatori gli uomini. E, allora, anche il calcio, sport anti-spettacolare per eccellenza - al cinema come in tv - diventa all'improvviso interessante agli occhi di tutti, anche di chi non ha mai visto una partita. Formula vincente e inedita che conferma come il calcio, nella finzione, non possa essere trattato come un qualsiasi altro sport. Il rischio, concreto e concretizzatosi più volte, è quello di appiattirlo per l'incapacità della macchina da presa di restituire l'emozione dello stadio, di dare corpo e sostanza alla "fede", di costruire azioni di gioco vagamente realistiche che non cedano sotto i colpi dei tempi morti del match, a meno di non scegliere la strada, completamente diversa, del documentario (ne sono usciti tantissimi: da Pelè a Maradona, da Messi a Francesco Totti).

Non è un caso che il cinema contemporaneo (soprattutto hollywoodiano) si sia concentrato, per molto tempo, su sport, non solo più filmabili ma, simbolicamente, più suggestivi. La boxe, per esempio, che diventa, spesso, storia di sopravvivenza e di riscatto, quando non addirittura specchio delle tensioni da guerra fredda (Rocky/Ivan Drago; Usa/Unione Sovietica). O il football americano. Quel corpo a corpo per guadagnare yards non è, in fondo, per la cultura a stelle e strisce, metafora bellica: conquistare le trincee nemiche come in campo di battaglia, ogni minuto di "ogni maledetta domenica"? Persino il baseball ha avuto trasposizioni cinematografiche più dinamiche di quanto non lo sia, per natura, uno sport in cui si lancia e si colpisce una palla per nove lunghissimi inning.

COMICITÀ ED EPICA CALCISTICA
SOPRA IL SIMPATICO TED LASSO, A DESTRA IL MITICO FILM FUGA PER LA VITTORIA

Nella memoria italiana rimane la tragicommedia «Borgorosso» con un superlativo Alberto Sordi

Sul calcio, anche per ragioni "di mercato" (l'America lo ha scoperto tardi e, comunque, a quelle latitudini rimane una disciplina minore), il cinema si è trovato quasi impreparato. Ed è corso ai ripari, principalmente, attraverso due modi opposti di raccontarlo. Quello dell'epica e quello della ironia. Ammantare la partita di calcio di significati extrasportivi è stata la chiave del successo dell'iconico "Fuga per la vittoria" di John Huston che deve schierare in campo buoni (prigionieri di guerra) e cattivi (soldati tedeschi) per far montare il pathos, affidandosi, guarda caso, a un altro "ingenuo", un portiere (Sylvester Stallone) che sa presidiare la linea di battaglia ma non quella di porta.

Diversamente, il calcio si è dovuto prendere in giro, tra partite fantozziane scapoli-ammogliati, innesti iperbolici di arti marziali (Shaolin Soccer), allenatori nel pallone, presidenti tragicomici (come quello del "Borgorosso" interpretato da Alberto Sordi), direttori di gara narcisisti (come Lando Buzzanca nel film "L'arbitro") e centravanti di sfondamento del compianto Alvaro Vitali.

Certo, in mezzo ai due estremi (epica e comicità) è fiorito un mondo variegato anche se il calcio rimane, per lo più, lo sfondo di storie d'amore (Febbre a 90

MUSICHE DAL MONDO A GORIZIA

La prima volta del gruppo francese Fülü «Facciamo musica per liberare il corpo»

ELISA RUSSO

La parte italiana del festival Musiche dal Mondo/Glasbe Sveta si chiude mercoledì con il collettivo francese Fülü, ovvero sette musicisti che combinano una potentissima sezione di ottoni con elettronica, jazz contemporaneo e pulsazioni techno.

Appuntamento alle 21 nel Parco Coronini Cronberg a Gorizia (Kulturni Dom in caso di maltempo) per il festival frutto della collaborazione fra Circolo Controtempo e Kud Morgan. Sul palco: Lucien Bonnefoi alla tromba, Rémi Souyris al trombone, flauto, voce, Jean-Baptiste Gaschard al sax baritono, Charlie Roitel al sousafono e voce, Thomas Neron alle percussioni e campionamenti, Aurélien Rouchaleou alla batteria e Lilli Stefani al trombone, flauto, voce – unica componente italiana del gruppo, originaria di Sassuolo, da sei anni vive a Tolosa dove il progetto fa base.

Lili Stefani, è la prima volta in Friuli Venezia Giulia per i Fülü?

«Abbiamo fatto la nostra prima tournée in Italia a giugno, ma non siamo ancora stati in Friuli Venezia Giulia, è una regione che conosco poco».

È vero che il progetto nasce, da una sua idea, in Brasile al carnevale di Rio de Janeiro?

«Ero lì nel 2018 per suonare con una banda di amici, francesi e italiani. Ho conosciuto il sousafonista e compositore Charlie, abbiamo deciso di fondare un gruppo carnevalesco con le maschere, con ispirazioni brass, fanfare, percussioni, trance e l'aggiunta dell'elettronica».

"Musiche dal mondo" in qualche modo vi descrive?

«Senz'altro: world music, spoken word, jazz, ci sono tante influenze».

Una musica che parla direttamente al corpo, tutta da ballare?

«È quello che proviamo a donare al pubblico, coinvolgimento. Musica per danzare e liberare il corpo».

In Francia cosa ha trovato?

«Resto qua perché mi piace il ruolo che ha la musica e

Lili Stefani

LUTTO MUSICALE

Addio a Livio Macchia, fondatore dei Camaleonti

Livio Macchia (foto), chitarrista dei Camaleonti, è scomparso a 83 anni. Nonostante la malattia con cui lottava da anni, il 30 giugno scorso era riuscito a tenere un grande concerto, nell'ambito del BluFestival, nel comune di Melendugno, per festeggiare i 60 anni di carriera dei Camaleonti. «Se ne va una stella del panorama della musica italiana e internazionale - afferma Cisternino, sindaco

di Melendugno, dove il frontman dei Camaleonti viveva.

Livio Macchia era nato il 9 novembre 1941 ad Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari. Cresciuto tra Puglia e Lombardia, aveva scoperto fin da ragazzo la passione per il basso e la voce, iniziando a calcare i primi palcoscenici nei primi anni Sessanta. Si era poi trasferito a Milano, dove aveva fondato I Camaleonti insieme a Paolo De Ceglie e Riki Maiocchi. Il gruppo ha inciso celebri hit come "L'ora dell'amore", "Applausi", "Eternità", "Viso d'angelo" e "Perché ti amo".

Sylvester Stallone e Pelè in un celebre film sul calcio: Fuga per la Vittoria (1981)

gradi) e di emancipazione ("Sognando Beckam" ma anche il recente "Il campione" con Stefano Accorsi), di fenomeni sociali (Hooligans), di digressioni oniriche (Il mio amico Eric) o quasi favolistiche (il recentissimo "U.S. Palmese" dei Manetti Bros.), "Chi segna vince", storia vera della nazionale di calcio delle Samoa Americane, che nel 2014 riuscì a segnare il suo primo gol dopo anni di sconfitte) o di ritratti biografici più o meno fedeli all'originale (Il maledetto United).

Ma la partita resta, quasi sempre, fuori. Non filmabile, ribelle alle costrizioni dello schermo, emotivamente congelata. Ecco perché "Ted Lasso" funziona: perché, attraverso la lente di ingrandimento del calcio, altro non è che un inno alla gentilezza, alla crescita e al potere rivoluzionario dell'empatia. Insomma, se il calcio è una cosa seria (anzi "è la cosa più importante tra le cose meno importanti" come diceva Sir Alex Ferguson), al cinema e in tv non resta che affrontarlo per antifrasi e, cioè, con la smitizzazione e l'ironia. Di cui Ted Lasso è il moderno profeta. —

IL PERSONAGGIO

Regista e collezionista Gemona celebra l'opera di Gianni Da Campo

In mostra al Castello il Fondo della Cineteca del Friuli
Autore di pochi film realizzati con pochi soldi ma intensi

LA MOSTRA

PAOLO LUGHI

"L'opera si impone per il pudore e la sincerità che l'animano: un piccolo film che ne vale molti di quelli grossi". Così si concludeva la recensione di Tullio Kezich su "Pagine chiuse", regia d'esordio del veneziano Gianni Da Campo (1943-2014), timido e insieme bruciante ritratto in un collegio religioso di un ragazzo che si isola nei fumetti. Autore di pochissimi film (tre lungometraggi e un corto tra il 1966 e il 1986) – fatti con pochi soldi ma intensi e personalissimi, più volte presentati alla Mostra di Venezia - Da Campo lavorava su un'autoanalisi spietata, che esprimeva l'universalità del dolore provocato dal desiderio. E Kezich negli anni '60 se ne intendeva di esordi, perché aveva prodotto "Il posto" di Olmi e "I basilischi" della Wertmüller, e aveva riconosciuto un originale talento in "Pagine chiuse", film per lui apparso a sorpresa "come un messaggio in una bottiglia" (anche se quel debutto era dedicato da Da Campo a un altro grande irregolare dell'epoca a cui si sentiva affine, Valerio Zurlini, che aveva supervisionato il film).

La complessa e affascinante personalità di Da Campo (oltre che regista, anche scrittore, collezionista di fumetti e manifesti cinematografici), verrà ora celebrata al Castello di Gemona del Friuli da una mostra segnata da seducenti tavole e locandine, "L'età dell'amore. Collezione Gianni Da Campo: una storia intima del cinema e del fumetto italiano". Aperta da domani, giovedì 31 (inaugurazione oalle 11) e poi nei fine settimana fino al 29 marzo 2026, realizzata con i materiali del fondo Da Campo affidati alla Cineteca del Friuli, rappresenta - come ricorda l'assessore alla cultura del Comune di Gemona Flavia Virilli - il terzo appuntamento (dopo quelli dedicati a JFK e a Elio Ciol) del progetto triennale del Comune insieme alla Cineteca, sostenuto dalla Regione FVG. La mostra sarà affiancata da ottobre da una rassegna che includerà, oltre ai tre lungometraggi di Da Campo – "Pagine chiuse", "La ragazza di passaggio", "Il sapore del grano" – e il corto "I parenti", diversi suoi film prediletti di De Sica, De Santis, Genina e naturalmente Zurlini.

Gianni Da Campo a Venezi nel 2012 in un'immagine di Paolo Jacob

Curatore naturale di questo evento è Sergio M. Grmek Germani, critico fra i più autorevoli in Italia e soprattutto più sensibili da sempre verso le figure più appartate o ingiustamente misconosciute del nostro cinema, e che già al suo festival I Milleocchi aveva dedicato nel 2013 a Da Campo un devoto omaggio. Nei testi della mostra Germani si sofferma sulle maggiori passioni dell'intellettuale veneziano, sottolineando di esse le segrete interconnessioni. Se nelle storie per lo schermo Da Campo guardava come detto a Zurlini e al suo cinema "adriatico", fatto di malinconie marine e amori illusori per fuggitive "ragazze con la valigia", in letteratura aveva invece sviluppato un'attrazione per la narrativa noir e la figura di Georges Simenon, di cui era diventato corrispondente e grande specialista, curando anche la versione italiana della biografia. Ma soprattutto, Germani approfondisce il vero e proprio culto che Da Campo aveva coltivato per Marina Vlady, attrice francese molto attiva in Italia, ricostruendo il legame fra fumetto e cinema che si era formato nella sua immaginazione di adolescente, relativamente a un ideale femminile. "Le difficili vicende di una famiglia divisa, la scoperta di pulsioni sentimentali e sessuali fuori dalle regole" (Germani), attraggono Da Campo verso affascinanti figure di donne dello schermo, che lui avvicina a protagoniste di fumetti. Vista per la prima volta giovanissima in "L'età dell'amore" (1953) di Lionello De Felice, Vlady diventa per Da Campo l'incarnazione di un suo mito del fumetto, la Pantera Bionda, e insieme la passione di una vita.

Marina sarà infine attrice per Gianni ne "Il sapore del grano" (1986), seppure in un ruolo secondario e invecchiato. Sarà invece solo attrice mancata ne "La ragazza di passaggio" (1970), dove la ribelle protagonista si chiama Marina. Proprio per tale presenza-assenza, questo che è uno dei più bei film su Venezia, diventa per Germani anche "uno dei grandi film sull'impossibilità che l'amore trovi un centro". —

Il collettivo francese Fülü suonerà per la prima volta in regione stasera nel Parco Coronini di Gorizia

l'arte in generale, il riconoscimento nel quotidiano, ci sono aiuti statali. Viviamo di musica, in Italia non sarebbe possibile, ci sono artisti incredibili che fanno molta più fatica».

Per esempio chi le piace?

«Iosonouncane e Marta sui Tubi sono due influenze, mi stanno molto a cuore. Iosonouncane per la composizione, gli arrangiamenti, tessuto sonoro, profondità dei suoni, il suo album "Die" per me è un'ispirazione grandissima. Marta sui Tubi sia per i testi che per la musica».

Le parti vocali dei Fülü, recitate, sono in francese e in italiano. Come mai ha scelto di usare la lingua madre?

«I testi sono miei, e scrivo spesso in italiano, mi viene naturale usare le mie lingue del momento. Ora sto cominciando a usare anche il portoghese».

Chi ha creato le maschere/totem che indossate in concerto?

«Nicolas Goutmann, artigiano che ricava delle maschere dal legno dei mandolini rotti, è stato un piacere lavorare con lui. Ognuno di noi ha scelto il suo animale, ora stiamo ideando anche dei costumi collegati».

All'attivo avete per ora un album?

«L'abbiamo chiamato proprio "Fülü", è uscito a gennaio 2024. Da lì abbiamo suonato tanto dal vivo e ampliato molto il repertorio, quindi anche a Gorizia inseriremo in scaletta brani inediti».

Cosa significa Fülü?

«Una parola swahili, visto che nel nostro album ci sono molte influenze dell'Africa dell'Est, che ci ha suggerito uno sciamano, ci disse che vuol dire "spirito selvaggio" poi abbiamo scoperto che forse non è vero, ma il nome è rimasto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 20
Mostri e alieni del Timavo

Oggi, alle 20, alla località Milič di Sagrado (Sgonico), la Società Adriatica di Speleologia organizzerà a Sagrado del Carso un incontro dal titolo "Mostri e alieni del fiume della notte". L'evento, dedicato alle ultime ricerche sulla straordinaria fauna del fiume carsico Reka/Timavo, si terrà pUn viaggio nelle profondità del Carso Classico triestino, tra le oscure acque del fiume Timavo sotterraneo, che ci condurrà in un mondo dove la luce non arriva e la vita ha sviluppato adattamenti straordinari. Di questo e altro, parleranno Edgardo Mauri, Luciano Longo, Chiara Manfrin e Marco Restaino, della Società Adriatica di Speleologia. Ingresso libero.

Alle 20
Rotary Club Trieste Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà oggi alle 20 al ristorante "Stabilimento Balneare Militare" viale Miramare n. 331 avrà come tema : "Apericena in riva al mare". Relatore: Carmine Pullano, presidente Rotary Club Trieste Alto Adriatico.

Autoaiuto / 1
Assistenza dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolismo in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con rigerimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/3
Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

Autoaiuto / 4
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! L'associazione Alcositi anonimi offre support. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388.

Solidarietà
Un'estate al mare Voglia di donare

Ogni anno durante il periodo estivo le donazioni di sangue possono diminuire in maniera drastica.L'associazione Donatori Sangue di Trieste è pronta ad accogliere chiunque abbia piacere di prenotare un appuntamento per do

Gli artisti si raccontano in Sala Veruda

Ultimo giorno per visitare la mostra "La lezione di Maria. Omaggio a Maria Campitelli", organizzata dal Gruppo78. Oggi, alle 18, in Sala Veruda (Palazzo Costanzi) si terrà l'incontro "Gli artisti si raccontano". Le ricerche individuali verranno condivise in modo tale da creare una sinergia tra artisti e pubblico. Ingresso libero.

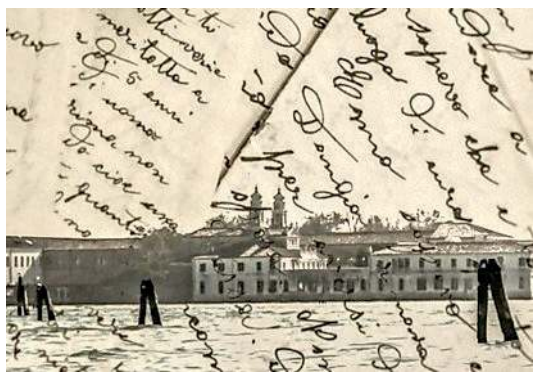
TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO PUBBLICO

"The Father – Nulla è come sembra"

Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, per la rassegna Il Giardino del Cinema, sarà proiettato il film"The Father – Nulla è come sembra" (Francia, GB, 2020) di Florian Zeller con Anthony Hopkins, Olivia Colman, Olivia Williams. Proiezione in collaborazione con l'Associazione Goffredo De Banfield. Dalla pièce teatrale di Florian Zeller, il film è un'esplorazione intensa e commovente dell'impatto della demenza, sia per chi ne soffre sia per i loro cari. La trama segue Anthony, interpretato da Anthony Hopkins, un uomo anziano che rifiuta tutta l'assistenza che sua figlia Anne, interpretata da Olivia Colman, cerca di organizzare per lui. Mentre cerca di mantenere la sua indipendenza, Anthony inizia a dubitare della sua percezione della realtà, delle sue esperienze e persino delle persone intorno a lui. Il film è stato ampiamente elogiato per l'approccio realistico e commovente alla rappresentazione della demenza, vincendo numerosi premi, tra cui l'Oscar per il Miglior Attore a Anthony Hopkins e nomination in categorie importanti. "The Father" è un'opera che tocca profondamente, offrendo uno sguardo intimo e toccante su una condizione che colpisce molte persone anziane e le loro famiglie. Biglietti: ingresso unico 3,50 euro per la promo Cinema Revolution.

GRADISCA D'ISONZO - DALLE 19

"Corrispondenze immaginarie"



In attesa della ricca proposta di Onde Musica, continuano le proposte di Lettere Mediterranee. Oggi, alle 19, si torna al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzoper la proiezione del documentario "Corrispondenze immaginarie", una produzione Rai Fvg curata da Piero Pieri e Alessandro Spanghero. A commentare il documentario sono gli stessi autori con Mariangela Capossela (da remoto), che ha dato vita all'omonimo progetto di arte pubblica partecipata che ha riportato alla luce le lettere scritte, e mai spedite, dai pazienti degli ospedali psichiatrici dalla fine dell'Ottocento alla rivoluzione basagliana del 1978, periodo in cui ogni comunicazione tra degenti e mondo esterno era per prassi negata.. Alle 21 la riflessione sui luoghi di reclusione prosegue con il talk "Dai diritti alle pene: manicomi, CPR, carceri". L'incontro – sotto lo sguardo di Marco Cavallo, l'icona dei diritti negati, che soggiorna a Gradisca per tutto il Festival – partirà da un primo dialogo tra Massimo Cirri, autore e conduttore radiofonico, e Matteo Caccia, scrittore e autore di programmi radiofonici e podcast di successo. L'incontro rappresenta, inoltre, l'occasione per annunciare il prossimo viaggio di Marco Cavallo, che partirà proprio da Gradisca per accompagnare l'apertura delle porte dei Cpr di tutta la nazione.

FESTIVAL APPRODI

The White Lord Al Lapidario spunta l'alba di una nuova era

Gran finale stasera al Lapidario Tergestino con la performance di Matteo Galbusera

Annalisa Perini

Cosa porta alla ricerca di un guru? E l'incontro con un "Maestro" come e quanto cambia la vita? Sono le domande alla base di uno spettacolo comico-surreale che si snoda in un viaggio collettivo sulle dinamiche del potere della manipolazione mentale e del culto della personalità. Ma la sua originalità sta anche nell'offrire, a scelta, una doppia possibilità di partecipazione da parte del pubblico. Si potrà essere "classici" spettatori o - decidendolo anticipatamente- ritrovarsi direttamente coinvolti nel meccanismo scenico e drammaturgico, catapultandosi in una "ritualità" e "spiritualità" fuori dagli schemi. oggi, alle 21.30, al Lapidario Tergestino, con ritrovo in Piazza della Cattedrale 3, il Festival Approdi si conclude con l'evento più originale di questa sua nona edizione, "The White Lord. L'alba di una nuova era", performance immersiva e spiazzante firmata da Matteo Galbusera, già collaboratore del Circle du Soleil. Approdi, con il titolo tematico "Per un pugno di riso", dallo scorso 27 giugno ha animato con numerosi

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Il maestro e Margherita V.O.	18.00 (sott.it.)
Dreams V.O.	21.00 (sott.it.)

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50

Una pallottola spuntata - Remake	16.30-18.10-19.40-21.15 21.10 (in originale con s.t.)
I fantastici quattro - Gli inizi	16.30-18.45-21.00
Jurassic World - La rinascita	16.30-18.45
Superman	18.15-21.00
Una sconosciuta a Tunisi	16.30-18.30-21.00
Bring Her Back - Torna da me	18.00-21.30
Presence	19.50
Lilo & Stitch	16.30
Elio	16.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

I fantastici quattro - Gli inizi	16.00-17.00 17.45-18.30-18.55-19.15-19.50-21.00-22.00
Una pallottola spuntata - Remake	16.20-20.10
Superman	16.15-21.20
Jurassic World - La rinascita	17.40-21.45
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	20.50
Bring Her Back - Torna da me VM 14	22.30
BTS Army - Forever We Are Young V.O.	17.30
Presence	22.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

I fantastici quattro - Gli inizi	17.30-18.20-20.30-21.20
100 litri di birra	19.40
Jurassic World - La rinascita	18.00
Superman	21.00
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie	18.10
Una pallottola spuntata - Remake	17.30-21.00
Presence	19.00
Bring Her Back - Torna da me VM 14	21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

I fantastici quattro - Gli inizi	17.00-20.40
L'acqua fresca	19.10
Vittoria	17.30
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie	20.00
Superman	18.10
Una sconosciuta a Tunisi	20.30

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.casadelcinematrieste.it

The Father - Nulla è come sembra	21.00

"Una sconosciuta a Tunisi"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Piazzale del Castello di Miramare "Alle 19.30 "Notturno shakespeariano. Amori e contrasti, guerre e sortilegi"' Da William Shakespeare, a cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare. Spettacolo itinerante. Durata 1 ora e 50'.

THE WHITE LORD
IN SCENA MATTEO GALBUSERA
COLLABORATORE DEL CIRCLE DU SOLEIL

eventi Trieste e Gorizia.

Il programma ha abbracciato teatro, musica, danza, cinema e incontri, dedicandosi alle molte forme della comicità, come strumento di pensiero, critica e resistenza. Venendo appunto a "The White Lord. L'alba di una nuova era", Matteo Galbusera lo ha ideato e scritto con Francesco Busani e lo interpreta insieme a Fabio Vescarelli. Sfidando le convenzioni teatrali tradizionali, la performance invita a mettere in discussione i propri miti. The White Lord è, infatti, un guru carismatico, maniaco del controllo, irresistibile e manipolatore che, con una verve comica travolgente, guiderà in un percorso tra comicità grottesca e riflessione pungente sul bisogno umano di guida e appartenenza. E guiderà tanto più coloro che avranno voluto provare l'ebbrezza di diventare i suoi "adepti", cogliendo l'occasione di essere protagonisti, a loro volta, dell'esperienza teatrale. Agli aspiranti "adepti" non sono richieste doti particolari, se non la voglia di divertirsi e di farsi coinvolgere.

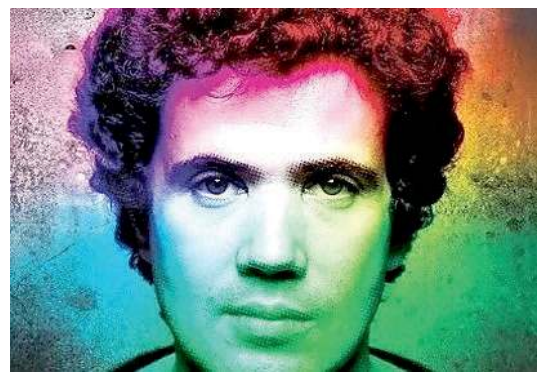
È necessario però presentarsi 45 minuti prima dell'inizio dello spettacolo, ovvero alle 20.45, con ritrovo all'entrata del Museo Winckelmann.

Sarà così possibile incontrare The White Lord e capire come trasformarsi in parte attiva di un'esperienza esilarante, nel segno di: "Il tuo viaggio è solo all'inizio, apri il tuo cuore e non temere!". Matteo Galbusera, attore, performer e artista di circo contemporaneo di calibro internazionale, da anni gira per il mondo con i suoi spettacoli a cavallo tra il cabaret, l'assurdo e la musica. Si è esibito in 30 nazioni, dal Canada all'India, dagli Emirati Arabi alla Colombia. La sua comicità e il suo talento sono stati elogiati nei Festival più importanti in tutto il mondo. Nel 2014 ha lavorato in Canada col Cirque Du Soleil nello spettacolo dal titolo "KURIOS – Cabinet of Curiosities". Allo spettacolo, proposto nell'ambito di Trieste Estate, seguirà l'aperitivo finale dell'Agorà, per salutare insieme gli artisti e celebrare la conclusione dell'evento. I biglietti (10 euro per il pubblico, 12 euro per gli aspiranti adepti) sono disponibili su Ticket Point o direttamente in loco la sera dello spettacolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

"Canto Libero" per Battisti e Mogol



Oggi, alle 21, al Castello di San Giusto, si terrà il concerto "Canto Libero - Omaggio alle Canzoni di Battisti e Mogol". Dopo un tour che ha riempito teatri e palazzetti di tutta Italia, Canto Libero torna nella sua Trieste a festeggiare i primi 10 anni di concerti. Una serata che si prospetta indimenticabile, con la partecipazione di ospiti speciali. Ideato da Fabio "Red" Rosso e Giovanni Vianelli e prodotto da Good Vibrations Entertainment nel 2014, Canto Libero è il progetto-tributo che celebra il periodo d'oro della storica accoppiata artistica Mogol-Battisti. Osannato dallo stesso Mogol, ha già alle spalle diversi tour nei più importanti teatri italiani e ha raccolto notevoli consensi anche fuori dai confini nazionali, arrivando a esibirsi in Slovenia, Croazia e Montenegro. Sul palco, un ensemble di 10 musicisti affiatati, che portano avanti questo comune progetto con grande determinazione e passione. La band propone uno spettacolo che omaggia sì il magico duo, ma va ben oltre alla semplice esecuzione di cover dei classici del loro repertorio: Canto Libero, infatti, rilegge gli originali mantenendo una certa aderenza ma non risultando semplice copia, mettendoci la propria personalità e sensibilità musicale e facendo emergere anche tutta l'anima blues e rock che Battisti aveva.

TRIESTE ESTATE - ALLE 21

"Border folk" in piazza Verdi

Oggi, alle 21, in piazza Verdi, per la rassegna Trieste Estate, si terrà la serata "Border folk" a cura della Zveza slovenskih kulturnih društev. Un piccolo assaggio della produzione musicale della comunità slovena del Carso triestino, presentata da due gruppi musicali più longevi e rappresentativi dell' ambito folk ma non solo: i Kraški Ovčarji e The Authentics. I Kraški Ovčarji hanno festeggiato l'anno scorso il proprio 30ennale, dagli inizi ad Aurisina nel 1994. Eseguono musiche balkan tzigane klezmer su testi propri e di poeti sloveni significativi. Il gruppo è composto da: Aljoša Saksida (voce, chitarra), Martina Feri (voce), Matej Gruden (tastiere, voce), Igor Peric (clarinetto), Martin Rebecchi (tromba), Tadej Gruden (clarinetto), Giulio Roselli (batteria), Sašo Debelec (basso). The Authentics è una folle combinazione di musicisti appassionati provenienti dall'entroterra triestino, che si sono riuniti già nel 1999 per portare i ritmi rilassanti della Giamaica sull'altopiano carsico. Il gruppo è composto da: Andrej Rismondo (tromba, voce), Dean Kralj (basso, voce), Marko Zupan (chitarra), Ilia Ota (chitarra, voce), Jordan Kalc (batteria), Luka Carli (sassofono), Davor Berdon (sassofono), Ivan Gabrovec (sassofono soprano), Igor Ciufarin (trombone). Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 21 NEL GIARDINO DEL SARTORIO

Massimiliano a Napoli di Cosimo Cosenza con Julian Sgherla

L'immagine dello spettacolo "Massimiliano d'Asburgo a Napoli"

Nadia Pastorcich

Uno spettacolo poetico-musicale per viaggiare nel tempo. Mercoledì 30, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, nell'ambito di Trieste Estate, andrà in scena "Massimiliano d'Asburgo a Napoli" ideato e composto dal poeta e scrittore Cosimo Cosenza. Regia e organizzazione a cura di Giovanna Oggiano e Matteo Fanni Canelles; quest'ultimo introdurrà lo spettacolo insieme a Beatrice Zonta.

A calarsi nel ruolo di Massimiliano sarà Julian Sgherla, mentre Michela Cembran sarà la voce delle poesie. La parte musicale invece sarà affidata al tenore Francesco Cortese, al soprano Serena Arnò, al pianista Alessandro Mandarini e al violinista Ernest Cosenza.

«Dopo aver trovato il libro "Viaggi in Italia 1851-1852", scritto da Massimiliano d'Asburgo, che parla dei viaggi da lui effettuati, compreso quello a Napoli, mio papà – spiega Ernest Cosenza – ha pensato di fare questo spettacolo, anche perché, avendo sempre vissuto a Castellammare di Stabia, conosce bene quelle zone. I luoghi descritti da Massimiliano sono quelli della sua infanzia».

Lo spettacolo vuole essere un omaggio all'opera letteraria di Massimiliano che prima di diventare imperatore del Messico e prima ancora di far costruire il Castello di Miramare, all'età di 19 anni, il 30 luglio 1851, intraprese un viaggio in Italia partendo da Trieste con la fregata "Novara", circumnavigando tutta la penisola e fermandosi a Napoli.

«Lo rappresenteremo proprio il giorno in cui Massimiliano cominciò questo viaggio. Una simpatica coincidenza. Mio papà per lo spettacolo ha selezionato i passaggi più significativi del libro e ha anche voluto inserire alcune poesie di Massimiliano e delle musiche napoletane». "Tarantella napoletana", "Funiculì Funiculà", "'O sole mio", sono solo alcune delle canzoni che accompagneranno il pubblico in questo viaggio poetico. In questa occasione il gruppo di ballo "Trieste Ottocento" aprirà e chiuderà le "danze", cogliendo l'atmosfera degli anni narrati. A fare da sfondo saranno delle cartoline d'epoca di proprietà di Cosenza. Edoardo Milani curerà la parte video e l'audio. «Quando Massimiliano partirà con la fregata "Novara", sentiremo il rumore del mare».

Lo spettacolo è resto possibile grazie all'Accademia Ars Nova. Ingresso libero.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 A SAN GIACOMO

"Artemisia. Io sono una pittora" Lettura scenica all'ex Lavatoio

"Artemisia Gentileschi. Io sono una pittora", oggi, alle 18 all'Ex lavatoio di San Giacomo, è l'evento della Macchina del Testo proposto in collaborazione con la V Circoscrizione e Amiscout. La lettura scenica, scritta da Davide Apollonio e interpretata da Michela Cembran, ricostruisce fra realtà e immaginazione un episodio della vita della pittrice rinascimentale, con le musiche a cura di Edoardo Milani, al flauto traverso, e Beatrice Zonta, al pianoforte. «La storia ci ha lasciato poco su Artemisia Gentileschi, – racconta Apollonio - gli atti di un doloroso processo per uno stupro subito in giovane età, libri e articoli di studiosi dedicati alla sua pittura e soprattutto i suoi quadri, molti dei quali autoritratti, che fanno trasparire la forte sensualità e decisa personalità della donna. Altre tele sembrano atti di denuncia verso la realtà del suo tempo».

Tratti forti, e ombre misteriose, sottolinea l'autore, fanno di lei un'ideale creatura teatrale, nell'ambito di un progetto dedicato alla promozione e divulgazione della cultura contro la violenza sulle donne. Nasce a Roma nel 1593, primogenita e unica femmina dei sei figli del pittore Orazio Gentileschi. Presto è orfana della madre Prudenzia. Piccolissima, con desiderio di emulazione,

La lettura scenica "Artemisia Gentileschi. Io sono una pittora"

già è affascinata dall'attività del padre che risente delle innovazioni del contemporaneo Caravaggio. Orazio la introduce effettivamente all'arte pittorica e Artemisia apprende, con evidente talento precoce, e devozione, ma è confinata tra le mura domestiche. Da lei ci si aspetta che si prenda cura della casa e dei fratelli. Diventa comunque discepola e poi collaboratrice del padre. Affidata alla guida del pittore Agostino Tassi costui nel 1611 la stupra. Le promette, secondo le consuetudini dell'epoca, un "matrimonio riparatore", celando di essere già sposato.

Quando ciò viene scoperto, ha inizio una pesantissima vicenda processuale che Artemisia affronta con dolore, determinazione e coraggio. Il Tassi, condannato, pagherà sulla carta più che sul serio. Artemisia sposerà un pittore di modesta levatura con cui lascerà Roma per Firenze. Non sarà un matrimonio felice, ma la pittrice, già nel 1616, nella sua nuova città sarà la prima donna ammessa alla prestigiosa Accademia della arti del disegno. Viaggerà poi moltissimo, tornerà a Roma, amerà Napoli.

Ingresso libero.

A.P.

SPORT

Basket - Serie A

La guida Israel

González, ex Alba Berlino, è il nuovo tecnico di Trieste
Matiasic: «Pedigree vincente, esperienza da EuroLega»

Il presidente Paul Matiasic

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Israel González, un coach da Eurolega per la Pallacanestro Trieste. È ufficiale la firma del 50enne tecnico nativo di Torrelavega, in Spagna, che dopo la lunga esperienza in Germania con l'Alba Berlino, prenderà il posto di Jamion Christian e nella prossima stagione siederà sulla panchina biancorossa.

Con González, Trieste non ha scelto solo un allenatore: ha sposato una chiara idea di pallacanestro che incarna la visione del club: basket ambizioso, intelligente e spettacolare, fondato sul duro lavoro e sulla crescita. È una scelta che vuole essere un segnale per tutto il panorama cestistico italiano ed europeo: la Pallacanestro Trieste ha una visione chiara e ha trovato le competenze giuste per realizzarla.

«Portare Israel González a Trieste è una dichiarazione d'intenti e rappresenta un allineamento perfetto con la visione strategica del nostro club – conferma il presidente Paul Matiasic –. Non abbiamo scelto solo un coach con un pedigree vincente, capace di conquistare da capo allenatore il campionato e la coppa nazionale in una Lega competitiva come quella tedesca, ma anche una figura che riconosce e valorizza la cultura sportiva moderna che abbiamo costruito qui a Trieste. La sua comprovata abilità nello sviluppare il talento e guidare squadre competitive e resilienti – continua Matiasic – è esattamente ciò che serve per realizzare la nostra visione a lungo termine: affermare la nostra organizzazione come una forza in Italia e, in prospettiva, in Europa. La sua immensa esperienza con quasi 130 panchine da head coach in EuroLega, è un asset di valore inestimabile che accelera il nostro percorso e definisce il livello delle nostre ambizioni».

Israel González è il nuovo coach della Pallacanestro Trieste

Una filosofia, quella di González, che nasce dallo stretto legame con coach Aíto García Reneses, a cui per anni ha fatto da assistente e da cui ha ereditato i principi cardine. Il primo è la priorità assoluta data allo sviluppo dei giocatori, con la convinzione che i risultati siano una conseguenza naturale di un lavoro ben fatto sulla crescita del singolo e del collettivo. Il secondo è la ricerca di un basket intelligente e corale, che valorizzi il talento di tutti.

Per González è fondamentale riuscire a creare un ambiente di lavoro così positivo e stimolante in cui ogni giocatore senta il desiderio di dare il massimo. Un modo di vedere lo sport che è molto vicino alla filosofia di Michael Arcieri.

«Nel momento in cui ci apprestiamo a vivere i prossimi 50 anni di storia della Pallacanestro Trieste – le parole del gm biancorosso – e portiamo con orgoglio la nostra bandiera in giro per il continente nella Basketball Champions League, l'arrivo di Israel González come nuovo Head Coach ci mette nelle condizioni ideali per affrontare al meglio questo momento così speciale. Le sue qualità tattiche sono da tempo sotto gli occhi di tutti: da ammirare e da prendere a esempio. Come insegnante e come guida, la sua presenza carismatica ma al tempo stesso elegante incarna perfettamente lo spirito della Pallacanestro Trieste. Dopo un'attenta e rigorosa selezione – conclude Arcieri – che ha coinvolto candidati di altissimo profilo provenienti da Europa, Usa, Medio Oriente e Asia, Israel si è distinto in ogni fase come la persona giusta». —

LE DATE

Il raduno di Ruzzier e soci fissato per il 18 agosto Test con Trento a Lonato

Il play biancorosso Michele Ruzzier

LE DATE

Ultimi giorni riservati alla prelazione abbonati per "Be part of it", la campagna abbonamenti della Pallacanestro Trieste partita lo scorso 21 luglio e che, fino a venerdì primo agosto, consentirà ai tifosi di conservare il posto occupato nella passata stagione.

Dal 4 agosto via alla vendita libera, limitatamente alla giornata di lunedì solo online e da martedì 5 agosto sia nella biglietteria fisica del PalaTrieste che sul circuito Vivaticket. Orari consueti, lunedì, mercoledì e venerdì al mattino dalle 9.30 alle 13.30, martedì e giovedì al pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30.

Nel frattempo la società ha fissato per il 18 agosto il raduno precampionato. In fase di definizione il programma delle amichevoli estive che sarà reso noto nei prossimi giorni. Per il momento ufficiale solo la prima uscita: Trieste prenderà parte al torneo Garda Ball Elite e, mercoledì 3 settembre alle 19, nel palazzetto dello sport di Lonato del Garda in provincia di Brescia, affronterà la Dolomiti Energia Trento.

Nel frattempo l'arrivo di coach Gonzalez e la firma di Ramsey e del giovane Iannuzzi cominciano a delineare la fisionomia della nuova creatura biancorossa. Gruppo italiano completato, tra gli stranieri il gm Arcieri è ancora alla ricerca del centro titolare chiamato a sostituire il partente Johnson e del sesto americano che uscirà dalla panchina. Ricerca in corso, al momento situazione ancora in stand by.

Chi ha completato il suo roster è il Banco di Sardegna Sassari che ieri ha annunciato l'ingaggio del play guardia lituano Laurynas Beliauskas, classe '97 proveniente dalla Juventus Utena.

Novità anche a Varese con l'Openjobmetis che ha ingaggiato il play Stefan Moody, lo scorso anno prima in Cina e poi al Merkezefendi in Turchia. —

L.G.

IL CALENDARIO DEL CAMPIONATO

Biancorossi, esordio con Trapani Il 26 ottobre il derby contro Udine

TRIESTE

La Lega Basket ha ufficializzato ieri il calendario della Regular Season della Serie A Unipol 2025-2026.

Un avvio di campionato ricco di spunti interessanti per la Pallacanestro Trieste che, salvo eventuali anticipi televisivi, esordirà sul parquet amico del PalaRubini domenica 5 ottobre contro Trapani.

Contro gli Shark siciliani allenati dal tecnico croato Jasmin Repesa, l'obiettivo sarà naturalmente partire con il piede giusto per alleggerire peso e pressione di un inizio di stagione regolare che, dopo la trasferta del 12 ottobre a Napoli, proporrà alla tifoseria triestina tre derby consecutivi.

Si partirà domenica 19 ottobre al Taliercio contro la Reyer Venezia dell'ex Denzel Valentine, data da circoletto rosso, inevitabilmente, domenica 26 ottobre con l'attesissimo derby contro Udine che torna nella massima serie nazionale a distanza esatta di ventun'anni (era il lontano 18 aprile 2004, al Carnera si giocò Snaidero-Coop Nordest e finì 83-64 per la compagine friulana), inizio di novembre al PalaVerde di Treviso contro la Nutribullet.

Un girone d'andata che regalerà al pubblico del PalaRubini i succosi match contro l'Armani Milano (domenica 23 novembre) e i campioni d'Italia della Virtus Bologna (subito dopo Natale, domenica 28 dicembre) e che si chiuderà con l'anno nuovo, esattamente domenica 11 gennaio, contro la neopromossa Cantù.

Il girone di ritorno ripartirà dalla trasferta a Trapani, derby con Udine fissato al 12 aprile poi un finale sostanzialmente in salita con le trasferte a Bologna e Milano prima dell'ultima casalinga con Cremona.

Calendario che si intreccia con quello della Basket Ball Champions League.

Jasmin Repeša (Trapani)

Trieste esordirà in Europa il 7 ottobre a Würzburg (due giorni dopo l'esordio contro Trapani), sfiderà il Galatasaray il 15 ottobre (tre giorni dopo la trasferta di Napoli e alla vigilia di quella a Venezia) e chiuderà il girone d'andata contro l'Igokea il 21 ottobre.

Da valutare la data del confronto infrasettimanale casalingo di mercoledì 5 novembre contro Tortona, gara che i biancorossi dovrebbero giocare a sole 24 ore di distanza dalla gara casalinga di coppa contro l'Igokea: Inevitabile, vista la concomitanza, un posticipo della gara nelle settimane successive. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Il calendario della Serie A

POKER A NORD EST, ECCO IL CAMMINO

Il calendario della Serie A1 di basket

GIRONE DI ANDATA

1ª giornata	Dom 05/10/25
Virtus Olidata Bologna	Napoli Basketball
EA7 Emporio Armani Milano	Bertram Derthona Tortona
Dolomiti Energia Trentino	Acqua S.Bernardo Cantù
Pallacanestro Trieste	Trapani Shark
Nutribullet Treviso Basket	Germani Brescia
Umana Reyer Venezia	Vanoli Basket Cremona
Banco di Sardegna Sassari	Openjobmetis Varese
UNA Hotels Reggio Emilia	**APU Old Wild West Udine**

2ª giornata	Dom 12/10/25
Germani Brescia *	Dolomiti Energia Trentino
Trapani Shark	**Umana Reyer Venezia**
Bertram Derthona Tortona	**Nutribullet Treviso Basket**
Napoli Basketball	**Pallacanestro Trieste**
Vanoli Basket Cremona	Banco di Sardegna Sassari
Openjobmetis Varese	EA7 Emporio Armani Milano
Acqua S.Bernardo Cantù	UNA Hotels Reggio Emilia
APU Old Wild West Udine	Virtus Olidata Bologna

*Sab 11/10/25

3ª giornata	Dom 19/10/25
Virtus Olidata Bologna	Vanoli Basket Cremona
Dolomiti Energia Trentino	Bertram Derthona Tortona
Nutribullet Treviso Basket	Napoli Basketball
Umana Reyer Venezia	**Pallacanestro Trieste**
Banco di Sardegna Sassari	EA7 Emporio Armani Milano
UNA Hotels Reggio Emilia	Openjobmetis Varese
Acqua S.Bernardo Cantù	Trapani Shark
APU Old Wild West Udine	Germani Brescia

4ª giornata	Dom 26/10/25
Virtus Olidata Bologna	Banco di Sardegna Sassari
Germani Brescia	Acqua S.Bernardo Cantù
EA7 Emporio Armani Milano	**Umana Reyer Venezia**
Bertram Derthona Tortona	Trapani Shark
Pallacanestro Trieste	**APU Old Wild West Udine**
Napoli Basketball	UNA Hotels Reggio Emilia
Vanoli Basket Cremona	**Nutribullet Treviso Basket**
Openjobmetis Varese	Dolomiti Energia Trentino

5ª giornata	Dom 02/11/25
Trapani Shark	Germani Brescia
Dolomiti Energia Trentino	Virtus Olidata Bologna
Bertram Derthona Tortona	Napoli Basketball
Nutribullet Treviso Basket	**Pallacanestro Trieste**
Umana Reyer Venezia	Openjobmetis Varese
Banco di Sardegna Sassari	**APU Old Wild West Udine**
UNA Hotels Reggio Emilia	EA7 Emporio Armani Milano
Acqua S.Bernardo Cantù	Vanoli Basket Cremona

6ª giornata	Mer 05/11/25
Germani Brescia	EA7 Emporio Armani Milano
Pallacanestro Trieste	Bertram Derthona Tortona
Napoli Basketball	Trapani Shark
Banco di Sardegna Sassari	Acqua S.Bernardo Cantù
Vanoli Basket Cremona	Dolomiti Energia Trentino
UNA Hotels Reggio Emilia	**Nutribullet Treviso Basket**
Openjobmetis Varese	Virtus Olidata Bologna
APU Old Wild West Udine	**Umana Reyer Venezia**

7ª giornata	Dom 09/11/25
Virtus Olidata Bologna	UNA Hotels Reggio Emilia
Germani Brescia	**Pallacanestro Trieste**
Trapani Shark	Vanoli Basket Cremona
EA7 Emporio Armani Milano	**Nutribullet Treviso Basket**
Dolomiti Energia Trentino	Napoli Basketball
Bertram Derthona Tortona	Openjobmetis Varese
Umana Reyer Venezia	Banco di Sardegna Sassari
Acqua S.Bernardo Cantù	**APU Old Wild West Udine**

8ª giornata	Dom 16/11/25
EA7 Emporio Armani Milano	Trapani Shark
Nutribullet Treviso Basket	Virtus Olidata Bologna
Napoli Basketball	Germani Brescia
Banco di Sardegna Sassari	Dolomiti Energia Trentino
Vanoli Basket Cremona	**Pallacanestro Trieste**
UNA Hotels Reggio Emilia	**Umana Reyer Venezia**
Openjobmetis Varese	Acqua S.Bernardo Cantù
APU Old Wild West Udine	Bertram Derthona Tortona

9ª giornata	Dom 23/11/25
Germani Brescia *	Vanoli Basket Cremona
Trapani Shark	UNA Hotels Reggio Emilia
Dolomiti Energia Trentino	**Nutribullet Treviso Basket**
Bertram Derthona Tortona	**Umana Reyer Venezia**
Pallacanestro Trieste	EA7 Emporio Armani Milano
Napoli Basketball	Banco di Sardegna Sassari
Openjobmetis Varese	**APU Old Wild West Udine**
Acqua S.Bernardo Cantù	Virtus Olidata Bologna

*Ven 21/11/25

10ª giornata	Dom 07/12/25
Virtus Olidata Bologna	Bertram Derthona Tortona
EA7 Emporio Armani Milano	Dolomiti Energia Trentino
Nutribullet Treviso Basket	Trapani Shark
Umana Reyer Venezia	Acqua S.Bernardo Cantù
Banco di Sardegna Sassari	**Pallacanestro Trieste**
Vanoli Basket Cremona	Openjobmetis Varese
UNA Hotels Reggio Emilia	Germani Brescia
APU Old Wild West Udine	Napoli Basketball

11ª giornata	Dom 14/12/25
Germani Brescia	Openjobmetis Varese
Trapani Shark	**APU Old Wild West Udine**
EA7 Emporio Armani Milano	Virtus Olidata Bologna
Dolomiti Energia Trentino	**Umana Reyer Venezia**
Bertram Derthona Tortona	Banco di Sardegna Sassari
Pallacanestro Trieste	UNA Hotels Reggio Emilia
Nutribullet Treviso Basket	Acqua S.Bernardo Cantù
Napoli Basketball	Vanoli Basket Cremona

12ª giornata	Dom 21/12/25
Virtus Olidata Bologna	Germani Brescia
Umana Reyer Venezia	Napoli Basketball
Banco di Sardegna Sassari	Trapani Shark
Vanoli Basket Cremona	Bertram Derthona Tortona
UNA Hotels Reggio Emilia	Dolomiti Energia Trentino
Openjobmetis Varese	**Pallacanestro Trieste**
Acqua S.Bernardo Cantù	EA7 Emporio Armani Milano
APU Old Wild West Udine	**Nutribullet Treviso Basket**

13ª giornata	Dom 28/12/25
Germani Brescia	**Umana Reyer Venezia**
Trapani Shark	Openjobmetis Varese
EA7 Emporio Armani Milano *	Vanoli Basket Cremona
Dolomiti Energia Trentino	**APU Old Wild West Udine**
Bertram Derthona Tortona	UNA Hotels Reggio Emilia
Pallacanestro Trieste	Virtus Olidata Bologna
Nutribullet Treviso Basket	Banco di Sardegna Sassari
Napoli Basketball	Acqua S.Bernardo Cantù

*Lun 29/12/25

14ª giornata	Dom 04/01/26
Virtus Olidata Bologna	Trapani Shark
EA7 Emporio Armani Milano	**APU Old Wild West Udine**
Dolomiti Energia Trentino	**Pallacanestro Trieste**
Umana Reyer Venezia	**Nutribullet Treviso Basket**
Banco di Sardegna Sassari	Germani Brescia
Vanoli Basket Cremona	UNA Hotels Reggio Emilia
Openjobmetis Varese	Napoli Basketball
Acqua S.Bernardo Cantù	Bertram Derthona Tortona

15ª giornata	Dom 11/01/26
Germani Brescia	Bertram Derthona Tortona
Trapani Shark	Dolomiti Energia Trentino
Pallacanestro Trieste	Acqua S.Bernardo Cantù
Nutribullet Treviso Basket	Openjobmetis Varese
Umana Reyer Venezia	Virtus Olidata Bologna
Napoli Basketball	EA7 Emporio Armani Milano
UNA Hotels Reggio Emilia	Banco di Sardegna Sassari
APU Old Wild West Udine	Vanoli Basket Cremona

GIRONE DI RITORNO

16ª giornata	Dom 18/01/26
Virtus Olidata Bologna	**Nutribullet Treviso Basket**
Trapani Shark	**Pallacanestro Trieste**
Dolomiti Energia Trentino	Vanoli Basket Cremona
Bertram Derthona Tortona	EA7 Emporio Armani Milano
Banco di Sardegna Sassari	Napoli Basketball
Openjobmetis Varese	**Umana Reyer Venezia**
Acqua S.Bernardo Cantù	Germani Brescia
APU Old Wild West Udine	UNA Hotels Reggio Emilia

17ª giornata	Dom 25/01/26
Germani Brescia	**APU Old Wild West Udine**
EA7 Emporio Armani Milano	Openjobmetis Varese
Pallacanestro Trieste	Banco di Sardegna Sassari
Nutribullet Treviso Basket	Dolomiti Energia Trentino
Umana Reyer Venezia	Trapani Shark
Napoli Basketball	Bertram Derthona Tortona
Vanoli Basket Cremona	Virtus Olidata Bologna
UNA Hotels Reggio Emilia	Acqua S.Bernardo Cantù

18ª giornata	Dom 01/02/26
Virtus Olidata Bologna	Dolomiti Energia Trentino
Trapani Shark	Napoli Basketball
EA7 Emporio Armani Milano	Germani Brescia
Bertram Derthona Tortona	**APU Old Wild West Udine**
Pallacanestro Trieste	**Nutribullet Treviso Basket**
Banco di Sardegna Sassari	Vanoli Basket Cremona
Openjobmetis Varese	UNA Hotels Reggio Emilia
Acqua S.Bernardo Cantù	**Umana Reyer Venezia**

19ª giornata	Dom 08/02/26
Germani Brescia	Virtus Olidata Bologna
Dolomiti Energia Trentino	Openjobmetis Varese
Bertram Derthona Tortona	**Pallacanestro Trieste**
Nutribullet Treviso Basket	EA7 Emporio Armani Milano
Napoli Basketball	**Umana Reyer Venezia**
Vanoli Basket Cremona	Acqua S.Bernardo Cantù
UNA Hotels Reggio Emilia	Trapani Shark
APU Old Wild West Udine	Banco di Sardegna Sassari

20ª giornata	Dom 15/02/26
Virtus Olidata Bologna	**APU Old Wild West Udine**
Germani Brescia	Trapani Shark
Pallacanestro Trieste	**Nutribullet Treviso Basket**
Umana Reyer Venezia	Napoli Basketball
Banco di Sardegna Sassari	UNA Hotels Reggio Emilia
Vanoli Basket Cremona	Bertram Derthona Tortona
Openjobmetis Varese	EA7 Emporio Armani Milano
Acqua S.Bernardo Cantù	Germani Brescia

21ª giornata	Dom 08/03/26
Germani Brescia	Trapani Shark
EA7 Emporio Armani Milano *	Acqua S.Bernardo Cantù
Dolomiti Energia Trentino	Banco di Sardegna Sassari
Bertram Derthona Tortona	Vanoli Basket Cremona
Nutribullet Treviso Basket	**Umana Reyer Venezia**
Napoli Basketball	Virtus Olidata Bologna
UNA Hotels Reggio Emilia	**Pallacanestro Trieste**
APU Old Wild West Udine	Openjobmetis Varese

*Lun 09/03/26

22ª giornata	Dom 15/03/26
Virtus Olidata Bologna	EA7 Emporio Armani Milano
Trapani Shark	Bertram Derthona Tortona
Pallacanestro Trieste	Dolomiti Energia Trentino
Umana Reyer Venezia	**APU Old Wild West Udine**
Banco di Sardegna Sassari	UNA Hotels Reggio Emilia
Vanoli Basket Cremona	Germani Brescia
Openjobmetis Varese	**Nutribullet Treviso Basket**
Acqua S.Bernardo Cantù	Napoli Basketball

23ª giornata	Dom 22/03/26
EA7 Emporio Armani Milano	Banco di Sardegna Sassari
Dolomiti Energia Trentino	Germani Brescia
Bertram Derthona Tortona	Acqua S.Bernardo Cantù
Pallacanestro Trieste	**Umana Reyer Venezia**
Nutribullet Treviso Basket	Vanoli Basket Cremona
Napoli Basketball	Openjobmetis Varese
UNA Hotels Reggio Emilia	Virtus Olidata Bologna
APU Old Wild West Udine	Trapani Shark

24ª giornata	Dom 29/03/26
Germani Brescia	UNA Hotels Reggio Emilia
Trapani Shark	Virtus Olidata Bologna
Umana Reyer Venezia	Dolomiti Energia Trentino
Banco di Sardegna Sassari	**Nutribullet Treviso Basket**
Vanoli Basket Cremona	Napoli Basketball
Openjobmetis Varese	Bertram Derthona Tortona
Acqua S.Bernardo Cantù	**Pallacanestro Trieste**
APU Old Wild West Udine	EA7 Emporio Armani Milano

25ª giornata	Sab 04/04/26
Virtus Olidata Bologna	**Umana Reyer Venezia**
Germani Brescia	Napoli Basketball
EA7 Emporio Armani Milano	UNA Hotels Reggio Emilia
Dolomiti Energia Trentino	Trapani Shark
Pallacanestro Trieste	Openjobmetis Varese
Nutribullet Treviso Basket	Bertram Derthona Tortona
Vanoli Basket Cremona	**APU Old Wild West Udine**
Acqua S.Bernardo Cantù	Banco di Sardegna Sassari

26ª giornata	Dom 12/04/26
Virtus Olidata Bologna	Acqua S.Bernardo Cantù
Trapani Shark	EA7 Emporio Armani Milano
Bertram Derthona Tortona	Dolomiti Energia Trentino
Umana Reyer Venezia	Germani Brescia
Napoli Basketball	**Nutribullet Treviso Basket**
UNA Hotels Reggio Emilia	Vanoli Basket Cremona
Openjobmetis Varese	Banco di Sardegna Sassari
APU Old Wild West Udine	**Pallacanestro Trieste**

27ª giornata	Dom 19/04/26
EA7 Emporio Armani Milano	Napoli Basketball
Dolomiti Energia Trentino	UNA Hotels Reggio Emilia
Bertram Derthona Tortona	Virtus Olidata Bologna
Pallacanestro Trieste	Germani Brescia
Nutribullet Treviso Basket	**APU Old Wild West Udine**
Banco di Sardegna Sassari	**Umana Reyer Venezia**
Vanoli Basket Cremona	Trapani Shark
Acqua S.Bernardo Cantù	Openjobmetis Varese

28ª giornata	Dom 26/04/26
Virtus Olidata Bologna	**Pallacanestro Trieste**
Germani Brescia	**Nutribullet Treviso Basket**
Trapani Shark	Banco di Sardegna Sassari
Umana Reyer Venezia	EA7 Emporio Armani Milano
Napoli Basketball	Dolomiti Energia Trentino
UNA Hotels Reggio Emilia	Bertram Derthona Tortona
Openjobmetis Varese	Vanoli Basket Cremona
APU Old Wild West Udine	Acqua S.Bernardo Cantù

29ª giornata	Dom 03/05/26
EA7 Emporio Armani Milano	**Pallacanestro Trieste**
Bertram Derthona Tortona	Germani Brescia
Banco di Sardegna Sassari	Virtus Olidata Bologna
Vanoli Basket Cremona	**Umana Reyer Venezia**
UNA Hotels Reggio Emilia	Napoli Basketball
Openjobmetis Varese	Trapani Shark
Acqua S.Bernardo Cantù	**Nutribullet Treviso Basket**
APU Old Wild West Udine	Dolomiti Energia Trentino

30ª giornata	Dom 10/05/26
Virtus Olidata Bologna	Openjobmetis Varese
Germani Brescia	Banco di Sardegna Sassari
Trapani Shark	Acqua S.Bernardo Cantù
Dolomiti Energia Trentino	EA7 Emporio Armani Milano
Pallacanestro Trieste	Vanoli Basket Cremona
Nutribullet Treviso Basket	UNA Hotels Reggio Emilia
Umana Reyer Venezia	Bertram Derthona Tortona
Napoli Basketball	**APU Old Wild West Udine**

WITHUB

Calcio - Lega Pro

Gestione insensata

L'ex giocatore e allenatore Costantini sul futuro dell'Unione «La società non è sana. Spero in un anno di transizione in C»

Benjamin Lee Rosenzweig

Guido Roberti / TRIESTE

Maurizio Costantini con la sua esperienza da allenatore e dirigente, e da presidente dell'Aia Trieste, è esterrefatto dalla gestione del presidente della Triestina, Benjamin Lee Rosenzweig. La rosa alabardata si dovrebbe radunare domani. Premessa, l'esistenza stessa della società è messa seriamente in dubbio dai disastri del presidente e del direttore generale Alex Menta. Mancano, se si parla di parte tecnica, direttore sportivo e allenatore.

Costantini, si può sperare di vedere luce all'orizzonte?

«Sembra evidente che la proprietà attuale non voglia cedere la società, lo dimostra quanto successo negli ultimi mesi. Le motivazioni le sanno solamente loro, la percezione da fuori è che vogliano tenersi la società, convinti di fare qualcosa o per qualche interesse di cui si fa fatica a venirne a capo».

Ma l'interesse primario non dovrebbe essere il calcio?

«Sembra sia passato in secondo ordine. Fa male per noi che viviamo di questo, per la gente che vive per ciò che sente appartenerle, la squadra della città».

Maurizio Costantini, ex allenatore della Triestina

Immaginiamo di essere un giocatore al quale il pomeriggio preraduno ti invitano a presentarti sette giorni dopo e badare per conto proprio a vitto ed alloggio.

«Stiamo parlando di professionisti, ed i professionisti della società dovrebbero mettere le persone nelle condizioni di fare al meglio il lavoro. Ai ragazzi più giovani rischia di creare una pericolosa sfiducia verso il nostro mondo».

Come presidente dell'associazione allenatori triestini cosa filtra nell'ambiente?

«La Triestina sta rappresentando qualcosa di drammatico a livello di gestione, di rapporti, di modi con cui fare attività».

Alla Trieste Victory Academy come sta vivendo la dispersione in casa Triestina?

«Arrivano famiglie da me come ad altre società e raccontano di situazioni di grande difficoltà. Hanno aspettato di avere notizie che non sono mai arrivate. Mi spiace tanto per Mark Strukelj al quale sono legato da una grande amicizia: si è trovato in questa baraonda senza poter dare informazioni alle famiglie, certamente non per colpe sue, lui ha fatto tutto il possibile».

Opzione A: domani parte l'attività. C'è margine per sperare di salvarsi?

«In società normali ho vissuto queste situazioni, mi è capitato a Salerno, con grandissimo ritardo. In una società sana, riesci a fare la squadra comunque, hai qualche problema all'inizio ma nel lungo periodo riesci. Il problema è che qui la società sana non c'è. E non parti da 0, parti con almeno 13 punti in meno».

Opzione B: la società continua a non pagare e rischia di sparire.

«Mi auguro si trovi una soluzione che produca un anno di transizione in C, benché con sofferenze. Anche se salvo miracoli in campo il risultato rischia di essere compromesso, ma che in qualche modo si sani la situazione a costo di partire dalla categoria inferiore. Venire estromessi sarebbe drammatico».

Chi può farlo?

«Una società che metta nelle condizioni di poter ripartire. Ritengo non sia possibile con questa proprietà, non hanno la minima credibilità e dopo due anni è inimmaginabile possano ricrearsi una verginità». —

IL FOCUS

Domani il raduno al Rocco: al via le visite mediche dei giocatori convocati

Tifosi della Triestina allo stadio Rocco FOTO LASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

Qualcosa si muove in casa alabardata: da lunedì sono iniziate infatti le visite mediche dei giocatori convocati che si concluderanno oggi, giusto in tempo per il raduno di domani che al momento quindi è confermato. Va ricordato però che se una squadra potrà iniziare ad allenarsi, manca ancora un tecnico che diriga il gruppo, per non parlare di staff tecnico e direttore sportivo. Quello che invece continua a non muoversi è l'irremovibilità di Ben Rosenzweig a vendere la società. Se infatti sul piano sportivo non trapela ancora nulla, sul fronte societario pare che molte delle soluzioni finora proposte non abbiano ancora fatto breccia nel presidente, che probabilmente continua a chiedere troppo ai vari candidati compratori ma allo stesso tempo non sembra avere risorse autonome.

Anche all'interno della società ci si è dati da fare per trovare soluzioni di ogni tipo, che per il momento sembrano però infrangersi su una barriera. Spunta però all'orizzonte adesso una nuova possibilità, anche se ancora tutta da sondare.

Pare che a essersi informati in modo approfondito sulla Triestina ci siano alcuni importanti imprenditori americani, non di conoscenza di Rosenzweig, ma presentati da intermediatori italiani. La speranza è che forse tra connazionali la trattativa possa davvero decollare. Del resto questa rischia di essere davvero una delle ultime chance da giocarsi in questo convulso count-down verso il primo agosto, data entro la quale scadranno anche le spettanze di giugno (che vanno onorate però insieme a quelle di maggio). In caso di inadempienza, come noto, nessuna esclusione dal campionato, ma pioverebbero ulteriori penalizzazioni (saremmo ormai dalle parti del –20) e la situazione da tragica qual è già, diventerebbe addirittura grottesca. —

GIOVANILI ROSSOALABARDATE

Il portiere Fajt alla Reggiana La Primavera dell'Udinese prende Bandi e Demarco

L'ex rossoalabardato Manuel Demarco andrà alla Primavera dell'Udinese

TRIESTE

Altri ragazzi delle giovanili alabardate, distintisi nell'ultimo anno in particolare, spiccano il volo dal capoluogo regionale, diretti verso nuove esperienze più significative.

A Trieste, del resto, è stato raso al suolo in pochi mesi tutto il lavoro fatto negli ultimi 8-9 anni. Un sisma che, ancora una volta, passati gli assestamenti, comporterà anni di lavoro appena per ripartire.

Un delitto autentico non aver provato almeno, in stile Pordenone, a preservare giovanili maschili e femminili.

Ma del resto a Pordenone, nonostante il crac Lovisa, si è usata la testa per pilotare il futuro e ripartire da una base. A Trieste no. Prima ancora del possibile crac, azzerato quasi tutto.

Su Gabriel Fajt, portiere classe 2008, si sapeva ci fossero già parecchi fari puntati addosso. Al di là del piacevole episodio curioso che lo aveva visto protagonista con una rete realizzata direttamente su rinvio in una partita dell'ultima stagione, Fajt possiede un ottimo fisico, ottima esplosività e tra i pali si è dimostrato una sicurezza. Protagonista in Under 17 con Benecchi ma anche nella formazione Primavera, Fajt si è accasato alla Reggiana, la società emiliana di serie B che non si è lasciata sfuggire l'opportunità di assicurarsi un giovane di prospettiva. Inizierà con la prima squadra addirittura, e poi sarà la società granata a valutarne eventuali prestiti o utilizzi nelle formazioni giovanili. Intanto è un balzo ad una società della cadetteria e non è poco.

Due ragazzi invece si accaseranno all'Udinese Primavera. Si tratta del bomber Bandi, grande protagonista a suon di reti nel campionato Under 17, ma anche del triestino Manuel Demarco, ed è una partenza che fa male considerando le radici ed il lunghissimo percorso con l'alabarda sul petto per un ragazzo di qui, praticamente da sempre in Triestina.

Intanto, per quanto riguarda la Primavera-3, è stato diffusa la composizione del girone A.

Chissà se ci sarà la Triestina, per ora inserita assieme ad altre 11 compagini: Alcione Milano, Arzignano Valchiampo, Carpi, Carrarese, Lumezzane, Mantova, Pergolettese, Pro Patria, Rimini, Torres e Virtus Verona. —

G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO - SERIE A GOLD

Trieste, il 6 settembre s'inizia con lo Junior Fasano

Match casalingo ad aprire il nuovo campionato. Il 25 aprile si chiuderà la regular season. Playoff al via il 2 maggio

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si alza il sipario sul 57° campionato della Pallamano italiana che tra poco più di un mese, sabato 6 settembre, aprirà i battenti.

Serie A Gold che promette spettacolo con la Pallamano Trieste – a tutt'oggi la formazione di gran lunga più titolata del panorama nazionale con i suoi 17 scudetti – pronta a dare l'assalto a una stagione nella quale si presenterà vestendo i panni della neopromossa.

Per la formazione del presidente Federico Lanza, l'esordio parla decisamente pugliese: capitan Alex Pernic e compagni ospiteranno sul parquet del Pala Chiarbola lo Junior Fasano.

LA FORMULA

Regular season a ventisei giornate, suddivise tra andata e ritorno, per delineare la classifica finale che condurrà sino ai play-off scudetto.

Accesso al tabellone delle semifinali per le prime quattro classificate con ambedue le serie da disputarsi al meglio dei tre incontri.

Retrocessione diretta per l'ultima squadra classificata dopo ventisei giornate mentre la penultima e la terzultima formazione si affronteranno in un unico turno di play-out, solamente a condizione che la distanza in classifica tra queste due formazioni, al termine della regular season, sia inferiore ai cinque punti al termine del girone di ritorno.

LE DATE

L'inizio della stagione il 6 settembre, la fine del girone d'andata il 6 dicembre, il termine della stagione regolare il 25 aprile 2026. Semifinali play-off il 2, 6 e 9 maggio 2026, semifinali play-out il 2, 9 e 23 maggio. La finale scudetto in programma dal 23 maggio al 6 giugno 2026.

IL CAMMINO

Dopo l'esordio contro il Fasano, prima trasferta biancorossa sul campo del Bolzano.

Le tappe più significative del girone d'andata a inizio ottobre, con i match di tradizione contro Bressanone e Conversano e nella coda con le trasferte a Cassano Magnago e Cingoli inframmezzate dalla sfida casalinga contro il Merano.

«Mi sembra un buon inizio – sottolinea il ds biancorosso Giorgio Oveglia – che ci propone subito una sfida affascinante con il Fasano, due anni fa campione d'Italia. In generale devo dire che non guardiamo il calendario, siamo consapevoli del livello di questa Gold. Per cui, al netto di chi ci troveremo di fronte, dovremo essere concentrati su noi stessi. L'obiettivo – conclude Oveglia – è lavorare da qui all'inizio di settembre per fare in modo che questo gruppo che abbiamo assemblato diventi prima possibile squadra. Sarà un lavoro lungo e difficile ma la qualità c'è». —

LE PARTITE DI TRIESTE

		WITHUB
06/09	**TRIESTE** - FASANO	13/12
13/09	BOLZANO - **TRIESTE**	20/12
20/09	**TRIESTE** - COLOGNE	07/02
27/09	SASSARI - **TRIESTE**	14/02
11/10	**TRIESTE** - BRESSANONE	21/02
18/10	CONVERSANO - **TRIESTE**	07/03
25/10	**TRIESTE** - CHIARAVALLE	14/03
08/11	PRESSANO - **TRIESTE**	28/03
15/11	**TRIESTE** - ALBATRO	04/04
19/11	APPIANO - **TRIESTE**	08/04
22/11	CASSANO MAGNAGO - **TRIESTE**	11/04
29/11	**TRIESTE** - MERANO	18/04
06/12	CINGOLI - **TRIESTE**	25/04

VELA

Italia Cup Master Ilca Boschin a Brenzone è argento Master e bronzo nell'Overall

Roberta Mantini / TRIESTE

Elisa Boschin è oro femminile alla terza tappa dell'Italia Cup Master Ilca, argento Master e bronzo overall.

L'appuntamento nazionale con l'Ilca 6 e 7, andato in scena a Brenzone, si è chiuso con sei prove in due giorni, un banco di prova fondamentale per atleti e attrezzature a meno di due mesi dal Campionato del Mondo. È stato un mix completo di condizioni, il campo di regata, tutt'altro che scontato, ha imposto letture tattiche rapide e adattamenti continui a causa delle rotazioni del vento, frequenti e imprevedibili che hanno trasformato ogni prova in una sfida aperta.

Non bastava partire bene in pin per avere la certezza del bordo buono, spesso anche chi sceglieva la barca comitato riusciva a incrociare davanti, segno di un campo dinamico e giocato fino all'ultima virata.

Elisa Boschin

Le sei prove disputate hanno offerto ai timonieri un'occasione ideale per mettere alla prova la propria preparazione. Testare assetti, sperimentare regolazioni e confrontarsi con gli avversari in condizioni simili a quelle mondiali è stato l'obiettivo condiviso da tutta la flotta. La manifestazione ha così assunto un valore tecnico che va oltre la classifica, trasformandosi in un vero e proprio laboratorio in vista dell'evento iridato a Formia in settembre.

Elisa Boschin sale ancora sul podio per tre volte, chiudendo terza assoluta alle spalle di Alessio Marinelli e Alp Alpagut, seconda tra i Master e firmando un oro nella classifica femminile.

«La stagione non è ancora finita – commenta Boschin – per il momento sono contenta, anche se naturalmente si punta sempre al massimo. In questa regata ho chiuso terza assoluta, ma il grande rammarico resta la prima giornata, quando c'era poco vento. Ho completamente sbagliato la seconda prova, quella che poi ho scartato, perché ho interpretato male il campo avevo un'idea in testa,rivelatasi sbagliata».

I parziali sono 1, 8, 2, 6, 5, 4, scartando l'ottavo posto ha totalizzato 18 punti, il primo assoluto ne ha sommati 10, il secondo 12.

«Ad agosto mi aspettano tanti allenamenti, – conclude – tornerò sul Garda per lavorare con il vento, perché a Formia di solito c'è sempre aria». —

IPPICA

Al centrale di Montebello Up To Dream in pole position

TRIESTE

Ultima notturna di luglio oggi all'ippodromo di Montebello (inizio alle 20.23), dove si correrà in tutti i mercoledì anche ad agosto.

Proviamo a indicare Up To Dream e Cobra, legati da rapporto di scuderia, e Itaca Dvs, seconda al debutto in 1.17.9, affidata a Lorenzo Baldi. Sottoclou alla quarta, sempre sul miglio, per 3 anni.

Grandturist Jet, tre vittorie di fila nelle ultime uscite, è il favorito d'obbligo, ma è in forma anche Genny Jet, che scatterà alla corda.

Chiude la terna Gioia Jepson, che Paolo Scamardella interpreta sempre al meglio. In programma anche un "corner" alla quinta; una categoria G con nove partenti.

Il tedesco Howings Adler, affidato a Marisa Boca, arriva dall'estero con ottime credenziali. —

UGO SALVINI

CALCIO FVG

PRIMA CATEGORIA

Il Costalunga sceglie il tecnico Sciarrone

È Maurizio Sciarrone il nuovo allenatore del Costalunga. Il club triestino di Prima Categoria, dopo l'addio del tecnico Luca Gratton, ha annunciato l'ingaggio dell'ex calciatore giallonero, già anche tecnico del club di via Santa Maria Maddalena. «Sono felice di essere tornato – le parole di Sciarrone – qui ho vinto un campionato da giocatore e da allenatore. Il nostro obiettivo? Non accontentarsi». —

TOSQ.

BASEBALL - SERIE A

Junior Alpina, pari contro l'Avigliana

Una vittoria e una sconfitta di fronte ai piemontesi La corsa salvezza riprenderà solo dopo Ferragosto

Ugo Salvini / TRIESTE

Ancora una spartizione della posta per la Is Copy Junior Alpina nella poule salvezza del campionato di serie A di baseball.

Opposta sul diamante di casa, a Prosecco, alla formazione torinese dell'Avigliana, la squadra triestina ha perso la prima partita al mattino per 0-3, riscattandosi al pomeriggio con un secco 9-1.

Nella gara antimeridiana, primo inning molto soft, con la difesa dei Rebels che ha chiuso la fase con tre out su tre battitori. La pressione degli ospiti è salita nel secondo inning, con due out e la Is Copy che ha subito due punti e non è riuscita a ribattere. Le schermaglie sono continuate senza sosta, ma le difese sono state attente e il risultato è rimasto invariato fino al sesto inning, quando Avigliana ha segnato il terzo punto, sfruttando due battute valide. I triestini non hanno mollato, ma i tentativi di segnare si sono infranti contro un avversario solido.

Anche l'incontro pomeridiano si è aperto all'insegna della tattica. È stato necessario attendere il terzo inning per vedere i primi punti di giornata della Is Copy, che si è portata sul 2-0 grazie alle valide di Fracchiolla, Rodriguez, Anzanel, Gonzales e dei fratelli Rosales Motta.

I Rebels hanno provato a restare a contatto, segnando però un solo punto nella quarta ripresa, mentre la Junior Alpina ha innescato la marcia giusta e l'attacco ha continuato a colpire, riuscendo a segnare al quinto (2 punti), al settimo (1 punto) e a mettere il sigillo definitivo all'ottavo inning, consolidando il risultato sul 9-1.

La Junior Alpina ha impattato contro l'Avigliana

Alla luce dell'esito delle due partite, Trieste si trova ancora in fondo alla classifica, appaiata al Cagliari. Ora ci sarà la pausa estiva; il campionato riprenderà dopo Ferragosto con le trasferte a Settimo Torinese e Cagliari.

Il percorso per la salvezza è ancora lungo e la salvezza dipenderà da vari fattori anche esterni al campo, con numerose squadre in difficoltà a sostenere i costi di un campionato che si fa ogni anno più impegnativo per le associazioni dilettantistiche.

Intanto domenica, sul diamante del Soldiers Field di Villa Opicina, si è conclusa la fase riservata agli under 12 del XXV torneo "Senza Confini", che ha visto la vittoria, in una combattutissima finale, dell'Apollo Bratislava sui pari età ungheresi, i Tigers di Debrecen.

A seguire sul podio Ponte di Piave e Junior Alpina, poi Diving Ducks Wiener Neustadt, Staranzano Ducks, Dragons San Giorgio e base Usaf Aviano. —

Un'estate da leggere

Gli **appuntamenti** di **luglio** e **agosto**
in edicola con i quotidiani del **Gruppo NEM**

luglio

03 luglio

SUI SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA
[9,90 EURO*] con
IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

05 luglio

FIORI ALPINI
[7,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova il mattino Corriere Alpi

08 luglio

TREKKING ITALIA
[8,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

10 luglio

MOTO STORICHE DA COLLEZIONE
[7,90 EURO*] con
IL PICCOLO Messaggero Veneto

10 luglio

ESCURSIONI TRA LE MALGHE DEL TRENTINO
[8,90 EURO*] con
la tribuna il mattino Corriere Alpi

12 luglio

BRIGANTI VENETI E MASNADIERI FRIULANI
[12,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

15 luglio

BICI ITALIA
[8,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

17 luglio

IL GRANDE LIBRO DELLE TORTE SALATE
[7,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

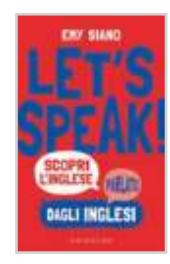
19 luglio

PERCHÉ? IL CORPO UMANO
[9,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

24 luglio

MITI DA SFATARE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE
[7,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

26 luglio



LET'S SPEAK
[7,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

26 luglio

LE PIÙ BELLE STORIE DELLE MILLE E UNA NOTTE
[7,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

agosto

02 agosto

ALLENAMENTE
[9,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

07 agosto

MARMELLATE. UN RICETTARIO DA SPALMARE
[6,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

09 agosto

MATEMATICA MENTE
[9,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

28 agosto

FUNGHI ITALIANI
[7,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

30 agosto

L'UOMO È CIÒ CHE BEVE
[12,90 EURO*] con
IL PICCOLO Messaggero Veneto

30 agosto

ARMI E MEZZI DELLA PRIMA E SECONDA GUERRA MONDIALE
[7,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova il mattino Corriere Alpi

agosto e settembre per i più piccoli

23 agosto:

QUID+ CODING PER I PIÙ PICCOLI
[7,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

30 agosto:

QUID+ LOGICA PER I PIÙ PICCOLI
[7,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

06 settembre:

QUID+ IL RUBADOPPIE
[12,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

13 settembre:

QUID+ INVENTAFIABE
[9,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

* oltre il prezzo del quotidiano

nord est multimedia | la tribuna di Treviso | la Nuova di Venezia e Mestre | IL PICCOLO | il mattino di Padova | Corriere Alpi | Messaggero Veneto

I Mondiali di nuoto

Argenti a due facce

Ceccon rimonta nei 100 dorso: perde l'oro per 5 centesimi Risorge la Quadarella seconda dietro Ledecky. Bottazzo 6ª

Simona Quadarella d'argento nei 1.500 dietro alla mitica Katie Ledecky

Mattia Toffoletto

Una rigenerata Simona Quadarella da record europeo, argento splendido splendente sui 1.500 a un anno dalla delusione olimpica. Stesso metallo per i 100 dorso del vicentino Thomas Ceccon, collezionista di medaglie (è già a tre) con rimpianti: migliora il crono dell'oro olimpico e torna sui tempi di tre anni fa, ma il titolo gli sfugge per 5/100. Illude, ma poi si spegne, la trevigiana Anita Bottazzo: sesta nella finale dei 100 rana, tradita dalla pressione, dopo essere passata terza a metà gara.

Flop per Nicolò Martinenghi, debilitato dall'intossicazione di due giorni prima: 13°, niente finale dei 50 rana. Emozioni contrastanti, per l'Italnuoto, nella terza giornata dei Mondiali di Singapore. Spicca la ritrovata SuperSimo, dodici mesi dopo i due quarti posti di Parigi. Nuove motivazioni e soddisfazioni con il nuovo allenatore Gianluca Belfiore, che dopo il ritiro di Margherita Panziera ha iniziato a seguire Quadarella. La romana tocca in 15'31"79, dietro solo alla pigliatutto americana Ledecky (15'26"44), demolendo il primato continentale della danese Lotte Friis (15'38"88) datato 2012.

Per il vicentino Thomas Ceccon un argento nei 100 dorso

«Non pensavo di andare così forte, al record europeo ci pensavo da anni, non me l'aspettavo di arrivarci al Mondiale», confida Quadarella, «ho avuto nuovi stimoli con il cambio di allenatore, non ho mai visto così vicina in vita mia Ledecky».

Ceccon rimonta dall'ottavo posto ai 50 e tocca in 51"90. A precederlo la sorpresa sudafricana Pieter Coetze.

«Brucia perdere così, ho fatto un passaggio lento. Ero venuto qui per vincere, ma ho nuotato sotto 52": non mi capitava da anni», commenta l'olimpionico di Schio. Bottazzo chiude poi in 1'06"06, quasi mezzo secondo sopra il crono - 1'05"61 - della semifinale. Sarebbe bastato il tempo nuotato 24 ore prima, che le aveva permesso di sgretolare il personale (di 21/100) e avvicinare il record italiano, per agguantare il bronzo. Il titolo a sorpresa è della tedesca Anna Elendt in 1'05"19. «Ho sofferto la pressione, mi manca un po' d'esperienza», dichiara la 21enne di Casale sul Sile, «una brutta gara, l'ho vissuta malissimo, avevo altre aspettative. Era comunque una finale mondiale, sono contenta lo stesso». Non era la prima finale iridata per la ranista tesserata con Fiamme Gialle e Imola: nell'edizione 2023 a Fukuoka aveva terminato quinta sui 50 rana. Sesto pure l'altro vicentino Carlos D'Ambrosio, alla prima finale iridata sui 200 stile: 1'45"27, a 6/100 dal personale nuotato in semifinale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Frigo nei 100 stile Poi per le medaglie occhio alle staffette

Nella notte italiana sono tornati in acqua Manuel Frigo e Carlos D'Ambrosio nelle eliminatorie dei 100 stile libero. Semifinali stamane alle 13.26. All'alba le batterie della 4x100 mista U-D (impegni extra per i due veneti?): eventuale finale per gli azzurri alle 14.47. Si trepiderà anzitutto per Alberto Razzetti e Federico Burdisso nella finale dei 200 farfalla (ore 13.54). —

M.T.

VOLLEY - NATIONS LEAGUE

Italia, De Giorgi cambia musica ora la VNL diventa una priorità Giannelli: «Obiettivo medaglia»

Diego Zilio

Le finals di Vnl per capire se l'Italia può tornare grande. Dopo aver chiuso la fase intercontinentale con dieci successi in dodici gare, gli azzurri del Ct Fefé De Giorgi affronteranno oggi alle ore 9 italiane (le 15 locali, in diretta su Dazn e sulla piattaforma Vbtv) Cuba, nel primo quarto della Volleyball Nations League.

A Ningbo, in Cina, l'Italia punta ovviamente a una vittoria per coltivare il sogno di quella medaglia che, da quando il torneo ha assunto questa formula, nel 2018, non ha mai vinto. Ma l'obiettivo è anche quello di riscattare due anni in cui i risultati sono stati molto altalenanti per una squadra che, dopo il successo al Mondiale del 2022, ha vissuto più delusioni che gioie, le più cocenti delle quali si sono concentrate nel 2024, con una brutta fase finale in Vnl, affrontata con le riserve, e il fallimento del mancato podio olimpico ai Giochi di Parigi. Proprio quelle delusioni, però, potrebbero essere servite da lezione.

In primis se ne impone una: è ormai fondamentale il ruolo delle rotazioni, come hanno dimostrato la Francia, oro olimpico a Tokyo, e, più recentemente, l'Italia femminile di Velasco che, sui cambi, ha costruito il suo trionfo a Lodz.

De Giorgi stavolta ha portato con sé i suoi uomini migliori, e sembra intenzionato a fare un più ampio ricorso alle soluzioni a disposizione. Capitan Giannelli è ovviamente il regista titolare, ma Sbertoli ha avuto il suo spazio nel corso del torneo, con Rychlicki punto di riferimento come opposto e Romanò a rimpiazzarlo. La distribuzione del gioco sulle bande nelle prime dodici gare è stata varia, con Michieletto miglior marcatore con i suoi 117 punti, Lavia che dovrebbe partire in diagonale con lui, ma gli ex Padova Porro e Bottolo molto utilizzati.

Il ct Ferdinando De Giorgi

Al centro, Gargiulo si è imposto come una delle rivelazioni, con 92 punti miglior realizzatore fra tutti i giocatori in posto 3 del torneo, ma Galassi e Anzani si sono alternati al suo fianco. E se in difesa il padovano Balaso è un'assoluta certezza, Pace può farlo rifiatare all'occorrenza. Insomma, la panchina si è allungata rispetto al passato, e potrebbe rivelarsi una risorsa preziosa. Prima di proiettarsi troppo in là, e delineare magari anche quali potranno essere le ambizioni ai Mondiali di settembre nelle Filippine, occorre però pensare a Cuba.

«Sappiamo di giocare contro una squadra molto forte», ha rimarcato Giannelli in sede di presentazione del match. «Ha disputato una buonissima prima parte di Vnl e conta su giocatori fenomenali: su tutti penso a Simon, uno dei più forti della storia della pallavolo. Ma anche i suoi compagni militano quasi tutti in campionati di alto livello, quindi bisognerà stare attenti. Sarà un quarto di finale bello e impegnativo. Noi però abbiamo il nostro obiettivo, che è quello di provare a conquistare una medaglia. Abbiamo perso solo con il Brasile, che poi ha chiuso al primo posto, e con la Francia. Con Cuba, invece, non abbiamo mai giocato nella fase a gironi. Per noi sarà una nuova sfida, la stiamo preparando al meglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport a Nord Est oltre i confini

Le tre maglie del Tour nate nel raggio di cento km

Jonny Milan e Tadej Pogacar

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Prendiamo a prestito un bel messaggio di uno dei mitici giornalisti di Telecapodistria Roberto Siljan, che nel Nord Est gli appassionati di sport ricordano da quando la tv olteconfine rappresentava una sorta di Sky ante-litteram prima del crollo del Muro di Berlino e per un poco anche dopo. Il concetto è questo: nel Tour de France appena concluso tre maglie di leader delle varie classifiche su quattro sono nate a 100 km di distanza in una ristretta porzione di terra tra Slovenia e Friuli Venezia Giulia.

È un piccolo-grande record che nasconde anche il cambiamento della geografia degli sport dalle nostre parti. Intanto le maglie: ovviamente la maglia gialla è andata a Tadej Pogacar, che ha dominato la corsa con quasi 4 minuti e mezzo su Vingegaard. Re Taddeo poi ha pure vinto la maglia a pois della classifica dei gran premi della montagna. È nato a Komenda, una manciata di km a nord di Lubiana. Non ha vinto la maglia bianca di miglior giovane, come aveva fatto nelle 4 precedenti edizioni, solo perché è nato il 20 settembre 1998 e quindi ormai è over 25. Il campione del mondo ha vinto anche 4 frazioni. Ah, grazie soprattutto a lui, in premi alla Grande Boucle (successi di tappa, giorni con le maglie indossate in corsa e altro) la sua Uae ha portato a casa oltre 700 mila euro.

La maglia verde, invece, è andata al friulano Jonathan Milan, due anni meno di Pogi, nato a Buja, un'ora e poco più d'auto da Komenda. All'esordio al Tour ha vinto due volate e la prestigiosa maglia verde della classifica a punti, che in Italia non arrivava da Petacchi 2010. Grazie a lui la sua Lidl Trek si è piazzata quinta nei premi guadagnati con 103 mila euro. Un tempo da queste parti, ora senza confini, si esportavamo per lo più calciatori e giocatori di basket, ora tocca ai ciclisti. Ah, scusate, la Slovenia ha anche un certo Luka Doncic stella dei Lakers. I cestisti li esporta ancora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap

Sister Act 2 - Più svitata che mai
RAI 1, 21.30
Tornata a cantare a Las Vegas, Deloris (**Whoopi Goldberg**) viene richiamata in convento per risollevare le sorti della congregazione e lei trasforma gli alunni in un coro capace di vincere un importantissimo concorso.

Rocco Schiavone
RAI 2, 21.20
Rocco indaga al casinò di Saint Vincent sul caso Favre e sul suicidio di Alessio Duranti, rovinato dal gioco. Ma una notizia sconvolgente lo costringe a scegliere: restare e affrontare il passato o fuggire.

Il Caso
RAI 3, 21.20
Condotto dal giornalista **Stefano Nazzi**, il programma ricostruisce i crimini analizzandone anche l'impatto sulla società. Ogni episodio esplora il contesto storico, politico e culturale in cui i fatti sono avvenuti.

Zona bianca
RETE 4, 21.25
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Nella penultima puntata del reality, le coppie affrontano le ultime tentazioni tra dubbi, gelosie e confronti accesi, in vista dei falò finali che decideranno il destino delle relazioni. Conduce Filippo Bisciglia.

RAI 1

- 6.00 RaiNews24 Attualità
- 6.30 TG1 Attualità
- 6.35 Tgunomattina Estate Attualità
- 8.00 TG1 Attualità
- 8.35 Unomattina Estate Attualità
- 11.30 Camper in viaggio Lifestyle
- 12.00 Camper Lifestyle
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.05 Cuori Serie Tv
- 17.05 TG1 Attualità
- 17.15 Estate in diretta
- 18.40 Reazione a catena
- 20.00 Telegiornale Attualità
- 20.30 TecheTecheTè
- 21.30 Sister Act 2 - Più svitata che mai Film Commedia ('93)
- 23.20 Un principe (quasi) azzurro Film Commedia ('13)
- 1.00 Testimoni e Protagonisti Lifestyle
- 2.15 Che tempo fa Attualità

RAI 2

- 10.00 Tg 2 Dossier Attualità
- 10.50 Tg2 - Flash Attualità
- 10.55 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile Nuoto
- 13.00 Tg 2 Giorno Attualità
- 13.30 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile Nuoto
- 15.15 S.W.A.T. Serie Tv
- 16.50 Sorelle e delitti Serie Tv
- 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
- 18.15 Tg 2 Attualità
- 18.35 TG Sport Sera Attualità
- 19.00 The Rookie Serie Tv
- 19.40 Blue Bloods Serie Tv
- 20.30 Tg 2 20.30 Attualità
- 21.00 Tg2 Post Attualità
- 21.20 Rocco Schiavone Fiction
- 23.10 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle
- 0.20 The Net - Gioco di squadra Serie Tv

RAI 3

- 10.25 Elisir Estate - Il meglio di
- 11.10 Doc Martin Serie Tv
- 12.00 TG3 Attualità
- 12.15 Quante storie Attualità
- 13.15 Passato e Presente
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.20 TG3 Attualità
- 14.50 Piazza Affari Attualità
- 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
- 16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
- 16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- 16.25 Overland 22
- 17.20 Geo Documentario
- 17.30 Geo Magazine Attualità
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob Attualità
- 20.30 Generazione Bellezza
- 20.50 Un posto al sole Soap
- 21.20 Il Caso Attualità
- 23.10 TG3 - Linea notte estate Attualità
- 23.40 Meteo 3 Attualità

RETE 4

- 6.10 Tg4 - Ultima Ora Mattina
- 6.30 4 di Sera Attualità
- 7.20 La promessa Telenovela
- 8.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- 9.00 Endless Love Telenovela
- 10.55 La rosa della vendetta
- 11.55 Tg4 Telegiornale
- 12.25 La signora in giallo
- 14.00 Lo sportello di Forum
- 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno
- 15.35 Diario Del Giorno
- 16.25 Cominciò con un bacio Film Commedia ('59)
- 19.00 Tg4 Telegiornale
- 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
- 20.30 4 di Sera Attualità
- 21.25 Zona bianca Attualità
- 0.55 Confessione reporter Attualità
- 2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte
- 2.25 Venere imperiale Film Biografico ('62)
- 4.40 Divorzio nel mondo Film Documentario ('75)

CANALE 5

- 6.00 Prima pagina Tg5
- 7.55 Traffico Attualità
- 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
- 8.45 Morning News Attualità
- 10.55 Forum Attualità
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
- 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
- 15.45 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela
- 17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
- 18.45 Sarabanda Spettacolo
- 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo
- 21.20 Temptation Island Spettacolo
- 1.00 Tg5 Notte Attualità
- 1.35 Paperissima Sprint Spettacolo
- 2.20 Come un delfino Serie Tv
- 3.05 Un altro domani Soap

ITALIA 1

- 6.00 CHIPs Serie Tv
- 6.50 A-Team Serie Tv
- 8.40 Chicago Med Serie Tv
- 10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 13.00 Meteo.it Attualità
- 13.05 Sport Mediaset Attualità
- 13.40 Sport Mediaset Extra
- 13.45 Paperissima Sprint
- 14.40 Cornetto Extra Battiti
- 15.05 I Griffin Cartoni Animati
- 15.55 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- 17.35 The mentalist Serie Tv
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 18.55 Studio Aperto Mag
- 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
- 20.30 N.C.I.S. Serie Tv
- 21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv
- 22.55 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
- 1.20 Studio Aperto - La giornata Attualità
- 1.30 Ciak News Attualità

LA 7

- 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- 7.00 Omnibus news Attualità
- 7.40 Tg La7 Attualità
- 7.55 Omnibus Meteo Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'Aria che Tira Attualità
- 13.30 Tg La7 Attualità
- 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- 17.30 La Torre di Babele Attualità
- 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
- 20.00 Tg La7 Attualità
- 20.35 In Onda Attualità
- 21.15 La Torre di Babele Attualità
- 22.45 Mussolini ultimo atto Film Drammatico ('74)
- 1.00 Tg La7 Attualità
- 1.10 In Onda Attualità
- 1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8

- 17.15 Un ranch per due Film Commedia ('19)
- 19.00 4 ristoranti Lifestyle
- 20.15 Foodish - Anteprima
- 20.20 Foodish Lifestyle
- 21.30 Ultimatum alla Terra Film Fantascienza ('08)
- 23.30 Tutti pazzi per Mary Film Comico ('98)
- 1.35 Una reginetta pericolosa Film Drammatico ('22)

NOVE

- 16.20 Faking It - Bugie criminali Attualità
- 17.50 Little Big Italy Lifestyle
- 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
- 21.30 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)
- 23.40 La Corrida Spettacolo

20

- 14.20 Blindspot Serie Tv
- 16.05 Chuck Serie Tv
- 17.45 Supergirl Serie Tv
- 19.25 Person of Interest
- 20.20 The Big Bang Theory
- 21.10 All Things To All Men Film Poliziesco ('13)
- 22.55 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11)
- 0.40 The Flash Serie Tv
- 2.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
- 2.55 Show Reel Attualità

RAI 4

- 14.05 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
- 14.45 Skam Italia Serie Tv
- 15.25 Private Eyes Serie Tv
- 17.35 Castle Serie Tv
- 19.05 Seal Team Serie Tv
- 20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
- 21.20 S.W.A.T. Serie Tv
- 22.05 S.W.A.T. Serie Tv
- 23.25 Kiss of the Dragon Film Azione ('01)
- 0.55 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv

IRIS

- 12.20 Triade chiama Canale 6 Film Azione ('81)
- 14.40 I quattro del Texas Film Avventura ('63)
- 17.00 Nativity Film Drammatico ('06)
- 19.10 Kojak Serie Tv
- 20.15 Walker Texas Ranger
- 21.15 Interstellar Film Fantascienza ('14)
- 0.45 The Prestige Film Drammatico ('06)
- 2.55 Nativity Film Drammatico ('06)

RAI 5

- 15.50 Il Tempio della velocità Film Documentario
- 17.30 Opera - La Bohème
- 19.35 Rai News - Giorno
- 19.40 American Genius
- 20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
- 21.15 Concerto per l'Italia Spettacolo
- 22.45 Laudate Dominum - Basilica dei Servi Documentari
- 23.45 David Bowie - Ziggy Stardust and The

RAI MOVIE

- 14.15 I cannoni di Navarone Film Guerra ('61)
- 17.00 Il massacro di Fort Apache Film Western ('48)
- 19.20 Pronti a morire Film Western ('95)
- 21.10 Antebellum Film Horror ('20)
- 22.55 Sicario Film Azione ('15)
- 1.00 Incontri ravvicinati del terzo tipo Film Fantascienza ('77)

RAI PREMIUM

- 14.10 Le leggi del cuore
- 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- 15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
- 17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
- 19.35 Tutto può succedere
- 21.20 Mina Settembre Serie Tv
- 22.15 Mina Settembre Serie Tv
- 23.05 Il giovane Montalbano Fiction
- 0.55 La squadra Fiction
- 2.35 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO

- 15.00 MasterChef Italia Spettacolo
- 16.30 Cucine da incubo Lifestyle
- 17.50 Celebrity Chef Lifestyle
- 19.05 Cucine da incubo Lifestyle
- 21.20 The Walking Dead Serie Tv
- 22.55 The Asian Connection Film Azione ('16)
- 0.35 The Deuce - La via del porno Serie Tv
- 1.35 Sex School Lifestyle

TWENTYSEVEN

- 14.35 La Signora Del West Serie Tv
- 16.30 La casa nella prateria Serie Tv
- 19.30 Detective Monk Serie Tv
- 21.15 Una bugia di troppo Film Commedia ('12)
- 22.55 Cattivi Vicini Film Commedia ('14)
- 0.40 Detective Monk Serie Tv
- 2.10 Agenzia Rockford Serie Tv
- 2.55 Casa Dolce Casa Serie Tv

TV2000

- 18.00 Rosario da Lourdes
- 18.30 TG 2000 Attualità
- 19.00 Santa Messa Attualità
- 19.30 In Cammino Attualità
- 20.00 Santo Rosario da Cascia
- 20.45 TG 2000 Attualità
- 21.10 Storia di una ladra di libri Film Drammatico ('13)
- 23.30 Nessun'altra frontiera Documentari
- 0.25 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D

- 15.00 Padre Brown Serie Tv
- 17.00 In Cucina con Sonia
- 18.30 Tg La7 Attualità
- 18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- 20.40 Barbero risponde
- 21.20 Neverland - Un sogno per la vita Film Biografico ('04)
- 23.20 Emma Film Drammatico ('96)
- 1.15 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5

- 14.05 Una mamma per amica Serie Tv
- 16.05 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle
- 17.00 Matrimoni e altre follie Fiction
- 18.55 Viso D'Angelo Serie Tv
- 21.10 Inga Lindstrom - La Casa Delle Farfalle Film Commedia ('22)
- 23.05 Inga Lindstrom - L'amore è per sempre Film Commedia ('21)

REAL TIME

- 11.30 Cortesie per gli ospiti
- 13.40 Casa a prima vista
- 15.50 Abito da sposa cercasi
- 17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
- 19.20 Casa a prima vista
- 21.30 Persone Medicina - Relazioni che curano (1ª Tv) Documentari
- 22.30 La clinica dei piedi (1ª Tv) Documentari
- 23.30 La clinica dei piedi Documentari

GIALLO

- 11.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- 13.10 Body of Proof Serie Tv
- 15.10 Capitaine Marleau Serie Tv
- 17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- 21.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv
- 22.15 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv

TOP CRIME

- 14.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 15.30 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
- 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 22.55 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv

DMAX

- 14.00 Affari al buio - Texas
- 15.50 Predatori di gemme Documentari
- 18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- 21.25 Quella pazza fattoria Documentari
- 22.20 Quella pazza fattoria Documentari
- 23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
- 0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI3 BIS

- 21.15 "Ricchezza. Dilemma Perenne" di A. Pillosio e "Serpenti d'acqua" di F. Pappalettera

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il Festival Onde Mediterranee a Gradisca. La terza edizione di Esplorando. Il Simposio Adâlt a Forni di Sotto. Focus sugli adolescenti. Il primo libro di Manuel Martin; **12.30** Gr FVG; **14.00** Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Respiro vitale", di M. Lubini; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo lo studio di Igor Guardiancich "Economie e società di confine. Sviluppo, organizzazione e istituzioni della comunità slovena in Italia (1954 - 2020)"**; Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo Turno: In Studio Danijel Malalan E Romeo Grebenšek; **10.00** Notiziario; **10.10** Z Goriške Scene: Življenje V A Coni; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica Corale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Sapientini; **15.00** Terzo Turno: In Studio Peter Rustia E Helena Lupinc; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Virigina Woolf: Gita Al Faro - 8. Pt; **18.00** Nedeljski Pogovori - Pogovori O Našem Radiu In Televiziji; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO

RADIO 1

- 19.30 Zapping
- 21.05 Radio1 Musica
- 23.05 Radio1 all music
- 24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

- 13.45 Radio2 Spiaggia Libera
- 16.00 Siesta
- 18.00 CaterEstate
- 21.00 Club Tropicana
- 22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3

- 16.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Bayreuth Festival
- 22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Suoni in movimento 2025

DEEJAY

- 14.00 Say Waaad?
- 16.00 Pecchia e Damiani
- 18.00 Andrea e Michele
- 20.00 Notorious
- 23.00 Legend

CAPITAL

- 14.00 Capital Records
- 18.00 Tg Zero
- 20.00 Vibe
- 22.00 Radio Capital Yacht Rock

M20

- 14.00 Ilario
- 17.00 Albertino Everyday
- 19.00 Andrea Mattei
- 21.00 M20 Hot Summer
- 23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

- 18.35 Giù la testa Film Sky Cinema Collection
- 18.45 We Are Marshall Film Sky Cinema Drama
- 19.00 Corro da te Film Sky Cinema Romance
- 19.00 Annientamento Film Sky Cinema Suspense
- 19.05 La rapina perfetta Film Sky Cinema Action
- 19.15 Dragon Trainer 2 Film Sky Cinema Family
- 19.25 Senza arte né parte Film Sky Cinema Comedy
- 19.35 Happy Family Film Sky Cinema Due
- 19.40 Il Principe di Roma Film Sky Cinema Uno
- 21.00 The Fast and the Furious: Tokyo Drift Film Sky Cinema Action
- 21.00 Nati stanchi Film Sky Cinema Comedy
- 21.00 Attacco a Mumbai : Una vera storia di coraggio Film Sky Cinema Drama
- 21.00 Dragon Trainer: Il mondo nascosto Film Sky Cinema Family
- 21.00 La verità è che non gli piaci abbastanza Film Sky Cinema Romance
- 21.00 Alex Cross: La memoria del killer Film Sky Cinema Suspense
- 21.15 Il mio nome è nessuno Film Sky Cinema Collection
- 21.15 Napoli - New York Film Sky Cinema Due
- 21.15 Humane Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA

- 6.00 Infocanale
- 14.00 Tv Transfrontaliera
- 14.20 Curiosità istriane
- 14.30 Tuttoggi Scuola
- 15.10 Il Giardino dei Sogni
- 15.55 Spezzoni d'archivio
- 16.45 Trieste Photo Days 2022
- 17.10 Istria e... dintorni estate
- 18.00 Programma in Lingua Slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 18.55 Poletno Vreme
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 Slovenia Magazine
- 20.00 Mediterraneo
- 20.30 Alpe Adria
- 21.00 Tuttoggi
- 21.15 Focus
- 21.45 Una vita, una storia
- 22.40 Mosaico Adriatico
- 23.30 Tuttoggi

TELEQUATTRO

- 6.00 T4 Trieste In Diretta
- 7.00 T4 Sveglia Trieste
- 10.00 Ginnastica Dolce
- 10.20 Ginnastica Zumba
- 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
- 11.50 Ginnastica Pilates
- 12.20 Mne - Agricultura
- 13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
- 13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
- 13.50 T4 Sveglia Trieste ! Il Meglio ....
- 17.15 Casa Pappagallo
- 17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
- 17.55 T4 Trieste In Diretta
- 19.00 Tg Regionale
- 19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
- 20.00 Tg Regionale
- 20.30 T4 Tg Trieste - R
- 21.05 Film - Promised Land
- 23.00 T4 Tg Trieste - R
- 23.30 Tg Regionale
- 24.00 T4 Trieste In Diretta
- 1.00 T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80

- 6.00 Andrea Catavolo Show
- 9.00 Morning Fever Con Water Massa
- 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill
- 14.00 Sandford And Son. Tf
- 14.30 Film Story
- 16.30 Sherlock Holmes - Tf
- 17.00 Inuyasha C.A.
- 17.30 Tekkaman C.A.
- 18.00 Astrorobot C.A.
- 18.30 Full Metal Alchemist C.A.
- 19.00 Programmazione In Lingua Friulana
- 21.00 Film Story - Ciclo Fantascienza
- 22.30 Sandford And Son. Tf
- 23.00 Kyashan C.A
- 23.30 Inuyasha C.A.
- 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
- 1.00 I Filmissimi Della Notte
- 2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf
- 3.00 Notteottanta

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/19
massima	26/29	25/27
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

Al mattino variabilità e non si esclude qualche locale pioggia verso il Veneto. In giornata prevalenza di cielo poco nuvoloso su pianura e costa, mentre sui monti saranno possibili isolati rovesci e forse qualche temporale, che verso sera potrebbero interessare localmente anche la pianura. Nella notte e fino al mattino soffierà Bora moderata a Trieste.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/19
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	10	

Su pianura e costa, e al mattino sui monti, prevalenza di bel tempo. Dal pomeriggio sui monti variabilità con qualche possibile rovescio temporalesco. Venti a regime di brezza.

Tendenza. Cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa e al mattino sui monti. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sui monti con possibili rovesci e temporali, specie verso il Cadore, che verso sera potranno interessare zone di pianura, meno probabilmente la costa. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo nuvoloso con locali precipitazioni pomeridiane sui settori alpini.
Centro: bel tempo al mattino, poi scoppieranno alcuni temporali sugli Appennini. Venti da nord
Sud: cielo a tratti molto nuvoloso. Alcune piogge bagneranno i rilievi della Calabria e anche la provincia di Messina.

DOMANI
Nord: cielo poco nuvoloso e locali rovesci pomeridiani sulle Dolomiti bellunesi.
Centro: bel tempo, salvo locali annuvolamenti tra i rilievi di Lazio e Abruzzo. Caldo gradevole
Sud: piogge potranno bagnare i settori appenninici calabresi; altrove avremo invece più sole e cielo sereno.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi senti dentro di te un'energia nuova, pronta a guidarti verso scelte più autentiche. Segui il tuo impulso creativo: può portarti lontano.

TORO 21/4 - 20/5
Una giornata che invita alla concretezza, ma anche alla tenerezza. I legami familiari ti chiedono presenza, mentre sul lavoro potresti raccogliere i frutti di una decisione ponderata.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La mente è lucida, brillante, piena di idee. Hai il dono di far sorridere chi ti sta vicino, e oggi potresti ricevere un riconoscimento che ti gratifica.

CANCRO 22/6 - 22/7
Le emozioni oggi si muovono come onde delicate: a tratti dolci, a tratti più profonde. Assecondale senza temerle e concediti una pausa dal rumore del mondo.

LEONE 23/7 - 23/8
Il Sole è tuo alleato e oggi splendi naturalmente. È una giornata di apertura, di incontri piacevoli e sorrisi condivisi. Qualcuno potrebbe sorprenderti con un gesto inaspettato.

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi senti il bisogno di rimettere ordine, ma anche di seguire un'intuizione più sottile. C'è chiarezza nei tuoi pensieri, e una nuova consapevolezza che prende forma dentro di te.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La giornata ti offre il dono dell'armonia ritrovata. Un sorriso, un gesto gentile, o una parola detta con grazia potrebbero cambiare l'atmosfera attorno a te.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
C'è un'intensa pace interiore che ti avvolge. Anche nei silenzi trovi senso. Lascia che le cose fluiscano, senza aggrapparti al controllo, il tuo intuito saprà indicarti la via.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Spirito leggero, cuore aperto: è così che affronti questa giornata. L'ottimismo ti guida e può portarti a scoprire nuovi spazi, dentro e fuori di te.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Il mondo ti osserva con rispetto, e tu ti senti pronto a essere colonna per chi ti circonda. Ma non dimenticare te stesso: prenditi momenti per respirare e riconnetterti con ciò che ti nutre.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Il pensiero si fa chiaro, la comunicazione scorre limpida. Ti senti connesso a qualcosa di più grande, e la tua originalità diventa ponte per relazioni più profonde.

PESCI 20/2 - 20/3
Oggi l'energia ti sostiene con dolcezza, e potresti trovare nuove ispirazioni artistiche o affettive. Lascia spazio ai sogni: oggi possono offrirti visioni concrete per il domani.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	25	15 Km/h
Monfalcone	16	25	13 Km/h
Gorizia	16	25	13 Km/h
Udine	14	25	10 Km/h
Grado	16	26	9 Km/h
Cervignano	17	25	12 Km/h
Pordenone	16	25	9 Km/h
Tarvisio	8	20	13 Km/h
Lignano	16	26	8 Km/h
Gemona	12	24	9 Km/h
Tolmezzo	14	23	16 Km/h
Forni di Sopra	9	18	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	25,9
Grado	poco mosso	0,2 m	26,7
Lignano	poco mosso	0,2 m	26,3
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	26,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	20	**Copenhagen**	13	19	**Mosca**	17	30
Atene	23	31	**Ginevra**	12	23	**Parigi**	16	21
Belgrado	16	27	**Lisbona**	17	37	**Praga**	11	20
Berlino	12	21	**Londra**	16	21	**Varsavia**	12	24
Bruxelles	13	21	**Lubiana**	9	24	**Vienna**	12	25
Budapest	23	31	**Madrid**	15	31	**Zagabria**	10	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	23
Bari	20	27
Bologna	17	28
Bolzano	15	27
Cagliari	20	29
Firenze	17	31
Genova	20	24
L'Aquila	11	27
Milano	16	26
Napoli	18	29
Palermo	23	28
Reggio C.	23	28
Roma	17	29
Torino	15	25
Venezia	19	25

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4 (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA FRAZIONE PROSECCO, 161/1 (PROSECCO) TEL. 040225141
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
P.ZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9 (ROIANO) TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

L.GO SONNINO SIDNEY, 4 TEL. 040660438

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24
GORIZIA
D'UDINE
P.ZA SAN FRANCESCO, 5 TEL. 0481530124
CORMONS
LUCCHI
VIA GIACOMO MATTEOTTI, 13 TEL. 048160170
GRADISCA D'ISONZO
ALLA FORTEZZA
VIA UDINE, 27 TEL. 0481956163
GRADO
COMUNALE DI GRADO
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 14 TEL. 043180895
MONFALCONE
COMUNALE 1
VIA AQUILEIA, 53 TEL. 0481494953
BASSA FRIULANA
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
SANTA MARIA
VIA GORIZIA, 44 TEL. 0431970569
PALMANOVA
TANGO
P.ZA GRANDE, 3 TEL. 0432631049

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 luglio 2025
è stata di 12.209 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Concessionaria ALPINA 46 anni con VOI

EMC 6

EMC 6 CITY SUV Full OPTIONALS Ecologico a richiesta con Gpl made in Italy Comodo Sicuro Telecamera 360° Tetto ePelle Garanzia 5anni

da **€ 18.390***

solo questo mese**

EMC 4

Comoda Alta Sicura Molto Spaziosa Piacevole alla Guida Anche Cambio Autom ePelle Tetto apribile Garanzia 5 anni

da **€ 15.890***

solo questo mese**

MITSUBISHI SPACE STAR

1.2 Elegante Comoda 5 posti Neopatenti solo 4,3 lt/100km in soli 3,8 metri. Garanzia 5 anni

da **€ 14.990***

solo questo mese**

FOTON TUNLAND G7

PICK UP Prestigioso Finiture di Gran Classe Full Full Opt 5 posti 162 cv anche con Cambio Automatico

ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 24.990 + iva***

solo questo mese**

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE

Grande efficenza.Tutti i dispositivi Airbag Esp Clima, Motore Mitsubishi 150 cv.

PER IL LAVORO PER LA FAMIGLIA

ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 19.790 + iva***

PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

Una FORTE OFFERTA
CASSONE - RIBALTABILE -TRE LATI
TUTTI GLI ALLESTIMENTI
Motori benzina euro 6d. Portata da 820 a 1.720 Kg

NUOVO **PREZZO**
da **€ 14.990 + iva****

PRONTA CONSEGNA

DFSK

GLORY 500

CITY SUV Facile da Guidare Comandi Semplici Anche Cambio Autom e Pelle.Tetto apribile panoramico e tanto altro. Garanzia 5 anni

da **€ 16.500***

solo questo mese**

GLORY F5

SUV COUPE' ELEGANTE SPORTIVO Comodo STILOSO Full Full Opt Automatico ePelle Tetto

da **€ 27.990***

solo questo mese**

Suzuki SWIFT 1,2 HYBRID TOP 4X4 2020 Neopat Unipro Introvabile da **€ 179/mese** **

Alfa Romeo MITO 1,4 Utima Serie Neopat k37mila Clima Cerchi Bella Sportiva da **€ 154/mese****

Hyundai i10 TECH Neopat Full Opt Tagliandata Alpina Clima Cerchi Esp da **€ 6.190****

Fiat PANDA 1,2 Unipro Neopat k23mila Clima Esp Ruote Lega da **€ 162/mese****

Audi a4 QUATTRO tdi Unipro Bellissima Introvabile Cambio Man. Tagliandi casa da **€ 159/mese****

Nissan MICRA 1,0 benz Top di Gamma k29mila Bellissima 2022 Pari al Nuovo da **€ 165/mese****

Toyota AYGO X Play1.0 Unipro Neopat k35mila BELLISSIMA telecam-dietro Clima Schermo ecc. da **€ 158/mese****

Ssangyong KORANDO 1,5 TB benz 2022 Unipro k26mila BELLISSIMA Full Full opt da **€ 177/mese****

VW POLO 1,2 tdi Confort Line Neopat Unipro tagliandi casa Clima Automatic Esp ecc. da **€ 99/mese****

FURGONI DOBLO' TDI Unipro MOLTO BELLO Clima Barre Abs-Esp

Dacia DOKKER benz Unipro' Gancio Clima Esp BELLO da **€ 6.990****

** vendita con finanziamento

CONCESSIONARIA ALPINA DAL 1979

MITSUBISHI MOTORS · EMC · FOTON · DFSK · Great Wall · VICTORIA

SPECIALIZZATI HYUNDAI DAL 1988

040 231905 - Linea diretta **320.3336251** - h 8/20 **www.alpina.srl** - Seguici su @alpinatrieste

*Annuncio pubb. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'Ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Foton.com, Greatwall.it, Eurasia.com, Giottivictoria.com e Dfskcar.it. Valido fino revoca.